

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **382**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO
DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO (SVIMEZ)**

(Esercizio 2010)

Trasmessa alla Presidenza l'8 febbraio 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 4/2012 del 20 gennaio 2012	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione per lo svi- luppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ) per l'esercizio 2010	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2010:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	45
Bilancio consuntivo	»	153
Relazione del Collegio dei Revisori	»	181

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 4/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 gennaio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1974, con il quale l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2010, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Stefano Castiglione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2010;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Stefano Castiglione

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 1° febbraio 2012.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ASSOCIAZIONE PER LO
SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO (SVI.MEZ.),
PER L'ESERCIZIO 2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento	»	14
2. Gli organi	»	16
3. Le risorse umane	»	19
4. L'attività istituzionale	»	23
5. I risultati contabili della gestione	»	28
6. La società a responsabilità limitata SIMEZ (Società Immobiliare Mezzogiorno)	»	36
7. Conclusioni	»	41

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ) per l'esercizio 2010¹.

La SVIMEZ è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della predetta legge n. 259/1958, con DPR in data 18 ottobre 1974.

L'istituzione e l'evoluzione del relativo ordinamento sono stati oggetto di trattazione nelle relazioni precedenti, alle quali va fatto rinvio.

In questa sede si aggiungono altre notazioni in ordine ai più significativi profili gestori ed ordinamentali e si dà notizia dei fatti salienti intervenuti sino a data corrente.

¹ Per un'analisi della gestione SVIMEZ riguardante gli esercizi 2008-2009 vedasi, da ultimo, la determinazione n. 118 in data 20 dicembre 2010 in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n.269

1. – Il quadro normativo e programmatico di riferimento

La SVIMEZ - Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - costituita in Roma il 2 dicembre 1946 su iniziativa di Enti pubblici e società private, ha per statuto lo scopo di promuovere, nello spirito di una efficiente solidarietà nazionale e con una visione unitaria, lo studio delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre concreti programmi di azione e di opere intesi a creare e a sviluppare le attività industriali più rispondenti alle esigenze accertate.

L'attività della SVIMEZ si sviluppa su due linee fondamentali. La prima è costituita dall'analisi sistematica e articolata della struttura e dell'evoluzione dell'economia del Mezzogiorno e dello stato di attuazione delle politiche di sviluppo.

La seconda linea di attività è costituita dalla realizzazione di iniziative di ricerca sui vari aspetti del problema meridionale, finalizzate sia ad esigenze conoscitive ed analitiche sia alla definizione di elementi e criteri utili ai fini dell'orientamento degli interventi di politica economica regionale e nazionale.

Per il conseguimento di detto scopo sociale l'Associazione promuove iniziative idonee a garantire la costante collaborazione con gli organi dello Stato e con le Regioni Meridionali. Al riguardo, è da ricordare l'apporto dato dalla SVIMEZ nello svolgimento di indagini, ricerche e rilevazioni a richiesta del Parlamento, del Governo e di vari organismi internazionali per la predisposizione dei documenti programmatici e la valutazione dello stato di attuazione e degli effetti dei provvedimenti di politica economica nelle aree depresse del Meridione.

Il suo ordinamento è essenzialmente disciplinato dallo statuto, nonché – in conseguenza del carattere di Associazione privata non riconosciuta – dagli artt. 36 e ss. del Codice civile.

In sintesi i tratti salienti dell'ordinamento sono:

- l'assenza di scopi di lucro;
- la gratuità delle cariche sociali (ad eccezione del Direttore e dei membri del Collegio dei Revisori dei conti);
- l'esistenza di un termine di durata dell'Associazione (fissato al 31 dicembre 2050: art. 3 dello statuto).

Dell'Associazione possono far parte Amministrazioni pubbliche, Regioni, Province, Comuni e loro consorzi, università, istituzioni, associazioni ed imprese. Le Regioni meridionali sono ammesse di diritto, mentre le richieste degli altri soggetti sono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione.

Il 16 giugno 2010 si è svolta l'Assemblea straordinaria dell'Associazione che ha approvato le modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 20 maggio 2010. Le modifiche hanno riguardato l'attribuzione all'Assemblea ordinaria dei Soci del compito di fissare ogni triennio l'importo delle quote associative, tenendo conto delle proposte del Consiglio di Amministrazione; l'esplicitazione del potere del Consiglio di Amministrazione di proporre all'Assemblea straordinaria dei Soci modifiche dello Statuto; la previsione che al Bilancio preventivo si accompagni un programma delle ricerche, da approvare in Consiglio di Amministrazione nella prima parte dell'anno.

Nella riunione dell'8 settembre 2010 il C.d.A. ha costituito una Commissione di lavoro interna per definire le modifiche statutarie da proporre all'assemblea degli Associati.

Una prima proposta di revisione statutaria è stata presentata dalla Commissione di lavoro nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre che ha aggiornato la discussione a successive riunioni consiliari da svolgersi nel corso del 2011. Il testo dello Statuto è stato, poi, integralmente riformulato dall'Assemblea straordinaria dei soci il 4.7.2011, di cui si riferirà nella prossima relazione.

2. - Gli organi

A norma di statuto (art. 8) sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- Il Collegio dei Revisori dei conti.

All'Assemblea, composta dai rappresentanti di tutti i soci, compete l'approvazione del bilancio consuntivo, la deliberazione sugli importi relativi alle quote sociali annue.

Il 16 giugno 2010 sono state tenute una assemblea ordinaria ed una straordinaria che ha approvato le modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 20 maggio 2010.

Gli associati appartengono a due categorie: associati sostenitori e ordinari, come si evince dal prospetto che segue:

ASSOCIATI	ASSOCIATI SOSTENITORI
Amministrazione Provinciale di Latina	Banca d'Italia
ANCE - Associazione Nazionale costruttori Edili Roma	Regione Basilicata
Ass.Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari	Regione Calabria
Associazione Bancaria Italiana ABI	Regione Molise – Campobasso
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	Regione Puglia –Bari
Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	Regione Sicilia – Palermo
Associazione Manlio Rossi – Doria	Regione Campania - Napoli
Camera di Commercio Industria Art.Agricoltura – Napoli	Unione degli Industriali della Provincia di Napoli
Camera di Commercio Industria Art.Agricoltura – Salerno	Università degli studi di Reggio Calabria
Camera di Commercio Industria Art.Agricoltura – Chieti	Banco di Napoli SpA
Centro Regionale di Program.della Sardegna – Cagliari	IPRES Ist. Pugliese di ricerche economiche e sociali – Bari
Centro Ricerche Economiche Angelo Curella – Palermo	INVITALIA SPA
Comune di Ischia	
Confederazione Generale Industria Italiana	
Confindustria Sicilia	
IPI - Istituto Promozione Industriale ex IASM	
Istituto Regionale per il Finanziamento Industrie in Sicilia –IRFIS	

Nel corso del 2010 l'azione di promozione della SVIMEZ presso le Regioni del Sud, ha portato ad un ampliamento della compagine associativa attraverso l'adesione della Regione Basilicata in qualità di socio sostenitore nel gennaio 2010 e della Regione Molise che è passata da socio ordinario a socio sostenitore. Attualmente 6 regioni meridionali su 8 sono soci sostenitori.

Come già cennato, per il ruolo di consigliere di amministrazione non è prevista indennità di carica o gettone di presenza. Nella seguente tabella sono esposti i compensi erogati nel 2010 al Direttore e ai tre Revisori dei conti.

	2009	2010
Direttore *	110.606	110.606
Collegio revisori dei conti	13.944	13.944

*l'importo è riportato dall'ente tra le spese per il personale

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 a 20 membri nominati dall'Assemblea (il consiglio attuale annovera 18 membri), oltre ai membri designati dai soci sostenitori (attualmente in numero di 10, di cui 2 in fase di rinnovo: il rappresentante della Regione Puglia e dell'Unione Industriali di Napoli). Se il numero per qualsiasi motivo, dovesse scendere a meno di dieci, l'intero consiglio decadrebbe.

Il Consiglio deve riunirsi almeno quattro volte l'anno e quattro sono state le riunioni nell'anno 2010.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta dopo la ricostituzione dello stesso, fra i Consiglieri. Dura in carica un triennio, e comunque il periodo in cui è in carica il Consiglio di Amministrazione che lo ha eletto.

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, e sovrintende, assicurandone il coordinamento, al funzionamento dei servizi e degli altri uffici.

Sempre il Direttore redige lo schema del progetto di Bilancio Consuntivo, di Bilancio Preventivo e del Programma Annuale di Ricerca, e la Situazione semestrale dei conti da presentare al Consiglio di Amministrazione.

Il controllo interno sulla gestione dell'Associazione è svolto dal Collegio dei revisori dei conti mediante l'esecuzione di verifiche periodiche (complessivamente sei nel corso dell'esercizio 2010), di incontri con il Direttore e di interventi alle riunioni del Consiglio. Esso si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Nel 2010 sono stati rinnovati tutti gli organi. In data 16 giugno 2010, con verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci, è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio dei revisori. Quindi, nella riunione del 30 giugno 2010, il Consiglio di Amministrazione, scaduto il mandato triennale del Presidente, ha nominato il nuovo Presidente dell'Associazione per il triennio 2010-2012. Il Presidente uscente è stato nominato Presidente Emerito².

² Il Consiglio di Amministrazione, tra le sue attribuzioni, può eleggere un Presidente Emerito dell'Associazione, fra i soggetti che si siano particolarmente distinti nell'impegno associativo, e siano espressione delle tradizioni e dei valori della SVIMEZ. Al Presidente Emerito sono affidate funzioni di rappresentanza dell'Associazione, su mandato del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente Emerito è componente di diritto del Consiglio di Amministrazione.

3. – Le risorse umane

La consistenza effettiva del personale in servizio nell'esercizio 2010, a raffronto con quella del 2009, è esposta nel seguente prospetto

	2009	2010
Personale addetto ai servizi	11	11
Personale di ricerca	8	8
Totale	19	19
Dirigenti	2	3
Totale	21	22
Ruolo dei servizi		
I Addetto	-	2
II Ausiliario	2	
III Segretario	3	3
IV Tecnico	4	4
V Responsabile	2	2
Totale	11	11
Ruolo della ricerca		
I Tecnico	2	2
II Collaboratore	-	
III Ricercatore	1	2
IV Ricercatore avanzato	2	2
V Esperto	3	2
Totale	8	8

In data 17 maggio 2010 è stato firmato il nuovo Contratto collettivo integrativo di lavoro quadriennale che regola i trattamenti economici del personale dipendente della SVIMEZ. Per la definizione degli incrementi salariali è stato applicato, in linea con la contrattazione nazionale, il nuovo indicatore di riferimento per l'inflazione (IPCA – indice dei prezzi di consumo armonizzato europeo), in sostituzione dell'inflazione programmata.

Le Tabelle che seguono espongono l'andamento del costo complessivo del personale, nonché le variazioni del costo globale e unitario medio.

in migliaia di euro

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE	2009	2010	Variazione %
A)			
- Stipendi	925,5	958,6	3,6
- Straordinari	33,9	31,1	-8,3
- Oneri previdenziali	292,7	300,7	2,7
TOTALE A)	1.252,1	1.290,4	3,1
B)			
- Assicurazioni malattie e infortuni	35,7	36,2	1,4
- Buoni pasto	34	33,6	-1,2
- Formazione professionale	2,4	1,2	-50,0
- Trattamento fine rapporto	83,0	92,0	10,8
TOTALE B)	155,1	163,0	5,1
TOTALE GENERALE (A+B)	1.407,2	1.454,1	3,3

*Il costo ricomprende anche il trattamento economico del Direttore

in migliaia di euro

	2009	2010	Var. %
Costo generale	1.407,2	1.454,1	3,33
Costo medio unitario	67,0	66,1	-1,34

Il costo generale del personale nell'esercizio 2010 ammonta a 1.454.115 euro con un incremento del 3,3% rispetto al passato esercizio, mentre nell'esercizio 2009 l'incremento rispetto al 2008 era stato pari al 2,10%. Nel costo generale sono comprese anche le spese relative alla quota-parte dei costi relativi al personale impegnato anche nell'attività di collaborazione con il Ministero dei Trasporti e a questo imputate.

Sull'incremento registrato rispetto al 2009 (46.903,52 euro) hanno inciso gli effetti del rinnovo del Contratto di lavoro dei dipendenti per il periodo 2010-2013 (+1,3%, pari all'inflazione reale 2010), nonché le variazioni del personale dipendente avvenute nella seconda parte dell'anno, a seguito di un'assunzione a tempo determinato nel ruolo della ricerca, del passaggio alla qualifica superiore di un dipendente sempre nel ruolo della ricerca e della promozione di un dipendente con qualifica di esperto a dirigente.

Il costo del lavoro della SVIMEZ, che comprende oltre alle spese per il personale dipendente anche le spese per collaborazioni esterne, passa a fine esercizio 2010 a 1.887.033 euro con un incremento del 2,89% e con un'incidenza rispetto ai valori di spesa totali del 78,21%. Può essere rappresentato, in sintesi, come nel prospetto seguente :

migliaia di euro

COSTO DEL LAVORO	2009	2010	Var.%
Personale dipendente	1.407,2	1.454,1	3,33
Collaborazioni esterne	426,7	432,9	1,45
TOTALE	1.833,9	1.887	2,89

Nel prospetto che segue, è esposta analiticamente la spesa per collaborazioni esterne relativa all'esercizio in esame, sempre posta a confronto con il 2009.

in migliaia di euro

SPESE PER COLLABORAZIONI ESTERNE	2009	Inc. %	2010	Var. %
- Collaborazioni per il Rapporto annuale	125,6	29,6	128,3	2,15
- Altre collaborazioni di ricerca	155,0	39,2	169,5	9,35
- Collaborazioni per la regione Calabria	72,0			
- Collaborazioni per "Ministero Trasporti"	10,2	3,23	14,0	37,3
- Collaborazioni amministrazione e servizi	39,7	9,7	42,1	6
- Rimborso spese e contributo previdenziale	24,2	6,7	29,0	19,8
- Collaborazioni per 150^		11,6	50,0	
Totale	426,7	100%	432,9	1,45

Le spese per collaborazioni esterne presentano un incremento dell'1,45% rispetto al 2009. Al venir meno del costo per le collaborazioni connesse alla Convenzione con la Regione Calabria, cessata nel 2009, si è contrapposta la spesa sostenuta per la realizzazione del progetto di ricerca su "150 anni di statistiche Nord-Sud 1861-2011" e l'incremento delle spese per le "collaborazioni professionali e di ricerca" passate da 155.026 euro a 169.526 euro.

Quanto alle altre voci, aumenti si registrano per le spese per le collaborazioni per la predisposizione dell'annuale *Rapporto sull'economia del Mezzogiorno* (da 125.562 euro a 128.262 euro) e quelle per le collaborazioni amministrative e servizi, nonché i rimborsi spese e contributi previdenziali.

A tal proposito si conferma quanto già affermato nella precedente relazione in ordine al ricorso a collaborazioni esterne soprattutto in materie rientranti nelle competenze della struttura amministrativa dell'Associazione, nonché al conferimento di incarichi ad esperti scelti all'interno dello stesso Consiglio d'Amministrazione.

La Corte ribadisce inoltre la necessità di una razionale programmazione dell'effettivo fabbisogno delle risorse umane in relazione non solo ai carichi di lavoro ordinario, ma soprattutto ai progetti di ricerca e alle conseguenti esigenze di integrazione del personale e rappresenta, a questo ultimo proposito, l'esigenza di adottare criteri improntati ad una più accentuata trasparenza in un'ottica di corretta gestione.

4. - L'attività istituzionale

Nell'esercizio esaminato emerge l'orientamento dell'Associazione di rafforzare i rapporti e le collaborazioni con le Regioni del Mezzogiorno. In tale direzione si colloca l'obiettivo di collaborazione con le Università del Mezzogiorno che, avviato nel corso del 2009, ha portato alla istituzione del "Forum delle Università" con i Rettori delle Università meridionali, cui attribuire il ruolo di comitato consultivo permanente sui problemi della ricerca e dell'alta formazione nel Mezzogiorno, ma anche nell'intero Paese.

Il Forum delle Università per il Mezzogiorno è stato istituito con un "Protocollo d'Intesa" il 21 gennaio 2010, sottoscritto da venti Università meridionali. Il "Protocollo", avente carattere sperimentale, durerà due anni e potrà essere prolungato previo accordo tra le parti contraenti. E' finalizzato a promuovere e realizzare programmi ed iniziative congiunti in un rapporto di collaborazione nel campo della ricerca e dell'alta formazione, tra le prime iniziative il seminario sul tema *"Il ruolo delle Università per lo sviluppo del Mezzogiorno"*. A partire dal mese di maggio 2010 è stata avviata la pubblicazione di un volume *"Le Università del Mezzogiorno nella storia dell'Italia unita-1861/2011"*, che fa parte delle iniziative SVIMEZ per i 150 anni dell'Unità d'Italia, di cui si dirà in seguito.

Tra le altre iniziative promosse dalla Associazione nell'anno 2010 particolare rilevanza rivestono le Audizioni presso il Parlamento, di cui una prima si è svolta presso la Commissione Bilancio della Camera nell'ambito della "Indagine conoscitiva sull'efficacia della spesa e delle politiche di sostegno alle aree sottoutilizzate", quindi il 24 febbraio 2010 si è svolta l'Audizione presso la "Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere", con una Relazione su *"Mafia e sviluppo economico del Mezzogiorno"*, il 21 aprile 2010 nell'ambito della istruttoria legislativa sulla proposta di legge *"Incentivi fiscali per il rientro dei lavoratori in Italia"* (C.2079) presso la Commissione VI Finanze della Camera dei Deputati ed infine, l'11 novembre 2010 si è svolta l'Audizione informale del Presidente in Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione della Camera dei Deputati in relazione al "Progetto di Programma nazionale di riforma per l'attuazione della Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - Europa 2020".

Brevemente si riferisce sulle principali attività, ricerche e studi condotti dalla SVIMEZ durante il periodo di riferimento.

1) Il Rapporto 2010 sull'economia del Mezzogiorno

Il Rapporto sull'economia del Mezzogiorno - che per le sue caratteristiche e per l'ampiezza dei contenuti costituisce una sorta di quadro generale sull'economia dell'area, e il complesso del lavoro di ricerca portato avanti dall'Associazione nel corso dell'anno - ha presentato una articolazione in tre parti: una prima dedicata all'esame degli andamenti del 2009 e cenni sul 2010; una seconda relativa alla descrizione delle politiche a favore del Mezzogiorno e alla valutazione dei loro risultati, con uno specifico approfondimento sull'attuazione del federalismo fiscale; una terza dedicata al tema *Mezzogiorno "frontiera" tra declino e sviluppo* del Paese.

2) L'Osservatorio delle Regioni del Mezzogiorno

Nel corso del 2010 è proseguito il progetto di collaborazione con le Regioni del Mezzogiorno, ai fini della costituzione di un "Osservatorio economico", in grado di offrire il supporto tecnico e analitico necessario per monitorare l'andamento dell'economia meridionale e degli interventi di politica economica europea, nazionale e regionale aventi impatto sui territori del Sud. L'Osservatorio costituisce uno strumento operativo, e si colloca in un'ottica ampia di promozione di una più stretta cooperazione tra le Regioni del Sud.

Nel primo trimestre del 2010 è stata portata a termine la realizzazione del Secondo Rapporto sull'economia e la società in Calabria, che costituiva per la SVIMEZ l'impegno più importante tra quelli previsti per il 2009 della su citata Convenzione. I lavori per la redazione del Rapporto si sono protratti sia a motivo di un ampliamento, e quindi del prolungarsi, dell'attività di supporto alla redazione del DPEFR Calabria (prevista dalla Convenzione); sia in relazione all'esigenza -individuata d'intesa con la Regione - di un ulteriore arricchimento dei contenuti del Rapporto stesso.

3) Celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia

Tre iniziative di ricerca, avviate nel corso del 2010, sono culminate con la pubblicazione di due volumi della "Collana della SVIMEZ" e di un numero speciale della "Rivista giuridica del Mezzogiorno" su *"Federalismo e Mezzogiorno, a 150 anni dall'Unità d'Italia"*.

Per queste iniziative la SVIMEZ ha ricevuto un riconoscimento da parte del Comitato per le Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, con l'attribuzione del Patrocinio e del Logo ufficiale delle iniziative del Comitato.

4) Ricerche statistiche e di economia territoriale

Nel corso del 2010 sono stati aggiornati per il 2007 ed il 2008 e stimati per il 2009, i dati della nuova serie di contabilità economica regionale calcolata secondo la nuova procedura del Sistema europeo dei Conti (SEC 95). Pertanto sono ora disponibili per le venti regioni italiane, per il periodo 1980-1994, serie storiche continue ed omogenee di dati di fonte ISTAT-SVIMEZ, presentati secondo la precedente procedura dello schema SEC95, per il conto delle risorse e degli impieghi, le unità di lavoro ed il reddito da lavoro dipendente; sempre a livello delle venti Regioni e per le stesse categorie economiche sono disponibili serie omogenee di dati, stimate secondo la nuova procedura dello schema dei conti SEC95, per il periodo 1995-2009 (per l'ultimo anno i dati sono stati stimati autonomamente dalla SVIMEZ).

5) Ricerche di econometria

E' proseguito il lavoro di integrazione con l'IRPET per la produzione di stime aggregate per le principali variabili macroeconomiche a livello di tutte le regioni italiane ed è in corso di svolgimento, inoltre, una ricerca avente per oggetto l'integrazione del modello econometrico della SVIMEZ (NMODS) con il modello di microsimulazione (MicroReg) dell'IRPET.

6) Ricerche di economia e di politica industriale

Nel *Rapporto SVIMEZ 2010* per quanto riguarda il settore industriale, particolare attenzione è stata dedicata alle questioni relative all'impatto avuto dalla crisi di competitività che ha colpito l'industria nazionale nella prima parte del decennio.

7) Ricerche sul lavoro e sul capitale umano

In questo ambito di ricerca la SVIMEZ ha posto in evidenza come alla base del peggiore andamento economico del Mezzogiorno nel biennio 2008-2009 ci sia stata la

brusca contrazione dell'occupazione, registratasi già nel corso del 2008 e poi aggravatasi significativamente nel 2009.

E' emersa la crescente diffusione dei giovani (15-29 anni) *Neet* (Not in education, employment or training) che nel 2009 hanno superato i 2 milioni, con un aumento di 126 mila unità pari al 6,6% rispetto all'anno precedente. Il fenomeno *Neet* è particolarmente diffuso nel Mezzogiorno, dove si concentra circa il 60% dei *Neet* (nel 2009 sono 1,2 milioni, 368 mila in più dello scorso anno), con una componente femminile più accentuata: una ragazza di 15-29 anni su tre che risiede nel Mezzogiorno non ha svolto nel 2009 né attività di studio, né di formazione, né di lavoro.

Particolare attenzione è stata dedicata alla condizione lavorativa femminile al Sud. Sul tema, nel luglio del 2010 è stato redatto un dossier dal titolo *II Sud e la condizione delle donne*.

8) Le ricerche su aree urbane e territorio, logistica e reti di trasporto

Nel corso del 2010 la riflessione sul tema delle aree urbane è stata oggetto di approfondimento nel capitolo del Rapporto Le aree urbane.

La struttura urbana e alcuni aspetti del territorio sono stati oggetto di analisi anche in un' ampia sezione del *Secondo rapporto sull'economia e la società della Calabria*.

La ricerca ha come finalità l'individuazione e la gerarchizzazione degli interventi infrastrutturali e organizzativi che permettano il rilancio strategico del Mezzogiorno.

9) Ricerche di finanza pubblica

Nel *Rapporto SVIMEZ 2010, sull'economia del Mezzogiorno*, dopo aver posto in evidenza i principali problemi si dà conto del contenuto del primo provvedimento approvato, il decreto legislativo 85/2010 riguardante l'attribuzione agli Enti territoriali di un loro patrimonio, il cosiddetto "federalismo demaniale".

10) Ricerche giuridico-legislative

E' proseguita nel 2010 l'attività di valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree italiane sottoutilizzate nonché agli altri interventi, nazionali e comunitari, aventi rilevanza in materia di politica di sviluppo. I risultati di

tale lavoro sono confluiti, come di consueto, nella trimestrale "Rivista giuridica del Mezzogiorno".

11) Collaborazioni con enti e istituzioni come strumenti di "comunicazione" delle attività della SVIMEZ

Sono proseguite anche nel 2010 collaborazioni con enti e istituzioni nazionali e internazionali, in particolare, alla Banca d'Italia sono state fornite le stime del conto economico delle risorse e degli impieghi interni del Mezzogiorno e del Centro-Nord e del Prodotto interno lordo delle 20 regioni italiane per il periodo 2000-2009, da essa utilizzate nell'ambito della redazione delle "Note sull'economia" delle varie regioni italiane e per la redazione del paragrafo su "Le dinamiche settoriali e territoriali" della – Relazione annuale del Governatore, tenuta il 31 maggio 2010.

12) Biblioteca

La Biblioteca SVIMEZ offre anche un servizio esterno, in particolare, nel 2010, a ricercatori universitari e laureandi, sia in via diretta che telematica.

13) L'archivio della SVIMEZ

L'archivio dell'Associazione, aperto alla consultazione dall'estate del 2002, continua ad essere oggetto di attenzione da parte di professori e ricercatori interessati alla storia economica del Mezzogiorno d'Italia.

5. - I risultati contabili della gestione

A chiusura d'esercizio lo Statuto prevede (art.21) la redazione del consuntivo comprendente il conto dei proventi e delle spese e la situazione patrimoniale corredato da una relazione sull'attività svolta.

Tali documenti, deliberati dal Consiglio d'Amministrazione, vengono presentati annualmente all'Assemblea degli Associati per l'esame e l'approvazione.

Alla scadenza di ogni semestre lo statuto prevede anche la redazione della "situazione dei conti" da sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione³.

Il conto consuntivo 2010 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 7 giugno 2011 ed è stato approvato dall'Assemblea ordinaria degli associati il 4 luglio 2011.

Il Collegio dei Revisori dei conti, visti i risultati delle verifiche eseguite sui valori di bilancio, ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo in data 7 giugno 2011.

Il Bilancio al 31 dicembre 2010 comprende sia le attività ordinarie svolte dalla SVIMEZ, che l'attività soggette a regime IVA. Pertanto, nel conto dei proventi e delle spese l'Ente, oltre alla rappresentazione contabile complessiva dell'Attività SVIMEZ, ha riportato anche le contabilizzazioni separate.

5.1 Il conto proventi e spese

Con riferimento ai risultati di gestione si riportano, nel prospetto seguente, i dati riassuntivi che l'Ente espone nel conto proventi e spese, che riporta componenti anche non finanziarie, posti a raffronto con quelli relativi all'anno 2009 e con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

³ Il nuovo Statuto non prevede più la presentazione semestrale dei conti.

in euro			
	2009	2010	Var. %
PROVENTI			
- Quote associative e contributi enti	138.550	144.000	3,9
- Contributo Stato	1.645.987	1.787.000	8,6
- Convenzione con la Regione Calabria	200.000	0	
- Contratto con Ministero trasporti	0	33.000	
- Provento da partecipazione SIMEZ	0	110.000	
- Convenzione con la Regione Siciliana	62.500	62.500	
- Contratto di ricerca con il CNEL	10.800	16.200	50
- Proventi accessori	18.443	27.530	49,2
- Sopravvenienze attive	1.700	2.000	17,6
TOTALE	2.077.980	2.182.230	5,02
SPESE			
- Personale	1.407.211	1.454.114	3,3
- Collaboratori	426.738	432.919	1,4
- Spese generali e varie	370.285	379.318	2,4
- Spese per comunicazione	48.965	47.706	-2,6
- Spese di stampa	98.471	90.309	-8,3
- Sopravvenienze passive	5.150	8.493	64,9
TOTALE	2.356.820	2.412.859	2,4
RISULTATO D'ESERCIZIO	-278.840	-230.629	-17,3
Avanzo (+) Disavanzo (-)			
TOTALE A PAREGGIO	2.077.980	2.182.230	

L'analisi evidenzia un risultato d'esercizio negativo pari a 230.629 euro, comunque migliorativo (+17,3%) rispetto al disavanzo di 278.840 euro del 2009 dipeso prevalentemente dall'aumento dei proventi (+104.250 euro, pari al + 5,02% rispetto al 2009).

Con riferimento all'esame delle poste dei proventi si osserva che l'incremento è stato principalmente determinato dall'aumento del contributo annuo dello Stato. L'attività dell'Associazione anche nell'esercizio 2010 ha, infatti, potuto contare sul contributo finanziario erogato dallo Stato, previsto dalla legge Finanziaria per il 2010 (Legge n.191/2009), per un totale di 1.787.000 euro, con un incremento di 141.013 euro (pari all'8,6%) rispetto all'importo di 1.645.987 euro del 2009. Detto apporto è stato integrato nel corso della Finanziaria 2009 mediante un emendamento che ha incrementato di 500 mila euro il contributo SVIMEZ per il triennio 2009-2011, riportandolo al livello del 2003, ma rimasto, tuttavia, ancora al di sotto dei livelli medi del primo biennio degli anni duemila.

Per le "Quote associative" l'aumento di 5.450 euro (pari al 3,9%) è dato dal saldo tra l'adesione di un nuovo associato sostenitore (Regione Basilicata) e il recesso di due associati ordinari (CCIAA di Chieti e IRFIS).

Dal prospetto che segue si evince l'andamento, nell'ultimo biennio, del numero degli associati e delle entrate associative

Quote associative

ASSOCIATI	2009	2010
Amministrazione Provinciale di Latina	750,00	750,00
ANCE - Associazione Nazionale costruttori Edili Roma	750,00	750,00
Ass.Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari	750,00	750,00
Associazione Bancaria Italiana ABI	1.500,00	1.500,00
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	750,00	750,00
Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	1.000,00	1.000,00
Associazione Manlio Rossi - Doria	750,00	750,00
Banca d'Italia	10.300,00	10.300,00
Camera di Commercio Industria Art.Agricoltura - Napoli	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art.Agricoltura - Salerno	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art.Agricoltura - Chieti	750,00	0,00
Centro Regionale di Program.della Sardegna - Cagliari	1.000,00	1.000,00
Centro Ricerche Economiche Angelo Curella - Palermo	750,00	750,00
Comune di Ischia	2.000,00	2.000,00
Confederazione Generale Industria Italiana	5.150,00	5.150,00
Confindustria Sicilia	3.000,00	3.000,00
IPI - Istituto Promozione Industriale ex IASM	750,00	750,00
Istituto Regionale per il Finanziamento Industrie in Sicilia -IRFIS	4.100,00	0,00
Regione Basilicata		10.300,00
Regione Calabria	10.300,00	10.300,00
Regione Molise - Campobasso	10.300,00	10.300,00
Regione Puglia - Bari	10.300,00	10.300,00
Regione Sicilia - Palermo	10.300,00	10.300,00
Banco di Napoli SpA	10.300,00	10.300,00
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli	10.300,00	10.300,00
Università degli studi di Reggio Calabria	10.300,00	10.300,00
Regione Campania - Napoli	10.300,00	10.300,00
IPRES Ist. Pugliese di ricerche economiche e sociali - Bari	10.300,00	10.300,00
INVITALIA SPA	10.300,00	10.300,00
Totale	138.550,00	144.000,00

In aumento anche la voce "Contratto col Ministero dei Trasporti" firmato il 7 settembre 2010, per un importo complessivo di 110.000 euro, di cui solo 33.000 euro

contabilizzati nel 2010 per l'espletamento delle prestazioni dovute alla conclusione del primo stato di avanzamento.

Significativi sono i proventi, pari a 110.000 euro, derivanti dalla partecipazione nella SIMEZ, società partecipata al 100% dalla SVIMEZ, che gestisce il patrimonio immobiliare dell'Associazione.

Un contributo positivo si è avuto anche dalle attività svolte in Convenzione e dai contributi derivanti dai contratti di ricerca; infatti è proseguita la Convenzione con la Regione Siciliana (62.500 euro) e il Contratto di ricerca con il CNEL (16.200 euro). La Convenzione con la Regione Siciliana, stipulata nel 2009, prevede il supporto all'attività di monitoraggio e di valutazione sull'utilizzo delle risorse destinate dal Governo e dall'Unione europea, nella prospettiva di realizzare un Osservatorio economico e sociale del Mezzogiorno. Il contratto con il CNEL, per un importo complessivo di 27.000 euro, (di cui 16.200 imputati nel 2010), è finalizzato all'offerta alla Consulta per il Mezzogiorno di strumenti di lettura economica e statistica sugli andamenti macro-economici delle regioni meridionali e si è concluso nel 2010.

Quanto ai "Proventi accessori", passati da 18.443 euro del 2009 a 27.530 euro nel 2010, presentano un aumento di 9.087 euro essenzialmente dovuto ai maggiori interessi sui titoli a breve.

Le "Sopravvenienze attive" sono costituite dalla cancellazione di debiti verso collaboratori, pari a 2.000 euro.

Per quanto attiene alle spese, il totale per l'anno 2010 ammonta a 2.412.859 euro con un incremento del 2,4% rispetto al 2009 (2.356.820 euro).

In relazione alla loro dinamica, si evidenzia, nel 2010, un aumento delle "spese per il personale"⁴ (pari al 3,3% rispetto all'esercizio 2009) e delle "Spese per collaborazioni esterne", maggiori rispetto al 2009 in quanto, al venir meno del costo per le collaborazioni connesse alla Convenzione con la Regione Calabria cessata nel 2009, si è contrapposto l'incremento determinato dalla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto di ricerca su "150 anni di statistiche Nord-Sud 1861-2011". All'interno di tale voce, sono risultate in aumento soprattutto le spese per le "altre collaborazioni" professionali e di ricerca passate da 155.026 euro a 169.526 euro. Quanto alle altre voci, modesti aumenti si registrano per le spese per le collaborazioni per la predisposizione dell'annuale *Rapporto sull'economia del Mezzogiorno* (da

⁴ Le cause di tale andamento sono state illustrate nel paragrafo 3.

125.562 euro a 128.262 euro) e quelle per le collaborazioni amministrative e servizi, nonché i rimborsi spese e contributi previdenziali.

Le "Spese generali e varie" risultano nel 2010 in leggero aumento rispetto al 2009 (+8.859 euro, pari al +2,4%), mantenendosi pressoché stabili ormai da diversi anni. Il modesto incremento è dato dal saldo tra le diminuzioni registrate dalle voci: "cancelleria e stampati", "ritenute su interessi; e, per contro, dall'aumento, relativamente più significativo, riguardanti le voci: " affitti, canoni, manutenzioni e pulizie", "acquisto apparecchiature per ufficio ecc.", "viaggi, locomozione e rappresentanza", "libri, giornali e riviste" e "varie".

Diminuiscono le "spese di stampa" di 8.162 euro rispetto al 2009, per la diminuzione della spesa sia dei "Quaderni SVIMEZ" che delle due Riviste trimestrali.

La Tabella che segue evidenzia l'andamento dei costi di stampa

SPESE DI STAMPA	2009	2010	Var. %
Rivista giuridica del Mezzogiorno	29.147	29.730	2,0
Rivista economica del Mezzogiorno	30.194	28.218	-6,5
Rapporto sull'economia del Mezzogiorno	25.128	25.150	0,1
Quaderni SVIMEZ	14.002	7.211	-48,5
Totale	98.471	90.309	-8,50

Anche la voce " spese per comunicazione" espone una diminuzione di 1.259 euro (pari al -2,6%) rispetto al 2009 e si riferisce al costo sostenuto per l'invio gratuito di pubblicazioni SVIMEZ a istituzioni pubbliche e private, alle spese relative al sito *web* e ad altre spese di carattere promozionale.

In conclusione, la situazione complessiva dei proventi e delle spese nell'esercizio in esame evidenzia un saldo negativo sebbene in diminuzione rispetto al 2009. Si rende pertanto necessaria l'adozione di un sistema di monitoraggio della spesa, pur con i necessari adattamenti consigliati dal limitato assetto dimensionale dell'Associazione e dalla peculiare attività istituzionale. Inoltre, l'attività decisionale dovrebbe essere collegata a documenti programmatici dell'effettivo fabbisogno delle risorse umane (il costo del lavoro incide per il 78,21% sulla totalità delle spese), materiali e finanziarie correlate alle attività di ricerca e ai singoli progetti.

Va ribadita, infine, l'esigenza di potenziare i meccanismi di autofinanziamento non trascurando le iniziative che coinvolgano anche la partecipazione finanziaria dei fruitori dei servizi resi.

5.2 La situazione patrimoniale

Il prospetto che segue espone la **situazione patrimoniale** al termine dell'esercizio 2010, posta a raffronto con il 2009.

in euro			
	2009	2010	%
ATTIVITA'			
Cassa	347	720	107,5
Disponibilità presso banche	796.981	500.885	-37,1
Titoli	1.500.000	1.500.000	
Crediti :	210.288	376.106	78,8
Crediti per collaborazioni Ministero Trasporti		6.600	
Erario per imposta sostitutiva	2.401	2.192	-8,7
Erario c/ acconti	10.248	926	-91
Erario c/ credito per anticipo sulle ritenute sul TFR	15.696	15.545	-1
Depositi presso terzi	1.754	1.754	
Capitale SIMEZ	454.000	454.000	
Beni strumentali	1	1	
Totale Attività	2.991.716	2.852.129	-4,7
PASSIVITA'			
Debiti per oneri fiscali e previdenziali	89.769	98.888	10,2
Debiti per oneri tributari		6.600	
Debiti diversi	78.840	86.996	10,3
Fondo trattamento fine rapporto	913.324	979.633	7,3
Debito imposta sostitutiva	2.092	2.950	41
Fondo oneri da sostenere	2.186.531	1.907.691	-13
Totale passività	3.270.556	3.082.758	5,7
Avanzo (+) Disavanzo (-)	-278.840	-230.629	-17,3
Totale a pareggio	2.991.716	2.852.129	-4,7

Il patrimonio netto dell'Associazione, che figura nella contabilità dell'ente sotto l'impropria denominazione di "fondo oneri da sostenere", pari al 01.01.2010 ad euro 1.907.691, si è ridotto al 31.12.2010 ad euro 1.677.061 per effetto del disavanzo economico d'esercizio pari a 230.692 euro.

In ordine alle attività l'esercizio presenta una riduzione di 139.587 euro rispetto al 2009 pari al -4,7%, dovuta prevalentemente al decremento delle voci relative alle "disponibilità liquide presso banche", passate da 796.981 euro a 500.885 euro

(-37,1%), comprensive degli interessi maturati nell'anno sui conti correnti bancari e postali e verso Erario.

Mentre salgono i crediti del 78,8% rispetto al 2009, soprattutto per le quote associative ancora da riscuotere (passate da 9.750 euro a 96.400 euro nel 2010), costituiti come nel seguente prospetto:

CREDITI	2009	2010
- Associati c/quote	9.750	96.400
- Regione Calabria	200.000	100.000
- Regione Siciliana	-	62.500
- Crediti diversi	538	606
- Crediti per collaborazioni Ministero Trasporti	-	6.600
- Crediti vs/SIMEZ	-	110.000
TOTALE	210.288	376.106

La voce "Erario per imposta sostitutiva" presenta un credito per 2.192 euro a fronte della tassazione (11%) in acconto (90%) delle rivalutazioni del Fondo per il trattamento di fine rapporto, così come previsto dall'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 47/2000. La tassazione delle rivalutazioni è imputata a riduzione del Fondo trattamento di fine rapporto.

La voce "Erario c/ credito per anticipo ritenute sul TFR" è costituita dal credito rivalutato a fronte del versamento anticipato di una parte delle ritenute IRPEF sul trattamento di fine rapporto, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n.79, convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 40.

I "Depositi presso terzi" (1.754 euro) sono costituiti da depositi cauzionali relativi a contratti di locazione degli uffici e alla fornitura di servizi.

Nella voce riguardante la Società Immobiliare Mezzogiorno (SIMEZ) s.r.l. (454.000 euro) – società che gestisce immobili e costituisce pertanto un investimento patrimoniale secondo l'art. 15 dello Statuto - l'Associazione espone il valore della partecipazione all'intero capitale della società (454.000 euro).

I debiti, come risulta dalla seguente tabella, comprendono, alla voce "Oneri fiscali e previdenziali", le ritenute fiscali e i contributi previdenziali sulle retribuzioni dei dipendenti e su compensi a collaboratori, mentre la voce "Debiti diversi" comprende compensi ancora da corrispondere, nonché importi dovuti per fornitura di materiali e servizi.

Il "Fondo TFR", movimentato secondo le specifiche disposizioni di legge, risulta pari a 979.634 euro e corrisponde al valore complessivo del trattamento di fine esercizio, al netto del debito per imposta sostitutiva e utilizzi per fondi di previdenza integrativa.

Il "Fondo oneri da sostenere", diminuito del disavanzo dell'esercizio 2009, risulta pari a 1.907.691 euro e, a tale "Fondo" come già detto, va imputato il disavanzo di 230.629 euro registrato nell'esercizio 2010.

Nel complesso, alla fine dell'esercizio in esame, si riscontrano evidenti segnali di un progressivo deterioramento patrimoniale rispetto a quanto riferito nel precedente referto.

DEBITI	2009	2010
- Oneri fiscali e previdenziali	89.769	98.888
- Oneri tributari	-	6.600
- Debiti diversi	78.840	86.996
TOTALE	168.609	192.484

6. – La società a responsabilità limitata SIMEZ (Società Immobiliare Mezzogiorno)

La Simez S.r.l. è una società partecipata al 100% dalla Svimez, costituita nel 1968 e intestataria di 27 unità immobiliari acquistate originariamente a garanzia della liquidazione del personale della Svimez. Una finalità questa non più attuale attesa l'obbligatorietà dell'accantonamento del T.F.R.

Nell'assemblea del 7 giugno 2011 anche per la partecipata è avvenuta la modificazione dello Statuto in relazione all'organo amministrativo e assembleare, di cui si riferirà nel prossimo referto.

Il bilancio 2010, predisposto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c., è stato approvato dall'assemblea ordinaria nella riunione del 28 aprile 2011.

Quale eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio si segnala la cessione di due unità immobiliari e migliorie apportate su alcuni appartamenti.

Il prospetto che segue espone i dati dell'attivo e passivo patrimoniale al termine dell'esercizio 2010 confrontato con il 2009.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	2009	2010	Var. %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.887.209	5.944.823	1
II IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	5.887.209	5.944.823	1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
II CREDITI			
a) entro l'esercizio successivo	833		
b) verso altri			
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	126.615	486.692	284,4
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	127.448	486.692	281,9
D) RATEI E RISCONTI	104		
TOTALE ATTIVO	6.014.761	6.431.515	6,9
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I CAPITALE	454.000	454.000	0
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	4.879.481	4.879.481	0
IV RISERVA LEGALE	34.056	37.565	10,3
VII ALTRE RISERVE	476.468	543.147	14
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	70.188	432.286	515,9
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	5.914.193	6.346.479	7,3
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
a) per imposte	46.818	28.698	-38,7
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	46.818	28.698	-38,7
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
D) DEBITI:			
a) entro l'esercizio successivo	16.977	15.846	-6,7
b) oltre l'esercizio successivo	36.773	40.495	10,1
TOTALE DEBITI ESIGIBILI D)	53.750	56.338	4,8
E) RATEI E RISCONTI			
TOTALE PASSIVO	6.014.761	6.431.515	6,9

Come già indicato nella precedente relazione, la SIMEZ nel 2008 ha provveduto alla rivalutazione del patrimonio immobiliare, facoltà prevista dall'art.15 del d.l. n.185/2008 per un importo totale pari a 4.879.481, iscritto in apposita riserva del Patrimonio netto denominata Riserva di Rivalutazione.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali (5.944.823 euro nel 2010 e 5.887.209 nel 2009) la loro consistenza è determinata soprattutto dagli immobili il cui valore, pari a euro 5.884.540 nel 2009, si attesta nel 2010 ad euro 5.941.728, conseguenza sia delle migliorie operate su alcuni appartamenti che hanno determinato un incremento di 232.572 euro e della cessione delle due unità immobiliari, che ha comportato una riduzione di 175.384 euro.

La cessione immobiliare ha determinato una entrata pari a 590.000 euro, maturando una plusvalenza di 414.616 euro, la cui tassazione è stata dilazionata in cinque esercizi.

Sempre conseguenza della cessione immobiliare è stato l'aumento delle disponibilità liquide salite a 486.692 euro da 126.615 del 2009.

In aumento anche i debiti, passati da 53.750 euro del 2009 a 56.338 euro, per la crescita di quelli a lungo termine, in relazione ai depositi cauzionali versati dagli inquilini, mentre diminuiscono quelli a breve termine, pari a 15.846 euro, di cui 13.000 euro costituiscono emolumenti ancora non versati al Collegio sindacale.

Per quanto riguarda il patrimonio societario esso registra un incremento del 7,3% essendo passato da 5.914.193 euro a 6.346.479 euro, a causa della destinazione dell'utile alle riserve dell'esercizio precedente e dell'utile di esercizio.

Il prospetto che segue espone i dati relativi al conto economico 2010 della SIMEZ s.r.l., posti a raffronto con l'esercizio 2009.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2009	2010	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi vendite e prestazioni	210.729	206.007	-2,2
2) Altri ricavi e proventi		416.616	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	210.729	620.623	194,5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
7) per servizi	25.555	58.910	130,5
8) per godimento di beni di terzi	1.550	1.550	0
9) per il personale	14.654	16.119	10
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	696	976	40,2
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	50.967	54.833	7,6
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	93.422	132.388	41,7
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	117.307	488.235	316,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	149	87	-41,6
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-1.407	-2.390	-69,9
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI C)	-1.258	-2.303	-83,1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	116.049	485.932	318,7
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	45.861	53.646	17
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	70.188	432.286	515,9

L' esercizio 2010 si è chiuso con un utile pari a 432.286 euro rispetto ai 70.188 euro del 2009.

Il valore della produzione è rappresentato essenzialmente dagli introiti dei canoni degli appartamenti affittati. Negli ultimi anni, a seguito anche della segnalazione della Corte che nel precedente referto aveva stigmatizzato il valore irrisorio dei canoni di locazione, l'Ente ha avviato al riguardo un progressivo adeguamento ai prezzi di mercato dei canoni.

I costi della produzione si sono attestati a 132.388 euro nel 2010 con un incremento del 41,7% rispetto al 2009, soprattutto a causa dell'aumento dei costi per servizi conseguenti alle spese di mediazione e legali necessarie alla vendita suddetta.

In lieve aumento, anche gli oneri diversi di gestione (registrazione contratti, spese condominio, ICI, diritti comunali, etc.).

Il risultato economico dell'esercizio è stato in parte destinato ad incrementare la riserva ordinaria (per 21.614 euro), in parte distribuito come dividendo (110.000 euro al socio Svimez) e il residuo di 300.672 euro imputato a Utili da esercizi precedenti.

Per quanto riguarda gli emolumenti, quelli relativi al Collegio sindacale, pari a 13.000 euro, sono compresi nelle spese del personale, mentre gli Amministratori svolgono il loro mandato gratuitamente a seguito di rinuncia.

7. – Conclusioni

La SVIMEZ è un'associazione privata non riconosciuta non avente scopo di lucro, che svolge funzioni d'interesse pubblico, al servizio delle Istituzioni per l'analisi e la ricerca di una politica di sviluppo e coesione italiana ed europea.

La connotazione giuridica dell'associazione è costantemente all'esame degli organi dell'ente, nell'ottica di individuare per la stessa un opportuno collocamento all'interno di un quadro istituzionale.

Dopo un quinquennio (2002-2006) caratterizzato da una gestione in persistente disavanzo, nell'esercizio 2007 c'era stata una positiva inversione di tendenza con un avanzo di 12.306 euro del conto proventi e spese. Tuttavia tale trend positivo non si è confermato e la complessiva situazione del conto proventi e spese per gli ultimi tre esercizi riscontra un risultato negativo dovuto prevalentemente alla riduzione del contributo dello Stato (con un disavanzo pari a euro 475.650 nel 2008, euro 278.840 nel 2009 ed infine euro 230.629 nell'esercizio all'esame).

L'esercizio 2010 presenta un risultato negativo, seppure in sensibile miglioramento rispetto a quello degli anni precedenti dovuto principalmente ad una maggiore contribuzione statale.

La situazione patrimoniale evidenzia un peggioramento rispetto al 2009 con la riduzione del netto ad euro 1.677,062, a causa del disavanzo d'esercizio.

Occorre pertanto che la SVIMEZ adotti idonee misure correttive, in aggiunta a quelle già messe in atto, per conseguire per l'avvenire un equilibrio di bilancio potenziando i meccanismi di autofinanziamento senza trascurare le iniziative che coinvolgono anche la partecipazione finanziaria dei fruitori dei servizi resi.

A tal fine si ritiene opportuno collegare l'attività decisionale dell'ente a documenti programmatici che individuino l'effettivo fabbisogno delle risorse umane, materiali e finanziarie correlate alle attività di ricerca e ai singoli progetti.

Si evidenzia inoltre una sostanziale conferma della spesa per le collaborazioni esterne, passate da 427 milioni di euro nell'esercizio 2009 ad euro 433 nell'esercizio in esame. La Corte rappresenta l'esigenza di motivare adeguatamente e limitare tale ricorso ai soli casi di mancanza di risorse interne, nonché di una razionale programmazione del fabbisogno delle risorse umane.

Con riferimento, infine, al patrimonio immobiliare della partecipata SIMEZ s.r.l., pur tenuto conto degli sforzi sostenuti dall'ente per aumentare gli introiti derivanti dai

canoni di locazione, va osservato che la gestione deve trovare fondamento nei criteri dell'economicità, efficienza ed efficacia, principi che devono trovare applicazione anche nella gestione patrimoniale degli enti e organismi che utilizzano strumenti privatistici per il perseguimento dei fini pubblici.

I temi sollevati implicano certamente una riflessione più ampia sul contenuto dell'impegno meridionalista della SVIMEZ all'interno di un quadro istituzionale ed economico profondamente mutato. Va tenuto presente però, che la SVIMEZ, assicura la sua funzione di stimolo e supporto ai poteri legislativi ed esecutivi collaborando con le Amministrazioni centrali e con quelle locali.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, overlapping loops and strokes, positioned in the lower right quadrant of the page.

ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA
NEL MEZZOGIORNO (SVI.MEZ)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

**Relazione del Consiglio di Amministrazione ai Soci
sull'attività dell'Associazione nell'anno 2010
e sul Bilancio finanziario e patrimoniale della SVIMEZ nell'Esercizio**

Indice

1. LE ATTIVITÀ DELLA SVIMEZ NEL 2010
 - Notazioni generali
 - 1.1. Il “Rapporto 2010 sull'economia del Mezzogiorno”
 - 1.2. L'Osservatorio delle Regioni del Mezzogiorno
 - 1.3. Il Forum delle Università per il Mezzogiorno
 - 1.4. Celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia
 - 1.5. Le ricerche statistiche e di economia territoriale
 - 1.6. Le ricerche di econometria
 - 1.7. Le ricerche di economia e politica industriale
 - 1.8. Le ricerche su lavoro, capitale umano e politiche formative
 - 1.9. Le ricerche su aree urbane e territorio, logistica
e reti di trasporto
 - 1.10. Le ricerche di finanza pubblica
 - 1.11. Le ricerche giuridico-legislative
 - 1.12. Rapporti di collaborazione, pubblicazioni ed interventi,
come strumenti di “comunicazione” delle attività SVIMEZ
2. Il Bilancio della SVIMEZ nell'esercizio 2010

**Relazione del Consiglio di Amministrazione ai Soci
sull'attività dell'Associazione nell'anno 2010
e sul Bilancio finanziario e patrimoniale della SVIMEZ nell'Esercizio**

1. LE ATTIVITÀ DELLA SVIMEZ NEL 2010

Notazioni generali

Signori Associati,

La SVIMEZ nel corso del 2010, grazie all'apporto dei Soci e al contributo dello Stato nonché all'incremento delle collaborazioni con istituzioni nazionali e locali, ha potuto consolidare la propria attività di ricerca sull'economia, la società e le istituzioni del Mezzogiorno, confermandosi come un punto di riferimento costante, nel dibattito pubblico nazionale, sul Mezzogiorno e sulle politiche per il superamento degli squilibri territoriali.

Nel 2010 le attività della nostra Associazione hanno potuto contare, come di consueto, oltre che sul sostegno dei Soci, anche di un contributo finanziario erogato dallo Stato. Tale contributo, previsto dalla legge Finanziaria per il 2010 (L. 191/2009) si è commisurato nell'anno in euro 1.787.000, con un incremento di 141.013 euro rispetto all'anno precedente. Va rilevato che l'aumento del contributo statale intervenuto nel 2010 ha riportato il livello del contributo a quello del 2007, e decisamente al di sotto dei livelli medi del primo quinquennio degli anni duemila. Si ricorda che il finanziamento era stato integrato nel corso dell'*iter* parlamentare della precedente Finanziaria 2009 - a seguito di un dibattito da cui è emerso un riconoscimento *bipartisan* alla serietà e al rigore scientifico delle analisi condotte dalla nostra Associazione - mediante un emendamento che aveva reintegrato di 500 mila Euro il contributo alla SVIMEZ per il triennio 2009-2011. Come si avrà modo di illustrare più nel dettaglio nel Bilancio, nel 2010 l'incremento del contributo statale ha consentito di ridurre ulteriormente il disavanzo di esercizio, dopo la forte diminuzione conseguita nel precedente esercizio.

— Le attività della SVIMEZ nel corso dell'esercizio 2010 si sono svolte nel quadro degli orientamenti emersi e delle determinazioni assunte dal Consiglio di

Amministrazione nelle proprie riunioni del 20 maggio, del 30 giugno, dell'8 settembre e del 21 dicembre 2010, nonché della delibera dell'Assemblea dei Soci del 16 giugno 2010, che ha approvato la Relazione del CdA sul Bilancio 2009 e ha proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori.

Nella riunione del 30 giugno 2010 il Consiglio di Amministrazione della SVIMEZ ha deliberato - come previsto dall'art. 12 dello Statuto dell'Associazione - di nominare, con voto palese e all'unanimità dei presenti, Presidente dell'Associazione per il triennio 2010-2012 il prof. Adriano Giannola. Nella medesima riunione il Consiglio ha nominato, su proposta del Presidente Giannola e all'unanimità dei presenti, Presidente Emerito della SVIMEZ il dott. Nino Novacco. Il senso del rilancio dell'impegno dell'Associazione, nei mutati contesti nazionali e internazionali, ma nel riferimento sempre costante ad una tradizione da rivendicare con orgoglio, ha ispirato questo passaggio.

– Il 16 giugno 2010 si è svolta anche l'Assemblea straordinaria della SVIMEZ, che ha approvato le modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 20 maggio 2010. Le modifiche statutarie approvate sono le seguenti: 1) modifica dell'art. 4 con l'eliminazione del riferimento monetario alla quote associative e l'attribuzione all'Assemblea ordinaria dei Soci del compito di fissare ogni triennio il valore di tali quote tenendo conto delle proposte del Consiglio di Amministrazione; 2) esplicitazione, con opportune modifiche degli artt. 10 e 15, del potere del Consiglio di Amministrazione di proporre all'Assemblea straordinaria dei Soci modifiche dello Statuto; 3) previsione agli artt. 18 e 21 di un Bilancio preventivo accompagnato da un programma delle ricerche, da approvare in Consiglio di Amministrazione nella prima parte dell'anno.

– Nel corso della riunione del CdA dell'8 settembre 2010 è stata costituita, su proposta del Presidente Giannola, una Commissione di lavoro interna per definire le modifiche statutarie ritenute utili, da proporre al Consiglio e, se condivise, alla prossima assemblea degli Associati. Una prima proposta di revisione statutaria è stata presentata dalla Commissione di lavoro nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre che ha aggiornato la discussione a successive riunioni consiliari da svolgersi nel corso del 2011.

– Nel corso del 2010 la compagine associativa si è ampliata con l’adesione della Regione Basilicata che ha comunicato la sua adesione come Socio sostenitore dal gennaio 2010. Se si considera che la Regione Siciliana, la Calabria, la Puglia, la Campania e il Molise sono già soci sostenitori della SVIMEZ, al momento la grande parte delle Regioni del Mezzogiorno (6 su 8) fa parte della compagine associativa dell’Associazione.

– Nel 2011, la SVIMEZ ha proseguito nella realizzazione di un progetto - avviato dal 2009 - di collaborazione con le Regioni del Mezzogiorno, ai fini della costituzione di un “Osservatorio economico” in grado di offrire il supporto tecnico e analitico necessario per monitorare l’andamento dell’economia meridionale e degli interventi di politica economica europea, nazionale e regionale aventi impatto sui territori del Sud. L’Osservatorio costituisce uno strumento di carattere operativo, ma si colloca in un’ottica ampia di promozione di una più stretta cooperazione tra le Regioni del Sud, che hanno difficoltà a fare rete su obiettivi comuni, attraverso un approccio scientifico e indipendente su temi centrali per lo sviluppo dell’intera macro-area meridionale: la logistica e le politiche infrastrutturali, l’energia e la *green economy*, le politiche industriali, il capitale umano. Un primo banco di prova decisivo è stato costituito dalla valutazione degli effetti dei decreti attuativi del federalismo fiscale sulle Regioni del Sud. A seguito di una riunione dell’8 ottobre 2010 con i rappresentanti delle sei Regioni associate alla SVIMEZ, alla presenza del Presidente Adriano Giannola e del Consigliere incaricato on. Giuseppe Soriero, la SVIMEZ ha deciso di avviare l’attività di Osservatorio con tutte le Regioni associate attraverso il monitoraggio dei provvedimenti di politica economica e attraverso il monitoraggio degli andamenti congiunturali.

– La collaborazione della SVIMEZ con le Regioni meridionali, oltre che attraverso l’ulteriore ampliamento delle adesioni, si è consolidata anche attraverso il prosieguo delle attività svolte in Convenzione con esse. La SVIMEZ nel corso del 2009 aveva sottoposto la proposta di “Osservatorio alle Regioni del Sud”. Tali contatti hanno portato alcune Regioni ad aderire all’Osservatorio già nel 2010, mentre altre, come la Basilicata, nella prospettiva di assumere tale decisione, hanno deliberato in corso d’anno, come richiamato, di aderire alla SVIMEZ come soci sostenitori.

– Per quanto riguarda la Regione Calabria, ad inizio 2010 si è conclusa, con la fine della legislatura regionale, l'attività prevista nell'ambito della Convenzione triennale 2007-2009, avente ad oggetto la collaborazione scientifica e di ricerca della nostra Associazione ad un'attività di osservazione e monitoraggio dell'economia e della società della Regione, e di supporto alle sue attività di governo. Tale attività era stata ampliata ai temi del federalismo e prorogata per il successivo triennio dall'Assessore al Bilancio della Giunta regionale che ha finito il mandato nel marzo 2010. La nuova giunta presieduta dall'on. Scopelliti ha espresso, attraverso l'Assessore al Bilancio, on. Giacomo Mancini, l'orientamento a proseguire nell'attività di collaborazione con la SVIMEZ.

Sono in fase avanzata i contatti per rinnovare una Convenzione tra la Regione Calabria e la SVIMEZ.

– Nel dicembre 2010 è stata rinnovata per un altro anno la Convenzione con la Regione Siciliana che ha per oggetto, oltre al supporto ad alcune specifiche attività in cui la Regione è impegnata, la partecipazione all'Osservatorio economico delle Regioni meridionali. La Convenzione è di durata annuale rinnovabile e prevede un corrispettivo di 125 mila euro.

– Nel 2010 è proseguita l'attività di collaborazione con il Comitato Nazionale dell'Economia e del Lavoro attraverso l'offerta alla Consulta per il Mezzogiorno insediata presso di esso di strumenti di lettura economica e statistica sugli andamenti macro-economici delle regioni meridionali. Una presentazione dei lavori svolti dalla SVIMEZ è avvenuta nel giugno 2010.

– Il Gruppo di lavoro SVIMEZ, promosso dal Consigliere prof. Manin Carabba e presieduto dal Consigliere sen. Antonio Maccanico, ha predisposto un documento dal titolo "Agenzia per lo sviluppo del territorio del Mezzogiorno", pubblicato nel numero 26 della serie "Quaderni SVIMEZ". Esso ha ad oggetto la proposta di un disegno di legge che contenga un'ipotesi di "Agenzia", ispirata ai modelli delle *authorities* statunitensi. L'Agenzia dovrebbe avere competenza in materia di grandi interventi infrastrutturali nel Mezzogiorno e in materia di ambiente.

— Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre avviato nel corso del 2009 una linea di attività che ha l'obiettivo di costruire rapporti di collaborazione con le Università del Mezzogiorno. Il *Forum delle Università per il Mezzogiorno* è stato istituito presso la SVIMEZ con un "Protocollo d'Intesa", sottoscritto il 21 gennaio 2010 tra la SVIMEZ stessa e venti Università ubicate nelle regioni del Mezzogiorno. L'iniziativa, proposta dal Consigliere prof. Alessandro Bianchi, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, che ha espresso parere favorevole nella seduta del 24 settembre 2009. Il "Protocollo" ha carattere sperimentale, per la durata di due anni, e può essere prolungato previo accordo tra le parti contraenti. Con la sottoscrizione del "Protocollo" si è avviato un rapporto di collaborazione nel campo della ricerca e dell'alta formazione, finalizzato a promuovere e realizzare programmi ed iniziative congiunti. Tra le prime iniziative realizzate vi è il seminario sul tema "*Il ruolo delle Università per lo sviluppo del Mezzogiorno*", tenuto in due successive occasioni: la prima il 17 maggio 2010 presso la SVIMEZ; la seconda il 19 dicembre 2010 presso la CRUI-Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. A partire dal mese di maggio 2010 è stata avviata la pubblicazione di un volume dal titolo "*Le Università del Mezzogiorno nella storia dell'Italia unita-1861/2011*", che fa parte delle iniziative SVIMEZ per i 150 anni dell'Unità d'Italia, di cui si dirà in seguito.

— Il 7 settembre 2010 la Consulta Generale per l'Autotrasporto e per la Logistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha firmato un contratto di ricerca con la SVIMEZ con il quale è stato affidato all'Associazione l'incarico di realizzare, per le regioni del Mezzogiorno, lo studio preparatorio alla redazione del nuovo "Piano Nazionale della Logistica". Il coordinamento dell'attività di ricerca — che si avvale, oltre che della struttura interna, di prestigiose collaborazioni esterne — è affidata al Consigliere incaricato prof. Alessandro Bianchi (v. par. 1.9.2).

— Tra le numerose iniziative promosse dalla nostra Associazione nel corso del 2010 - di cui si darà conto nei successivi paragrafi della presente Relazione - particolare rilevanza hanno rivestito le Audizioni della SVIMEZ presso il Parlamento. Esse hanno riguardato diverse tematiche e danno conto di una forte crescita di attenzione da parte delle istituzioni rispetto alle analisi e alle proposte della nostra Associazione.

Una prima Audizione, cui ha partecipato il Presidente Novacco accompagnato dalla Direzione, si è svolta presso la Commissione Bilancio della Camera nell'ambito

della “Indagine conoscitiva sull’efficacia della spesa e delle politiche di sostegno alle aree sottoutilizzate”.

Il 24 febbraio 2010 si è svolta l’Audizione del Consigliere SVIMEZ prof. Mario Centorrino presso la “Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere”, con una Relazione su “Mafia e sviluppo economico del Mezzogiorno”.

Il 21 aprile 2010 la SVIMEZ è stata audita nell’ambito della istruttoria legislativa sulla proposta di legge *“Incentivi fiscali per il rientro dei lavoratori in Italia”* (C.2079) presso la Commissione VI Finanze della Camera dei Deputati.

L’11 novembre 2010 si è svolta l’Audizione informale del Presidente prof. Adriano Giannola in Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione della Camera dei Deputati in relazione al “Progetto di Programma nazionale di riforma per l’attuazione della Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - Europa 2020”

* * *

L’approssimarsi della scadenza del 2011, anno delle celebrazioni del 150° anniversario dell’Unità d’Italia, ha posto l’attività della SVIMEZ sotto una luce particolare, con l’obiettivo di consolidare l’ampio spettro delle iniziative e delle relazioni istituzionali. Con tale fine, la SVIMEZ ha nominato un prestigioso Comitato d’Onore, ed è impegnata a promuovere, oltre ad incontri tra gli organismi delle principali Istituzioni e Associazioni, alcune selezionate occasioni di dibattito pubblico sulle questioni connesse con l’Unificazione economica del Paese, da svolgersi a Roma e nelle principali realtà del Mezzogiorno e del Nord d’Italia.

L’insieme delle attività saranno assistite dall’indirizzo di un Comitato scientifico - presieduto dal Presidente della SVIMEZ prof. Adriano Giannola - composto dai responsabili delle principali Associazioni e Fondazioni meridionaliste, da alcune importanti Istituzioni del Paese, da studiosi ed esponenti del mondo accademico, economico e finanziario italiano.

Le attività in oggetto si svolgeranno, come detto, sotto l’egida di un Comitato d’Onore - presieduto dal Presidente Emerito della SVIMEZ dott. Nino Novacco -

composto dai rappresentanti delle Istituzioni pubbliche italiane e da eminenti personalità legate alla storia del Mezzogiorno e della nostra Associazione.

Nell'ambito di questo vasto impegno, che sarà coordinato dal Consigliere prof. Amedeo Lepore, la SVIMEZ realizzerà, entro la fine del mese di gennaio 2011, tre importanti iniziative di ricerca, avviate nel corso del 2010, che culmineranno, considerati i tempi tecnici di stampa, entro la fine di maggio 2011, con la pubblicazione di due volumi della "Collana della SVIMEZ" edita da "il Mulino" e di un numero speciale della "Rivista giuridica del Mezzogiorno" su *"Federalismo e Mezzogiorno, a 150 anni dall'Unità d'Italia"*. Nel maggio 2011, la SVIMEZ prevede di realizzare un'intera Giornata di Studi, sui risultati delle ricerche presentate nelle tre pubblicazioni. La Giornata di Studi si articolerà in sessioni tematiche, che prevederanno il contributo di eminenti studiosi e attori pubblici, volte ad approfondire gli aspetti più significativi delle questioni relative all'evoluzione del Mezzogiorno e del Paese, individuate con l'ausilio del Comitato scientifico.

Alle tre pubblicazioni suddette, si aggiungerà, nell'estate del 2011, anche un volume a cura del Consigliere prof. Sergio Zoppi, dal titolo "Diciotto voci per l'Italia unita", che sarà edito da il Mulino nella "Collana della SVIMEZ".

Per queste iniziative la SVIMEZ ha ricevuto un importante riconoscimento da parte del Comitato per le Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, con l'attribuzione del Patrocinio e del Logo ufficiale delle iniziative del Comitato.

1.1. *Il "Rapporto 2010 sull'economia del Mezzogiorno"*

L'attività della SVIMEZ ha avuto, come di consueto, la manifestazione di maggior rilievo delle sue analisi e ricerche con la presentazione del *Rapporto SVIMEZ sull'economia del Mezzogiorno*, che si è svolta a Roma, il 20 luglio 2010, presso la Sala della Clemenza di Palazzo Altieri, sede dell'Associazione Bancaria Italiana. La manifestazione, aperta dal neo eletto Presidente, Prof. Adriano Giannola, è stata avviata dalla presentazione delle linee di "Introduzione e sintesi" del Rapporto, con le relazioni del Direttore, dott. Riccardo Padovani e del Vice Direttore, dott. Luca Bianchi. Alle relazioni è seguito il dibattito, coordinato dal Presidente Giannola e introdotto da una

riflessione del Presidente Emerito della SVIMEZ, dott. Nino Novacco, con un appello volto a “tener fermo il timone” di una politica e di una tensione meridionalista, per garantire scelte che siano il frutto di una necessaria (ma inesistente) strategia nazionale sul “valore prioritario e determinante delle politiche pubbliche finalizzate all’accelerazione dello sviluppo nelle *aree deboli* del Mezzogiorno”, alla vigilia delle celebrazioni per i 150 anni dell’Unità d’Italia.

Il dibattito che è seguito, ha visto la partecipazione dell’on. Stefano Caldoro, Presidente della Regione Campania, del prof. Mario Centorrino, Assessore all’Istruzione e Formazione professionale della Regione Siciliana, dell’on. Vito De Filippo, Presidente della Regione Basilicata, dell’on. Angelo Michele Iorio, Presidente della Regione Molise, Antonella Stasi, Vice Presidente della Regione Calabria, dell’on. Nichi Vendola, Presidente della Regione Puglia, del prof. Giovanni Cannata, per il Forum delle Università, dell’on. Umberto Ranieri, Responsabile del Forum Mezzogiorno del PD. Le conclusioni sono state tratte dall’on. Raffaele Fitto, Ministro per i Rapporti con le Regioni.

In apertura della manifestazione è stata data lettura del messaggio inviato dal Presidente della Repubblica, in cui Egli, sottolineando come *“la presentazione dell’annuale Rapporto della SVIMEZ sull’economia del Mezzogiorno fornisce una importante occasione di approfondimento e di confronto, particolarmente utile in una fase economica complessa come quella attuale”*, afferma che se i risultati insufficienti delle politiche e le inefficienze del presente rendono *“necessario un ripensamento”* degli interventi di sviluppo, *“è un fatto che il Mezzogiorno può contribuire, attraverso la piena messa a frutto delle sue risorse, alla ripresa di un più sostenuto e stabile processo di crescita dell’economia e della società italiana, fondato anche su una strategia di leale e convinta collaborazione tra le Regioni e lo Stato”*. Il convinto augurio del Presidente è che il lavoro condotto dalla SVIMEZ e il dibattito che da esso si svilupperà *“concorreranno a rafforzare la consapevolezza del legame inscindibile tra sviluppo del Mezzogiorno e complessivo rilancio dell’economia italiana”*.

Il Rapporto sull’economia del Mezzogiorno 2010 - che per le sue caratteristiche e per l’ampiezza dei contenuti costituisce una sorta di quadro generale sull’economia dell’area, ed insieme del lavoro di ricerca portato avanti dall’Associazione nel corso dell’anno - ha presentato una articolazione in tre parti: una prima dedicata all’esame

degli andamenti del 2009 e cenni sul 2010; una seconda relativa alla descrizione delle politiche a favore del Mezzogiorno e alla valutazione dei loro risultati, con uno specifico approfondimento sull'attuazione del federalismo fiscale; una terza dedicata al tema che la SVIMEZ quest'anno ha voluto lanciare di un *Mezzogiorno "frontiera" tra declino e sviluppo* del Paese.

Le linee di *Introduzione e sintesi* al Rapporto, presentate nelle relazioni del Direttore dott. Riccardo Padovani e del Vice Direttore dott. Luca Bianchi, hanno rappresentato anche per il 2010 il principale strumento di lettura dei risultati analitici emersi dal Rapporto e di proposta per una politica meridionalista che sappia affrontare i problemi e le sfide connesse al superamento del divario di sviluppo tra macroaree.

I dati e le analisi presentati nel *Rapporto* hanno in primo luogo documentato il processo di deterioramento in atto nel Mezzogiorno, a livello di capitale fisso, sociale e produttivo: un declino in corso da un decennio, e aggravatosi nella attuale fase di crisi, che ostacola il processo di adeguamento competitivo di tale area ed accresce le condizioni di fragilità delle sue strutture produttive. E in tale difficile quadro si colloca l'analisi della SVIMEZ sul processo incompiuto di trasformazione dell'economia meridionale in questi ultimi anni: troppe le debolezze strutturali che affondano le radici nel passato e troppo deboli ancora i segnali di ripresa per far sperare in una rapida fuoriuscita dalla crisi.

La vasta risonanza che anche quest'anno ha avuto il Rapporto - su temi come la povertà, le dinamiche demografiche, i processi di deindustrializzazione, i limiti delle politiche e la necessità di una loro riforma, le questioni legate al processo di attuazione del federalismo fiscale - testimonia l'elevato interesse suscitato dalle analisi e dalle proposte avanzate dall'Associazione, riprese sulle televisioni e sulla stampa nazionale e locale.

In particolare, nell'ambito della discussione sulla Parte II del Rapporto, quella relativa alle politiche, ha suscitato largo interesse la proposta SVIMEZ, per ovviare alle carenze di strategicità e coordinamento delle politiche regionali di sviluppo, di affidare a una "Conferenza delle Regioni meridionali", quale luogo di coordinamento tra le Regioni, in stretta relazione con la Presidenza del Consiglio, la programmazione degli interventi strategici per il rilancio del Sud. Una sorta di "Consiglio per la coesione nazionale" deputato a impegnarsi in pochi grandi progetti strategici prioritari,

avvalendosi per questo obiettivo, come supporto operativo, anche di un'Agenzia indipendente di natura tecnica, essenzialmente destinata alla progettazione.

Il problema politico che è emerso con maggiore preoccupazione, anche nel dibattito, è quello che nelle *Linee* viene così denunciato: *“nel Paese, indebolito nel suo insieme, sembra prevalere un atteggiamento di contrapposizione tra aree deboli e aree forti, che se da un lato delinea il rischio di un ulteriore allargamento del divario, dall'altro condiziona anche le possibilità di ripresa dell'intera economia italiana”*.

Il *Rapporto SVIMEZ 2010* ha voluto richiamare l'attenzione sull'urgenza di un profondo processo di ristrutturazione dell'apparato produttivo meridionale, che deve essere accompagnato da più efficaci politiche di sviluppo che pongano le condizioni per cogliere le sfide e le opportunità nel “nuovo” scenario che si aprirà all'uscita dalla crisi. Sfide e opportunità che, a partire dal Mezzogiorno, riguardano tutto il Paese: *“dobbiamo tornare a ragionare sul se e su come da Sud possa proporsi, in analogia a quanto avvenne negli anni della Ricostruzione post-bellica, una fondamentale azione di rigenerazione dell'economia e della società italiana”*, si legge nell'*Introduzione e sintesi*.

In questa prospettiva, raccogliendo i risultati delle analisi contenute nella Parte III del Rapporto, è stato declinato il concetto di Mezzogiorno come “frontiera” del Paese: *“verso il Mediterraneo e verso le opportunità offerte dai nuovi settori di sviluppo legati all'innovazione, alle competenze, all'economia verde. Cogliere tali opportunità richiede però innovazioni istituzionali nel Sud e per il Sud: un'attuazione del federalismo fiscale costituzionalmente orientata; un risveglio di coscienza civile; una nuova strategia di politica economica che, in coerenza con le esigenze di stabilità finanziaria, ponga le basi per un rilancio della crescita dell'intero Paese”*. Il tema della frontiera è stato poi ripreso, aggiornato e sviluppato in occasione del Seminario che anche nel 2010 la SVIMEZ ha promosso a Palermo, il 5 novembre 2010, nell'ambito delle “Giornate dell'economia del Mezzogiorno”, organizzate dalla Fondazione Curella.

Infine, nell'ambito delle proposte avanzate in occasione della presentazione del Rapporto, la SVIMEZ ha rilanciato l'idea di un vasto programma a partire dal 2010: completare e rafforzare le grandi infrastrutture dei trasporti. *“È questa una condizione fondamentale da soddisfare, in assenza della quale, sarebbe sostanzialmente ozioso attardarsi a riflettere su un possibile sviluppo del Mezzogiorno”*, si legge nelle *Linee*,

Per assumere “*un ruolo di cerniera*” negli scambi commerciali tra Europa e Mediterraneo (utile dunque all’intero Paese), il Sud deve diventare un punto di giunzione fondamentale che investa l’intero sistema infrastrutturale nazionale. “*La “frontiera Sud” — si legge nelle Linee - rende più che mai urgente la realizzazione di grandi infrastrutture strategiche, non solo per la loro valenza economico-territoriale rispetto a qualsiasi progetto di sviluppo produttivo del Mezzogiorno, ma anche per la loro capacità di mobilitare risorse e impieghi tali da contribuire in misura rilevante all’uscita dalla crisi*”. Per la SVIMEZ, forme di finanza di progetto e di partenariato pubblico-privato sono gli strumenti più idonei a impostare un programma di priorità infrastrutturali, da completare o da attuare *ex novo*, capaci di generare rientri accettabili per pianificare in modo equilibrato la loro realizzazione.

Una prima selezione di opere prioritarie per il completamento del sistema dei trasporti nel Mezzogiorno, operata dalla SVIMEZ, dovrebbe comportare un costo di circa 46 miliardi di euro, con una copertura attuale di poco più di 11 miliardi e un fabbisogno finanziario da reperire di quasi 35 miliardi di euro. Si tratta di opere cruciali, tra cui il potenziamento della capacità di servizio dell’Autostrada Salerno-Reggio Calabria e della Statale “Jonica”; la realizzazione di nuove tratte interne alla Sicilia; l’estensione dell’Alta Capacità (se non dell’Alta Velocità) nel tratto ferroviario Salerno-Reggio Calabria-Palermo-Catania (a completamento del Corridoio I Berlino-Palermo); il nuovo asse ferroviario Napoli-Bari; infine, il Ponte sullo Stretto.

1.2. *L’Osservatorio delle Regioni del Mezzogiorno*

Nel corso del 2010, come anticipato in sede di *Notazioni generali*, è proseguito il progetto di collaborazione con le Regioni del Mezzogiorno, ai fini della costituzione di un “Osservatorio economico”, in grado di offrire il supporto tecnico e analitico necessario per monitorare l’andamento dell’economia meridionale e degli interventi di politica economica europea, nazionale e regionale aventi impatto sui territori del Sud. L’Osservatorio costituisce uno strumento di carattere operativo, ma si colloca in un’ottica ampia di promozione di una più stretta cooperazione tra le Regioni del Sud, che hanno difficoltà a fare rete su obiettivi comuni, attraverso un approccio scientifico e

indipendente su temi centrali per lo sviluppo dell'intera macro-area meridionale: la logistica e le politiche infrastrutturali, l'energia e la *green economy*, le politiche industriali, il capitale umano. Un primo banco di prova decisivo è costituito dalla valutazione degli effetti dei decreti attuativi del federalismo fiscale sulle Regioni del Sud.

Le attività operative dell'Osservatorio, una volta a "regime", sono riconducibili a quattro linee:

1. Monitoraggio dei principali provvedimenti di politica economica nazionale ed europea e valutazione dei loro riflessi sulle politiche di sviluppo e di coesione a favore delle Regioni del Mezzogiorno.
2. Contributi alla realizzazione di un sistema informativo macroeconomico delle Regioni meridionali, che abbia per oggetto l'andamento congiunturale e le caratteristiche strutturali dell'economia di ciascuna Regione, e del Mezzogiorno nel suo complesso.
3. Verifica di impatto - attraverso il "Modello di previsione SVIMEZ" (NMODS, regionalizzato in collaborazione con l'IRPET) - dei principali provvedimenti di politica economica nazionale.
4. Supporto alla redazione dei documenti che le Regioni predispongono in funzione del confronto con il Governo centrale e l'Unione Europea, su tematiche che interessano il loro territorio, nonché l'intera macro-area del Mezzogiorno, nell'obiettivo di favorire strategie coordinate tra le Regioni del Sud.

Alla fine del 2010 è stata rinnovata la Convenzione con la Regione Sicilia, mentre con le altre Regioni sono proseguiti proficui contatti, di cui è stato incaricato il Consigliere on. Giuseppe Soriero, che hanno suscitato l'attivo interesse da parte dei rappresentanti delle Regioni in Consiglio di Amministrazione. In particolare sono in via di definizione apposite convenzioni con la Regione Basilicata e la Regione Calabria.

A seguito di una riunione dell'8 ottobre 2010 con i rappresentanti delle sei Regioni associate alla SVIMEZ, alla presenza del Presidente Adriano Giannola e del Consigliere incaricato on. Soriero, tuttavia, in considerazione della difficile fase finanziaria che stanno vivendo le Regioni meridionali, che può ostacolare la possibilità

di un impegno alla stipula delle Convenzioni di cui sopra, la SVIMEZ sta prendendo in considerazione l'ipotesi di avviare l'Osservatorio - limitatamente all'ambito di attività di ricerca riconducibili ad un "Progetto Sud", alla cui costruzione si intende finalizzare la riflessione strategica dell'Associazione -, anche a fronte di un contributo temporaneamente più contenuto, rispetto ai 125 mila euro annui previsti per le Convenzioni bilaterali tra la SVIMEZ e le singole Regioni

Per quanto riguarda la Regione Sicilia, le attività previste nell'ambito della Convenzione stipulata il 7 agosto del 2009, sono state realizzate nel corso del 2010 secondo le modalità e con i tempi di attuazione concordati con l'Assessorato al Bilancio della Regione. La SVIMEZ ha partecipato ad un Gruppo di lavoro, costituito dai rappresentanti degli assessorati della Regione, per la costituzione di un Sistema Informativo Macroeconomico (SIM). In tale ambito la SVIMEZ ha contribuito alla impostazione del Sistema e ha curato - indicandolo come esempio di un possibile utilizzo del SIM - un dossier sugli andamenti congiunturali delle principali macro variabili dell'economia siciliana. L'impegno più rilevante nei rapporti con la Regione è stato costituito dalla valutazione dell'impatto della spesa del POR 2000-2006 sull'economia della Sicilia nel periodo 2000-2009. La valutazione dell'impatto ha riguardato, in primo luogo, l'effetto di attivazione indotto dalla spesa complessiva del POR sulla crescita dell'economia, e in particolare di alcune macrovariabili come il prodotto, gli investimenti e l'occupazione. Si è stimato che la crescita del PIL regionale del 3,3% in media nel periodo 2000-2009 sia dovuta per circa il 10% all'azione del POR. In secondo luogo, si è proceduto, adoperando una metodologia in parte inedita, a valutare l'effetto permanente della spesa del POR sulla crescita dell'offerta locale. In questo caso l'effetto cumulato sul saggio di crescita di lungo periodo del PIL regionale dovrebbe essere di poco inferiore ad un 1/10 di punto percentuale. I risultati della valutazione sono stati inseriti nel Rapporto finale di esecuzione del POR 2000-2006 previsto dall'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1260/99. Nel documento "Valutazione impatto POR Sicilia 2000-2006" consegnato all'Assessorato al Bilancio della Regione Siciliana nel mese di giugno sono descritti la metodologia e i risultati della valutazione.

Nel 2009 si è conclusa l'attività prevista nell'ambito della Convenzione triennale 2007-2009 con la Regione Calabria stipulata in data 14 novembre 2007,

avente ad oggetto la collaborazione scientifica e di ricerca della nostra Associazione ad un'attività di osservazione e monitoraggio dell'economia e della società della Regione, e di supporto alle sue attività di governo.

Nel primo trimestre del 2010 è stata portata a termine la realizzazione del *Secondo Rapporto sull'economia e la società in Calabria* - che costituiva per la SVIMEZ l'impegno più importante tra quelli previsti per il 2009 della su citata Convenzione. I lavori per la redazione del Rapporto si sono protratti sia a motivo di un ampliamento, e quindi del prolungarsi, dell'attività di supporto alla redazione del DPEFR Calabria (prevista dalla Convenzione); sia in relazione all'esigenza -individuata d'intesa con la Regione - di un ulteriore arricchimento dei contenuti del Rapporto stesso, rispetto ai contenuti inizialmente concordati, al fine di approfondire temi di cui l'analisi stessa è venuta palesando la particolare rilevanza.

Il *Secondo Rapporto* si articola in due parti. La prima fornisce un contenuto aggiornato di conoscenza delle componenti principali della struttura economica e del contesto territoriale nel 2008 e nel medio periodo (1996-2008), con una valutazione degli andamenti congiunturali previsti per il 2009. La seconda, si compone di quattro approfondimenti monografici sulle questioni vecchie e nuove che la Regione dovrà affrontare con urgenza nei prossimi anni: *Gli andamenti di spesa, le prestazioni e le dotazioni infrastrutturali dei servizi pubblici in Calabria, nella prospettiva del Federalismo fiscale; Territorio e insediamenti; L'offerta di Università e alta formazione e la domanda del sistema delle imprese e La ricerca e sviluppo in Calabria: gli interventi per il trasferimento tecnologico.*

1.3. *Il Forum delle Università per il Mezzogiorno*

Il *Forum delle Università per il Mezzogiorno* è stato istituito presso la SVIMEZ con un "Protocollo d'Intesa" sottoscritto il 21 gennaio 2010 tra la SVIMEZ stessa e venti Università ubicate nelle regioni del Mezzogiorno. L'iniziativa, proposta dal Consigliere prof. Alessandro Bianchi, era stata sottoposta dal Presidente Novacco al Consiglio di Amministrazione, che aveva espresso parere favorevole nella seduta del 24 settembre 2009.

Il “Protocollo” ha carattere sperimentale, per la durata di due anni, e può essere prolungato previo accordo tra le parti contraenti.

Il coordinamento delle attività è affidato in rappresentanza della SVIMEZ al Consigliere prof. Alessandro Bianchi e in rappresentanza delle Università ad uno dei Rettori, per il quale si è in attesa della nomina.

Con la sottoscrizione del “Protocollo” si è avviato un rapporto di collaborazione nel campo della ricerca e dell’alta formazione, finalizzato a promuovere e realizzare programmi ed iniziative congiunti. Tra le prime iniziative realizzate vi è il seminario sul tema “*Il ruolo delle Università per lo sviluppo del Mezzogiorno*”, tenuto in due successive occasioni: la prima il 17 maggio 2010 presso la SVIMEZ; la seconda il 19 dicembre 2010 presso la CRUI-Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. A partire dal mese di maggio 2010 è stata avviata la realizzazione di un volume dal titolo “*Le Università del Mezzogiorno nella storia dell’Italia unita 1861-2011*”, i cui contenuti sono illustrati nel successivo punto 1.4.

1.4. Celebrazioni per i 150 anni dell’Unità d’Italia

Nell’ambito delle iniziative avviate dalla SVIMEZ nel quadro del 150° anniversario dell’Unità d’Italia, è prevista, come richiamato (v. *Notazioni generali*), la realizzazione di tre pubblicazioni, la cui presentazione formerà l’oggetto di una Giornata di Studi da tenere nel maggio del 2011.

1.4.1. “150 anni di statistiche italiane: Nord e Sud, 1861-2011”

Il volume rappresenta l’impegno di aggiornamento e integrazione dei dati contenuti nella precedente opera della SVIMEZ, pubblicata nel 1961 in occasione della celebrazione dei Centenario dell’Unità d’Italia.

L’approntamento del volume è stato avviato nel corso del mese di settembre 2010. Esso è frutto di un’articolata analisi, volta all’aggiornamento, arricchimento e approfondimento dei dati statistici e delle altre informazioni sul Nord e sul Sud dal 1861 a oggi. La ripartizione per materia segue un ordine che si potrebbe definire naturale e riflette i cambiamenti profondi intervenuti nell’economia e nella società dei vari territori

italiani. Gli argomenti trattati verranno aggiornati alla data più prossima possibile al 2011, in base ad una accurata ricerca ed esame delle fonti statistiche istituzionali e non.

Il volume di statistiche - che ha una dimensione stimata di ca. 1.000 pagine -sarà realizzato grazie al lavoro, condotto dalla struttura di ricerca dell'Associazione, avvalendosi di prestigiose collaborazioni esterne, a cominciare da quella della Banca d'Italia e dell'IRPPS-CNR nonché di eminenti accademici studiosi di discipline storiche, economiche e statistiche. Nel complesso l'attività di ricerca impegna circa 27 esperti delle varie discipline.

I temi trattati sono distribuiti in diciassette capitoli: I. La geografia; II. La popolazione; III. L'agricoltura; IV. L'Industria; V. I servizi; VI. Conto economico delle risorse e degli impieghi; VII. Il lavoro; VIII. Il credito e il mercato dei capitali; IX. Il territorio; X. Le reti; XI. Sanità e assistenza; XII. L'istruzione; XIII. Giustizia; XIV. Servizi pubblici e relazioni sociali, capitale sociale e funzionalità della P.A.; XV. Entrate e spese delle amministrazioni pubbliche; XVI. Gli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno; XVII. L'internazionalizzazione.

Tra i nuovi temi trattati nel volume si pone quello del territorio, delle sue trasformazioni e del rischio idrogeologico e cura dell'ambiente; in tale ambito, si aggiornano le analisi relative alle aree urbane e in particolare a quella di Napoli. Quanto alle "reti", se ne analizza l'evoluzione dal 1861 e la loro attuale consistenza e capacità di servizio; si riporta inoltre una serie di dati sugli investimenti in opere pubbliche e, in particolare, per infrastrutture, stimata per il periodo 1928-2002 per le regioni del Mezzogiorno e per le circoscrizioni territoriali. Delle reti "immateriali", infrastrutture digitali la cui diffusione sta rapidamente cambiando la società e l'economia, si analizza la distribuzione territoriale nel settore della Pubblica Amministrazione, nei settori produttivi e nelle famiglie. Uno specifico capitolo è dedicato inoltre all'internazionalizzazione. In esso si analizza il grado di apertura verso l'estero delle regioni italiane e delle circoscrizioni territoriali; una seconda parte comprende una selezionata raccolta di indicatori utili per misurare la competitività delle regioni del Mezzogiorno e delle altre aree in ritardo di sviluppo dell'Ue.

Grazie alla collaborazione della Banca d'Italia, si è proceduto alla ricostruzione di serie storiche dal 1890 ad oggi di statistiche sulla struttura creditizia delle regioni

italiane con riferimento alla numerosità delle banche, alla presenza di sportelli e alla dimensione dei depositi e degli impieghi.

Quanto alla contabilità economica, si sono stimate per gli anni '50 e ricostruite per gli anni successivi sino al 1994 serie dei conti economici regionali coerenti con le nuove serie dei conti ISTAT del periodo 1995-2009. Nel volume si riportano, inoltre, per il periodo 1861-1951 le stime del prodotto del Mezzogiorno e del Centro-Nord, curate dal prof. Paolo Malanima e dal prof. Vittorio Daniele. Ciò consentirà di fornire un'informazione sull'evoluzione del dualismo economico italiano in un arco di tempo che copre l'intero periodo unitario.

Nella prima parte del capitolo dedicato agli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno, si riportano dati sulle risorse e spese per gli interventi in tale ambito, si forniscono i risultati delle ricostruzioni delle serie dal 1951 al 1993 della spesa per l'intervento straordinario destinata alle agevolazioni alle imprese e alla realizzazione delle infrastrutture. Una seconda parte del capitolo è dedicata agli interventi di agevolazione per le attività produttive a partire dal 1951 ad oggi. Nell'ultima parte, si forniscono informazioni sugli aspetti quantitativi della politica di coesione comunitaria.

Uno specifico capitolo è dedicato ai servizi pubblici, le relazioni sociali, il capitale sociale e la funzionalità della P.A. Il capitolo si articola in tre parti: la prima fa riferimento alle variabili normalmente utilizzate come *proxy* del Capitale Sociale; la seconda fa riferimento alla diffusione della criminalità e dell'illegalità; nella terza, infine, si dà conto della dotazione di servizi pubblici e della loro maggiore o minore efficacia/efficienza.

1.4.2. *Le Università del Mezzogiorno nella storia dell'Italia unita 1861-2011*

Accanto al citato volume di statistiche storiche, è stata avviata dal *Forum delle Università* la predisposizione del volume dal titolo "*Le Università del Mezzogiorno nella storia dell'Italia unita 1861-2011*", con il seguente indice: Presentazioni, Il "Forum delle Università del Mezzogiorno" per i 150 anni dell'Unità d'Italia - Le vicende dell'Università italiana dal 1861 ai nostri giorni - Il ruolo dell'Università per lo sviluppo del Mezzogiorno - I profili delle Università - Riferimenti bibliografici.

Il volume ha una dimensione di circa 250 pagine. Gli scritti e gli altri elaborati che lo compongono sono predisposti a cura e spese delle Università che partecipano,

con docenti e ricercatori, alla sua stesura. L'impostazione scientifica e il coordinamento editoriale sono svolti da un gruppo di lavoro della SVIMEZ, sotto la responsabilità del Consigliere prof. Alessandro Bianchi.

1.4.3. *Rivista giuridica del Mezzogiorno (n. 1-2/2011), "Federalismo e Mezzogiorno, a 150 anni dall'Unità d'Italia".*

Nell'ambito delle iniziative della SVIMEZ per le Celebrazioni per il Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia rientra, infine, l'avvio, ad opera della Sezione giuridica della SVIMEZ, della predisposizione di un numero speciale della "Rivista giuridica, del Mezzogiorno" (n.1-2/2011), dedicato al tema "Federalismo e Mezzogiorno, a 150 anni dall'Unità d'Italia", che aprirà l'annata 2011. Nel fascicolo, coordinato dal Consigliere prof. Manin Carabba, troveranno spazio saggi e contributi, vecchi e nuovi, che ripercorrono la storia amministrativa, nello Stato unitario italiano, dell'intervento pubblico nel Mezzogiorno attorno a due "binomi": unità e differenziazione dei modelli organizzativi e procedurali; accentramento e sistema delle autonomie. Si prevedono, tra gli altri, i contributi di Luciano Cafagna, Giorgio Ruffolo, Guido Melis, Amedeo Lepore, Manin Carabba, Agnese Claroni, Maria Teresa Salvemini, Giorgio Macciotta e Gian Paolo Manzella, e particolare riguardo sarà riservato nei testi alla storia della legislazione per il Mezzogiorno, alle politiche di settore e alle Regioni a statuto speciale, alla salvaguardia della legalità e della regolamentazione, ai controlli sulle amministrazioni e sugli enti pubblici meridionali.

1.5. *Le ricerche statistiche e di economia territoriale*

Nel corso dell'anno sono stati aggiornati dalla SVIMEZ per il 2007 ed il 2008 e stimati per il 2009 i dati della nuova serie di contabilità economica regionale calcolata secondo la nuova procedura del Sistema europeo dei Conti (SEC 95). Pertanto, nel nostro archivio sono ora disponibili per le venti regioni italiane, per il periodo 1980-1994, serie storiche continue ed omogenee di dati di fonte ISTAT-SVIMEZ, presentati secondo la precedente procedura dello schema SEC95, per il conto delle risorse e degli impieghi, le unità di lavoro ed il reddito da lavoro dipendente; sempre a livello della

venti regioni e per le stesse categorie economiche sono disponibili serie omogenee di dati, stimate secondo la nuova procedura dello schema dei conti SEC95, per il periodo 1995-2009 (per l'ultimo anno, come detto, i dati sono stati stimati autonomamente dalla SVIMEZ). Le analisi economiche territoriali sono dunque possibili solo all'interno dei due periodi indicati: 1980-1994 e 1995-2009.

Nel corso del 2010 sono stati inoltre aggiornati per il 2007 e stimati per il 2008 e 2009 i dati della serie dei Conti Regionali delle famiglie. Nel nostro archivio sono ora disponibili, per le venti regioni italiane, per il periodo 1980-2009, serie storiche omogenee coerenti con il citato Sistema europeo dei Conti (SEC95) (di fonte ISTAT per il periodo 1995-2004 e SVIMEZ per i periodi 1980-1994 e 2005-2009). Lo schema contabile per ciascuna delle venti regioni italiane si articola in: 1) Conto dell'attribuzione dei redditi primari: Reddito da lavoro dipendente; Redditi misti; Redditi da capitale netti; Risultato lordo di gestione. 2) Conto della distribuzione secondaria del reddito: Prestazioni sociali; Imposte correnti sul reddito e sul patrimonio; Contributi sociali effettivi versati a enti di previdenza e assistenza e ai fondi pensione. 3) Reddito disponibile lordo delle famiglie da destinare a consumi e risparmi.

Nel corso dell'anno sono state aggiornate al 2009 le serie regionali delle variabili finanziarie e fiscali del Conto delle Amministrazioni Pubbliche. Nel nostro archivio sono ora disponibili per ciascuna delle venti regioni italiane, per un arco di tempo che va dal 1985 al 2009, serie continue e omogenee stimate dalla SVIMEZ (come è noto le fonti ufficiali rendono disponibili solo serie storiche di dati nazionali) relative a: *Spesa per consumi finali* (Contributi alla produzione, Prestazioni sociali in denaro, Altri trasferimenti correnti diversi, Investimenti fissi, Contributi agli investimenti e altre voci residuali, Altri trasferimenti in conto capitale); *Entrate* (Risultato lordo di gestione, Redditi da capitale, Imposte dirette, Imposte indirette, Contributi sociali, Imposte in conto capitale, Contributi agli investimenti, Altre entrate in c/capitale); *Interessi passivi*, *Necessità di finanziamento*, Rettifica per trasferimenti tra AP (Indebitamento (-) o Accreditamento (+), ovvero il "Residuo Fiscale" di ciascuna regione.

Per tutte le regioni italiane, nel corso del 2010, sono state aggiornate le serie storiche della popolazione residente (1951-2009), degli scambi mercantili (1991-2009),

nonché le serie trimestrali di dati delle principali componenti del mercato del lavoro (1992-2009).

La documentazione provinciale - che comprende, tra l'altro, i dati del Censimento dell'industria e della popolazione (dalla rilevazione del 1951 sino al 2001), nonché i dati di esportazioni per il periodo dal 1993 al 2009 - è stata arricchita con una serie di dati del valore aggiunto e delle unità di lavoro stimate dall'ISTAT per il periodo 1995-2008. Sono disponibili, inoltre, per il periodo 2001-2006, dati di valore aggiunto e di occupati interni per ciascuno dei 686 "Sistemi locali del lavoro" italiani (di cui 325 nel Mezzogiorno).

Anche a tal fine, sono proseguiti nel corso del 2010 i correnti rapporti di collaborazione con i diversi settori dell'ISTAT. Tali scambi - che hanno riguardato sia la valutazione delle metodologie di calcolo impiegate nelle stime dei dati, sia la valutazione degli andamenti - presentano interesse ai fini dell'opportuno monitoraggio in corso d'anno dell'evoluzione congiunturale dell'economia italiana e, indirettamente, del Mezzogiorno e del Centro-Nord.

1.6. *Le ricerche di econometria*

Nel corso del 2010 è proseguito il riesame critico approfondito del modello econometrico bi-regionale della SVIMEZ (NMODS). Il riesame del modello riguarda, oltre la determinazione delle relazioni economiche all'interno dei sistemi economici del Nord e del Sud del Paese, l'inserimento, in forma sistematica, nella struttura del modello di variabili fiscali. L'obiettivo è di mettere il modello in condizioni di poter effettuare previsioni e valutazioni d'impatto anche a scala regionale (in collaborazione con l'IRPET di Firenze) e costituire così un utile supporto all'attività dell'"Osservatorio economico delle Regioni del Mezzogiorno".

Il riesame e la revisione della struttura del modello si basa su una procedura di aggregazione territoriale dal basso (*bottom-up*) e la determinazione delle principali relazioni economiche che governano i sistemi economici del Centro-Nord e del Mezzogiorno si basa su di un sistema di funzioni uniequazionali. Su questa struttura si sta applicando una procedura che consente l'inserimento delle variabili fiscali nelle

equazioni del settore reale di pertinenza. Si tratta di variabili che compongono il sistema dei Conti delle Amministrazioni Pubbliche Regionali.

Prosegue, inoltre, il lavoro di integrazione tra il modello bi-regionale della SVIMEZ (NMODS) ed il modello *Input/Output* multiregionale dell'IRPET. Il modello bi-regionale della SVIMEZ revisionato produrrà stime aggregate per le principali variabili macroeconomiche che il modello multiregionale Input-Output dell'IRPET permetterà di disaggregare, a livello di tutte le regioni italiane.

Nell'ambito della collaborazione IRPET-SVIMEZ è in corso di svolgimento, inoltre, una ricerca che ha per oggetto l'integrazione del modello econometrico della SVIMEZ (NMODS) con il modello di microsimulazione (MicroReg) dell'IRPET. Quest'ultimo utilizza le informazioni sulle caratteristiche degli individui e sul reddito netto rilevato dal campione di microdati EUSILC (*Statistics on Income and Living Conditions*) dell'ISTAT, che è rappresentativo dell'universo delle famiglie italiane e ricco di informazioni - con dettaglio regionale - sulla situazione economica e sociodemografica dei singoli soggetti campionati. Questa linea di analisi appare rivestire, com'è evidente, particolare rilievo alla luce dei cambiamenti ipotizzati nell'assetto istituzionale del Paese, specie con riguardo alle diverse ipotesi di "Federalismo Fiscale" in discussione.

Nel corso dell'anno, nell'ambito della Convenzione SVIMEZ-Regione Sicilia è stata effettuata una valutazione dell'impatto delle spese del POR Sicilia per il ciclo 2000-2006 sull'economia della regione (v. par. 1.2). La valutazione è stata fatta impiegando congiuntamente il modello NMODS e quello *Input/Output* multiregionale dell'IRPET.

Nel corso del 2010 è proseguito il lavoro di redazione della monografia - di cui nella Relazione dello scorso anno si è data notizia - che ha per oggetto l'esplicitazione, in forma scientifica, delle principali equazioni e dei nessi causali presenti nel modello econometrico bi-regionale della SVIMEZ (NMODS).

1.7. *Le ricerche di economia e politica industriale*

Per quanto riguarda le ricerche relative al settore industriale, nel *Rapporto SVIMEZ 2010* si è ritenuto utile verificare qual'è stato l'impatto avuto dalla crisi di competitività che ha colpito l'industria nazionale nella prima parte del decennio. L'analisi è stata condotta su un *data-set* composto dai bilanci delle imprese continuativamente presenti nel campione Unicredit nel periodo 2000-2006. Le grandezze che influiscono sulla *performance* imprenditoriale sono state raggruppate in sei insiemi principali: a) innovazione; b) efficienza; c) competenze aziendali; d) posizionamento nel mercato; e) internazionalizzazione ("forme evolute"); f) esportazioni.

I principali risultati cui si è pervenuti indicano che il doppio *shock* competitivo che ha colpito l'Italia nella prima parte del 2000 - euro/globalizzazione - ha determinato un disallineamento tra i vantaggi competitivi storicamente radicati nel nostro tessuto produttivo - innovazione incrementale, *export* - e quelli in grado, invece, di assicurare una crescita relativamente maggiore: innovazione di prodotto e forme di internazionalizzazione "evolute" (IDE, *joint-venture*, ecc.). Questo non implica che i tradizionali punti di forza del *made in Italy* non contino più, ma minore è la loro capacità di differenziare significativamente i prodotti. Inoltre, i fattori che, pur con una certa approssimazione, identificano i due vantaggi competitivi maggiormente in grado di incidere sulla dinamica di prodotto - innovazione di prodotto e forme di internazionalizzazione "evolute" - mostrano, in assoluto, una scarsa diffusione; la distribuzione di questi è relativamente più concentrata nelle due macro-aree del Nord (*history matters*). Per quanto attiene quest'ultimo aspetto, il deficit di competitività accumulato dal Sud, area già contrassegnata dalla presenza di un limitato *stock* di capitale produttivo, è tale da avere delle ripercussioni negative che pongono l'area in una posizione fortemente periferica. Diversamente, ad esempio, da quanto di solito avveniva in fasi recessive indotte dall'estero, la crisi avviatasi dalla seconda metà del 2008 ha colpito con intensità maggiore l'industria del Sud. Generalmente, infatti, "dato" il maggior grado di apertura dell'industria del Nord quest'ultima era, ovviamente, coinvolta in misura più ampia da una contrazione del commercio mondiale. Il venir

meno, nella fase ciclica recente, di questo elemento indica la presenza, nel Sud, di uno *shock* asimmetrico le cui radici affondano nelle debolezze evidenziate.

In definitiva, l'analisi ha posto in evidenza che, nel Sud, i miglioramenti competitivi adottati dalle imprese per sfuggire alla formidabile pressione competitiva esterna sono circoscritti a poche aziende, ma a livello di sistema permangono delle rilevanti difficoltà ad adeguarsi al nuovo contesto; ostacoli che stanno determinando - in assenza di correttivi - una crescente *divaricazione* tra il Sud e il resto del Paese.

Sempre nel *Rapporto SVIMEZ 2010*, si è posto in evidenza come il divario di sviluppo del Mezzogiorno rispetto al Centro-Nord sia strettamente intrecciato al suo minore grado di apertura internazionale. Pertanto, per valutare meglio la prestazione del Mezzogiorno nelle esportazioni è interessante confrontarla, in primo luogo, con quella di altre regioni europee in ritardo di sviluppo. A questo scopo sono state selezionate in Germania, Italia e Spagna le regioni pienamente ammesse all'Obiettivo Convergenza delle politiche strutturali 2007-2013, che si caratterizzano per un PIL pro-capite inferiore al 75 per cento della media comunitaria. Il raffronto ha permesso di verificare la presenza di un quadro in cui l'Italia perde terreno rispetto agli altri paesi dell'area dell'euro e - al suo interno - le regioni più in ritardo subiscono un ulteriore peggioramento della loro posizione relativa. Un processo di polarizzazione degli squilibri che contrasta nettamente con la convergenza riscontrabile in Spagna e soprattutto in Germania, finanche nel pieno della crisi. Il secondo elemento oggetto di approfondimento riguarda il c.d. "traffico di perfezionamento attivo" (TPA), che riguarda le merci importate temporaneamente nel territorio comunitario al fine di essere sottoposte a fasi ulteriori di lavorazione o trasformazione, prima di essere riesportate. Il fatto che il Mezzogiorno detenga una quota relativamente elevata dei TPA italiani può far pensare che il suo sistema economico sia in grado di offrire localizzazioni interessanti per alcune reti di manifattura internazionale. L'analisi relativa ai TPA meridionali ha evidenziato come, sebbene la loro incidenza complessiva sul totale nazionale sia nettamente superiore a quanto è dato ravvisare con riferimento agli altri principali indicatori sull'internazionalizzazione dell'area, il contenuto merceologico, negli ultimi anni, appaia essersi "impoverito" nelle produzioni a maggiore valore aggiunto (aeronautica, mezzi di trasporto) e si sia, di converso, espanso il peso dei derivati del petrolio. E' questo un dato che mostra come, anche sotto questo profilo, le

regioni del Sud incontrino difficoltà crescenti ad integrarsi stabilmente nell'economia mondiale.

- Quanto alle ricerche in materia di politica industriale, nel corso del 2010 alla consueta attività di aggiornamento e di analisi delle principali misure d'incentivazione nazionale a favore dell'industria, degli interventi di politica regionale e degli strumenti di promozione delle attività produttive "in forma negoziale", si è affiancato l'approfondimento delle attività e delle politiche di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico; e ciò sia per quanto riguarda la raccolta sistematica di provvedimenti normativi, che l'acquisizione e la valutazione dei dati sullo stato di attuazione a livello territoriale dei singoli interventi.

Nel *Rapporto SVIMEZ 2010*, in un capitolo dedicato alle *Politiche per l'industria*, si è riproposta l'analisi del sistema degli incentivi, suddivisi per ripartizione geografica e per obiettivi, con un approfondimento particolare agli incentivi a sostegno della domanda e all'attuazione dello *Small Business Act*. In tale sede è stata, inoltre, introdotta un'analisi sul quadro di valutazione degli aiuti di Stato nei paesi dell'Unione europea, da cui è emerso come la riduzione del volume complessivo degli aiuti di Stato per l'industria e i servizi, rispetto al PIL, abbia riguardato nel triennio 2006-2008 tutte le maggiori economie europee. Il dato dell'Italia è però divenuto notevolmente inferiore alla media (0,35% del PIL, contro lo 0,54% dell'Ue a 27) ed è comunque al di sotto degli altri principali paesi europei (escluso solamente il Regno Unito): 0,63% del PIL in Germania e 0,5% in Francia e Spagna. In un momento, poi, in cui gli aiuti specificamente destinati all'obiettivo dello sviluppo regionale sperimentano in termini relativi una ripresa in diversi paesi europei, sorprende che la loro quota sul totale degli aiuti si sia attestata in Italia, nel 2008, su un livello di circa il 18%, meno della metà del valore di Francia (40,8%) e Spagna (39,9%), paesi non caratterizzati peraltro da uno squilibrio territoriale così ampio e persistente come quello dell'Italia. Né la politica nazionale agisce in compensazione. Al contrario. Tra il 2003 e il 2008 le agevolazioni nel Mezzogiorno sono progressivamente diminuite e, al netto degli interventi per la riduzione degli squilibri territoriali, la percentuale di accesso alle agevolazioni nazionali del Sud, che a partire dal 2007 mostra una decisa diminuzione, si è attestata nel 2009 su quote molto basse.

Nel *Rapporto 2010* - sempre nel capitolo dedicato alle *Politiche per l'industria* - l'analisi sugli interventi di incentivazione della politica regionale ha evidenziato come ad un loro drastico impoverimento, a partire dal 2007, sia seguito un sostanziale azzeramento. Dopo la scomparsa di importanti strumenti, tra i quali, in primo luogo la legge 488/1992, ma anche altri ad essa collegati, finalizzati in particolare al sostegno delle R&S e all'innovazione, nel 2009, sono, infatti rimasti non operativi tutti gli interventi di incentivazione, anche quelli per i quali nell'anno era prevista l'attivazione, come le Zone franche urbane, i nuovi contratti di programma e i contratti di sviluppo, ancora in attesa di una regolamentazione. In assenza di rifinanziamenti, le risorse disponibili per i crediti di imposta per l'occupazione si sono esaurite già nell'ottobre 2008 mentre le agevolazioni concesse per i crediti di imposta a favore degli investimenti hanno assorbito l'intero stanziamento complessivo del periodo 2007-2013.

Sul versante della programmazione negoziata, nel 2009, il blocco dell'attività di deliberazione ha riguardato anche i contratti di localizzazione (riservati al Sud), cui a partire dal 2003 è stato principalmente affidato il compito di favorire l'attrazione degli investimenti esteri ma che sino ad oggi hanno dimostrato di non essere un efficace strumento di attrazione. Anche i *contratti di sviluppo*, destinati a sostituire con procedure più snelle, i contratti di programma e i contratti di localizzazione, sono rimasti non operativi in attesa della disciplina di attuazione. Lo stesso processo di definizione delle Zone franche urbane, strumento individuato per promuovere il recupero socio-economico di aree urbane in difficoltà, è stato caratterizzato da una lunga fase di gestazione, che non ne ha consentito l'avvio neanche nel 2009.

La manovra estiva del decreto legge 78/2010 ha poi di fatto abolito le "zone franche urbane" in favore delle "zone a burocrazia zero". Appare improbabile, tuttavia, che tale misura possa contribuire a superare uno dei principali elementi di criticità della capacità attrattiva, concorrendo, cioè, a migliorare quei fattori di inefficienza del sistema istituzionale, decisamente più accentuati nelle regioni meridionali che nel resto del Paese. Né sembra di facile percorribilità, in termini di sostenibilità finanziaria per le Regioni del Mezzogiorno la disposizione, contenuta anch'essa nella manovra, sulla fiscalità di vantaggio che prevede la possibilità di modificare le aliquote dell'IRAP, fino ad azzerarle, per agevolare nuove iniziative produttive.

Nel *Rapporto SVIMEZ 2010*, in un capitolo dedicato alle *Politiche a sostegno della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico*, è stato condotto un approfondimento sugli interventi volti a favorire i processi di trasferimento tecnologico tra pubblico e privato, vale a dire i laboratori pubblico-privati, i distretti tecnologici e gli *spin off* della ricerca pubblica. Di questi interventi se ne analizzano la diffusione e le caratteristiche settoriali, in particolar modo nel Mezzogiorno, dove hanno avuto risultati non trascurabili ma che andrebbero certamente rafforzati nell'attuale ciclo di programmazione 2007-2013, nell'ambito delle risorse messe a disposizione dal PON "Ricerca e Competitività".

Gli interventi per il trasferimento tecnologico sono stati oggetto di analisi anche in un capitolo del "*Secondo Rapporto sull'economia e la società in Calabria*", predisposto nell'ambito della Convenzione tra la Regione Calabria e la SVIMEZ sottoscritta nel 2007, e in uno studio di G. Servidio e L. Cappellani dal titolo *Ricerca e innovazione nel Mezzogiorno: politiche e strategie per il trasferimento tecnologico*, pubblicato sulla "Rivista economica del Mezzogiorno", n. 1-2, 2010. Tale contributo, in particolare, evidenzia come soprattutto gli *spin off* della ricerca abbiano conosciuto un importante dinamismo nel Sud, dando, infatti, vita a 187 imprese, il 23% delle 806 totali, tutte in settori ad elevato contenuto tecnologico, come l'ICT, l'energia e ambiente, il settore delle *life sciences* e il biomedicale.

L'interesse per gli *spin off* della ricerca deriva dal fatto che soprattutto nelle aree in ritardo di sviluppo come il Mezzogiorno essi potrebbero rappresentare una via per agire positivamente su due fronti: da un lato per mettere a disposizione del sistema produttivo il capitale umano formato dalle Università, che molto spesso rischia di essere scarsamente spendibile per lo sviluppo, e dall'altro per innalzare la competitività dei territori sia con lo sviluppo di processi di ammodernamento del sistema produttivo che con la crescita di nuove attività economiche in settori innovativi e tecnologicamente più avanzati. La creazione di *spin off*, inoltre, a differenza dei laboratori pubblico-privati e dei distretti tecnologici, non è soggetta ad alcuna indicazione settoriale. Questa maggiore libertà di azione potrebbe facilitare lo sviluppo di tecnologie "pervasive", ovvero quelle il cui sviluppo, con un investimento iniziale accessibile anche per imprese di piccole e medie dimensioni, ha le più ampie ricadute positive su una vasta gamma di settori e ambiti produttivi.

Sono però emersi elementi di criticità che rimandano a carenze finanziarie e manageriali e all'isolamento che spesso caratterizza queste strutture. Quest'ultimo aspetto richiederebbe di incentivare l'inserimento non solo degli *spin-off* ma anche dei laboratori pubblico-privati e dei distretti tecnologici in reti nazionali e internazionali di competenze e di gemellaggio tra i territori per facilitare lo scambio e la circolazione delle buone pratiche. Il Mezzogiorno non sembra infatti presentare sufficienti risorse endogene per sviluppare autonomamente adeguati livelli di attività di ricerca e sviluppo.

Gli interventi volti a favorire l'attrazione di risorse e di investimenti esterni potrebbero fare leva sulle competenze già esistenti, racchiuse nei distretti tecnologici, nei laboratori e negli *spin-off*. L'incremento di scala e la maggiore "apertura" del sistema di ricerca e sviluppo del Sud derivanti da tali politiche potrebbero a loro volta generare successive ricadute positive, avviando in tal modo un circolo virtuoso di crescita per l'intera economia dell'area.

1.8. *Le ricerche su lavoro, capitale umano e politiche formative*

1.8.1 *Mercato del lavoro*

Le analisi sul mercato del lavoro, condotte per il *Rapporto SVIMEZ 2010* e per le note congiunturali in corso d'anno, hanno posto in evidenza come alla base del debole andamento economico del Mezzogiorno, ci sia la drammatica contrazione dell'occupazione e i suoi riflessi sociali, determinati dalla crisi.

La contrazione dell'occupazione è stata nel 2009 nelle regioni meridionali di intensità tripla (-3%) rispetto al -1,1% del Centro-Nord. In termini assoluti ciò vuol dire 194 mila occupati in meno nel Mezzogiorno, che si aggiungono ai 35 mila posti persi nel precedente anno. Una riduzione dello *stock* di occupazione impiegata che ha determinato tra il 2007 e il 2009 un calo di circa due punti del tasso di occupazione: dal 46,5% al 44,7%, valore distante di quasi venti punti dal resto del Paese (64,5%). Solo un ulteriore e deciso incremento dello "scoraggiamento" a cercare lavoro ha limitato gli effetti di tali andamenti sul tasso di disoccupazione. Nel solo 2009, gli "inattivi" in età lavorativa, cioè coloro che non svolgono un lavoro né lo cercano, sono aumentati al Sud di oltre il 3%. Deve far riflettere il fatto che nel 2009 il tasso di attività sia sceso al Sud

al 51,1%: ciò vuol dire che una persona su due in età lavorativa è completamente estranea al mercato del lavoro regolare (non solo non ha una occupazione ma non segue i formali canali di ricerca di lavoro previsti dall'indagine ISTAT). Si tratta di un esercito di oltre sei milioni e mezzo di donne e uomini che partecipa ad un mondo "grigio", tra l'attività irregolare nell'economia sommersa e la ricerca estemporanea di lavori saltuari, attraverso canali informali se non di carattere clientelare.

Nel *Rapporto SVIMEZ 2010*, viene rilevato come più della metà delle persone che hanno perso il lavoro nel 2009 (194 mila unità di cui 145 mila uomini e 49 mila donne) era impiegata al Sud, dove invece si concentra circa un quarto dell'occupazione italiana. Tutto il calo dell'occupazione italiana è inoltre concentrato nelle fasce di età giovanile, mentre appare ancora in modesta crescita nella classe di età 35anni e oltre. Il crollo dell'occupazione più giovane è particolarmente forte al Sud, dove gli occupati dai 15 ai 34 anni sono diminuiti di ben 175 mila unità (-9%, a fronte del -6% al Centro-Nord).

La crisi al Sud non ha fatto altro che aggravare una tendenza già in atto negli ultimi anni, caratterizzata da un numero sempre minore di ragazzi che riesce ad accedere al mercato del lavoro regolare: tra il 2004 e il 2009 gli occupati con meno di 35 anni si sono ridotti del 15%, a fronte di un incremento delle fasce di età più avanzate.

Indicazioni in chiaroscuro provengono anche dal mondo dell'istruzione: per l'elevato numero di abbandoni scolastici registrati ancora nel 2009 (17% contro l'11% del Centro-Nord), malgrado gli straordinari progressi nella scolarizzazione secondaria (nel 2009, 77 diciannovenenni meridionali su 100 erano diplomati, contro i 72 del Nord); per un tasso di iscrizione universitaria che ha interrotto il suo *trend* crescente, dopo essere salito da circa il 33% nel 2001 a quasi il 40% nel 2008 (con il Mezzogiorno su livelli più elevati del Centro-Nord, 43,3% contro 36,5%), e per un tasso di passaggio all'Università - cioè il rapporto tra immatricolati e maturi nell'anno precedente, che dal 2000 al 2004 era aumentato di 10 punti percentuali sia al Centro-Nord che al Mezzogiorno, raggiungendo rispettivamente il 73,4% e il 72,2% - che è tornato nel 2008-2009 ai livelli di inizio anni duemila (62,4% nel Sud e 63,4% nel Centro-Nord).

Come evidenziato nell'*Introduzione e sintesi* al "Rapporto SVIMEZ 2010", «incremento degli abbandoni e declino dei tassi di passaggio all'Università sembrano

sottendere un mutamento del rapporto tra l'istruzione, ed in particolare quella universitaria, e il sistema economico. Mentre fino a un recente passato la convinzione della spendibilità di un titolo di studio terziario sul mercato del lavoro, e la legittima aspettativa di retribuzioni di gran lunga migliori per i laureati, avevano favorito l'espansione dei livelli di partecipazione, nella fase di difficoltà degli ultimi anni sembrano emergere segnali di un certo scoraggiamento fra le coorti più giovani a investire nell'istruzione avanzata».

Nel *Rapporto SVIMEZ 2010*, si evidenzia come la progressiva emarginazione dei giovani dai processi formativi e produttivi emerge dalla crescente diffusione dei giovani (15-29 anni) Neet (*Not in education, employment or training*) che nel 2009 hanno superato i 2 milioni, con un aumento di 126 mila unità pari al 6,6% rispetto all'anno precedente. Il fenomeno Neet è particolarmente diffuso nel Mezzogiorno. In quest'area, con poco più del 40% della popolazione di riferimento, si concentra circa il 60% dei Neet (nel 2009 sono 1,2 milioni, 368 mila in più dello scorso anno). Essi rappresentano il 30% della popolazione tra i 15 ed i 29 anni a fronte del 15% del Centro-Nord. Con una componente femminile più accentuata: una ragazza di 15-29 anni su tre che risiede nel Mezzogiorno non ha svolto nel 2009 né attività di studio, né di formazione, né di lavoro.

1.8.2 Le migrazioni "intellettuali"

La consolidata attività di ricerca e monitoraggio sull'andamento delle migrazioni interne - che com'è noto, colpisce fortemente l'opinione pubblica nazionale - nel 2010 si è concentrata sull'andamento dell'emigrazione "intellettuale", che conquista quote sempre maggiori all'interno della popolazione migratoria e pendolare (di lungo raggio).

Nel *Rapporto SVIMEZ 2010* si è evidenziato come anche i giovani che hanno intrapreso la via delle "nuove" emigrazioni non sono indenni dagli effetti della crisi. E cominciato nel 2009 un piccolo e lento flusso di rientro di emigrati e pendolari di lungo raggio espulsi dal mercato del lavoro del Centro-Nord. Una forma di rientro, dunque, molto lontana da quella auspicata, connessa al vantaggio di usufruire di un sostegno delle famiglie di origine, nel momento in cui viene meno il reddito da lavoro rendendo insostenibile il costo della vita nelle città centro-settentrionali. La flessione ha

riguardato soprattutto i pendolari di lungo raggio (cioè coloro che pur risiedendo nel Sud svolgono un'attività lavorativa nel Centro-Nord), perché connessa alla precarietà del lavoro che li caratterizza e che, come si è visto, è significativamente più esposta alla congiuntura. Nel 2009 i trasferimenti di residenza dal Sud al Nord sono stati 114 mila (8 mila in meno rispetto al 2008), mentre lo *stock* di “emigranti precari” (pendolari di lungo raggio) è sceso a 147 mila unità (-15% rispetto al 2008, quando era di 173 mila unità).

Il fenomeno, dunque, persiste in tutta la sua dimensione e rilevanza. Non solo, ma l'effetto più significativo della crisi è stato una ridefinizione della struttura interna alla “nuova” emigrazione, con l'aumento relativo della componente più qualificata: tra i pendolari, l'incidenza dei laureati è aumentata di due punti rispetto al 2008 (raggiungendo, in valore assoluto, le oltre 40 mila unità); ad essi, si aggiungono circa altri 18 mila laureati meridionali che ogni anno spostano la residenza al Centro-Nord (il 93%) o all'estero (7%).

È particolarmente preoccupante, non solo la sempre più consolidata perdita di capitale umano prezioso per il Sud, ma, sul piano individuale, il fatto che a fronte di una crescita della “qualità” dell'emigrazione nel 2009 si sia ridotta significativamente la “qualità” delle occupazioni svolte: gli occupati con alta qualificazione sono infatti calati, nel solo 2009, di circa l'8% (sia pur meno delle altre componenti).

1.8.3. *La condizione lavorativa femminile al Sud*

Un filone specifico e approfondito di analisi e attenzione è stato dedicato alla condizione lavorativa femminile al Sud, individuando in essa una delle principali determinanti del divario di sviluppo con il resto del Paese e dell'Europa. Sul tema, nel luglio del 2010 è stato redatto un dossier, a cura del Vice Direttore, dott. Luca Bianchi e del dott. Giuseppe Provenzano, dal titolo *Il Sud e la condizione delle donne*.

A partire dalla condizione lavorativa femminile al Sud, aggravata dalla crisi, e dai processi di scolarizzazione, è stata evidenziata quella nuova forma di emarginazione sociale, che è l'«inattività» delle giovani donne meridionali, o la diffusione del fenomeno emigratorio femminile (che marca una sostanziale differenza con le passate migrazioni interne). Infine, è stata affrontata la problematica delle conseguenze di un modello sociale che penalizza le donne meridionali. Dal *dossier* emerge come ci siano

diversi motivi per ritenere che il basso livello di attività e di occupazione femminile siano le principali determinanti della povertà e dell'arretratezza del Sud. Le inadeguatezze e i divari dello "stato dei beni pubblici" al Sud, del sistema di *welfare*, gravano in larga misura sulla condizione delle donne meridionali, determinando conseguenze sul piano individuale, sociale e demografico.

L'esito dell'analisi ha consentito di dimostrare che, con particolare riferimento al mercato del lavoro, la «questione femminile» italiana è essenzialmente, dal punto di vista socio-economico, una «questione femminile meridionale».

1.9. *Le ricerche su aree urbane e territorio, logistica e reti di trasporto*

1.9.1. *Le aree urbane*

Nel corso del 2010 la riflessione sul tema delle aree urbane, riavviatasi a partire dal 2007 e proseguita nel corso degli anni successivi, è stata oggetto di approfondimento nel capitolo del *Rapporto SVIMEZ 2010*, dal titolo *Le aree urbane*,

La trattazione introduttiva del capitolo, nel fare riferimento alla tradizione di studi urbani della SVIMEZ, che identificava nel "dualismo urbano" uno degli elementi cardine del *divario*, anche in relazione alla progressiva importanza assunta dal terziario avanzato nell'economia della "terza industrializzazione", si è ricollegata alle riflessioni sulla centralità della dotazione di "capitale sociale" rievocate dal Governatore Draghi nell'intervento di apertura alla *Giornata di studi su Mezzogiorno e politiche nazionali*, promossa dalla Banca d'Italia il 26 novembre 2009. Nel richiamare il tema del capitale sociale come *capacità di fare rete*, di collaborare, di cooperare e come elemento essenziale "per creare un clima favorevole allo sviluppo" si è sottolineata la necessità di evidenziare la forte relazione che esiste tra il divario di *capitale sociale* e il *divario urbano*.

Si sono analizzati, poi, gli andamenti dell'economia e del lavoro nelle aree urbane del Mezzogiorno esaminando i Sistemi Locali del Lavoro per tipologia di area urbana ed evidenziando come già prima della crisi internazionale gli SLL urbani meridionali, *prevalentemente portuali*, mostrassero un accentuarsi delle difficoltà sia in termini di tassi di occupazione sia di tassi di disoccupazione.

Particolarmente eclatante è risultato il dato relativo ai tassi di inattività femminile nelle grandi aree urbane meridionali, con valori altissimi in particolare nell'area metropolitana di Napoli-Caserta (rispettivamente 72,2 e 73,7) dove, in controtendenza con le altre aree metropolitane italiane, i valori sono peggiori della media regionale.

Si sono esaminati quindi gli andamenti demografici e spaziali dello sviluppo urbano meridionale e italiano, approfondendo alcuni aspetti essenziali del divario urbano nelle sezioni “Aree urbane e mobilità nel Mezzogiorno” e “Ambiente Urbano”.

Oltre che la necessità di sollecitare un maggiore impegno nazionale per le grandi aree urbane, le riflessioni conclusive evidenziano anche segnali positivi che vengono da alcune città medie del Mezzogiorno, come ad esempio Cagliari, dove si registra una positiva gestione della mobilità urbana, o Salerno, città in costante crescita economica e ai primi posti per indicatori significativi della capacità di gestire l'ambiente urbano, come la raccolta differenziata dei rifiuti.

La struttura urbana e alcuni aspetti del territorio “sono stati oggetto di analisi anche in un' ampia sezione del *Secondo rapporto sull'economia e la società della Calabria*. In tale sede, è stato affrontato il tema della *territorializzazione delle politiche di sviluppo*, indirizzo cardine delle politiche europee di sviluppo regionale, indagando i rapporti tra struttura insediativa, *assets* territoriali e ambientali, dotazioni infrastrutturali, ruolo della pianificazione regionale e strategie di sviluppo economico. Ne è derivata un diagnosi accurata del territorio calabrese e del suo sistema istituzionale di *governo del territorio*, dall'articolazione amministrativa dei Comuni alla dotazione di strumenti di pianificazione e programmazione, con importanti indicazioni per le politiche regionali di sviluppo.

Ne è emerso come la struttura insediativa debole e frammentata della Calabria rappresenti uno degli aspetti della sua ridotta competitività territoriale. La sua debolezza non consiste solo e tanto nella assenza - che costituisce una caratteristica della sua storia recente - di grandi centri con funzioni urbane e direzionali forti, in grado di mettersi in relazione, da un lato, con i territori estesi circostanti, e dall'altro, con i mercati nazionali e internazionali. Essa consiste infatti, prevalentemente, nella mancanza di una rete funzionale, a partire dai trasporti e dalle telecomunicazioni, che agisca in modo efficiente e mirato sulle condizioni di attrattività e di qualità della vita per le città e gli

agglomerati urbani di media dimensione; una rete che agevoli anche il ruolo di queste “città” come centri di riferimento per i territori estesi circostanti. Questa debolezza ha esposto la fragile economia della Calabria ai venti della recente crisi economica internazionale con il risultato di significative difficoltà non solo del tessuto industriale della regione, ma anche del ruolo della Calabria come piattaforma logistica, fino ad oggi incentrato sul polo di Gioia Tauro.

Per favorire l’aumento di competitività del sistema territoriale calabrese, la principale indicazione di *policy* emersa nel *Secondo Rapporto* è certamente da ricercare nel rafforzamento della rete di connessione dei principali nodi urbani e di servizio, tra loro, in collegamento con le principali realtà produttive regionali e, in particolare, con le piattaforme logistiche calabresi e delle vicine regioni del Mezzogiorno.

Al fine di non disperdere “a pioggia” gli interventi, il *Secondo Rapporto* sottolinea come dato positivo l’importante avanzamento della analisi territoriale e della pianificazione di livello regionale. Con il completamento del *Quadro Territoriale Regionale con valenza Paesistica* (QTR/P), la Calabria ha definito spazialmente l’articolazione dei *Territori regionali di sviluppo* in quanto “unità di riferimento per le politiche di competitività, coesione e di attrattività del territorio regionale”, si è dotata di una *Agenda Strategica territoriale*, ha predisposto un sistema di valutazioni di coerenza dei propri interventi.

Contestualmente al rafforzamento delle attrezzature per lo sviluppo, attraverso la politica di rafforzamento della rete di poli urbani e di servizio e dei connessi servizi di trasporto regionale metropolitano, nel *Secondo Rapporto* si è affermata la necessità, di una politica mirata ai principali *asset* territoriali della Calabria, capace di salvaguardare il capitale fisso sociale costituito dal territorio e dal suo patrimonio insediativo e di metterlo in gioco in una dimensione economicamente e socialmente vantaggiosa.

Con riferimento agli *asset* territoriali di valore storico, ambientale e paesaggistico la ricerca ha integrato analisi sul patrimonio edilizio storico e analisi di carattere ambientale e paesaggistico realizzate attraverso l’utilizzo di sistemi informativi geografici (GIS), offrendo riflessioni e dati inediti e particolarmente significativi sulla diffusione spaziale degli insediamenti e sull’urbanizzazione costiera. Nella fascia di 10 km dalla costa vive ormai oltre il 58% della popolazione regionale

(1.174.269 ab. al 2001), occupando l'8% del territorio. La porzione urbanizzata situata nella fascia di 10 Km costituisce il 65% del territorio urbanizzato dell'intera Calabria. Nella fascia di 300 metri dal mare, la distanza di attenzione stabilita a suo tempo dalla legge 431/1985 arriva al 47,6%. In altri termini, quasi la metà del territorio contenuto in una fascia di appena 300 metri dal mare è urbanizzato. In tale fascia risiede l'8,0% della popolazione (160.826 abitanti) e si concentra il 12,9% del territorio urbanizzato della Calabria, con una estensione pari a 10.118 ha.

Per quanto riguarda i problemi della logistica, l'analisi ha evidenziato la necessità di rafforzare il rapporto tra la rete e i nodi logistici con i contesti produttivi locali e con una "armatura urbana" da rafforzarsi nelle sue interconnessioni fisiche e funzionali.

Il rafforzamento in chiave regionale della rete urbana calabrese, al fine di facilitare il flusso di interscambi materiali e immateriali interni, costituisce la necessaria premessa, non solo per cercare di offrire nuove opportunità al tessuto economico esistente e alla nuova imprenditorialità giovanile che può originarsi anche grazie all'impegno e alle iniziative delle strutture universitarie e di ricerca, ma anche per dotare gli approdi logistici calabresi di quell'entroterra di servizi e imprese in grado di ampliare i benefici economici e occupazionali legati ai flussi commerciali mediterranei e trans europei.

Il *Secondo Rapporto* mette in evidenza come non sia sufficiente realizzare attrezzature ma è necessario che esse costruiscano un sistema, senza il quale la singola infrastruttura finisce per testimoniare, non l'inverarsi di un progetto di sviluppo, ma la spesa improduttiva tipica del sottosviluppo, e occorre che tale sistema guardi sia alle nuove dinamiche euromediterranee e di rafforzamento degli scambi marittimi euroasiatici, sia a nuove linee e filiere di produzione di beni e servizi.

In questa prospettiva bisogna anche aver consapevolezza del fatto che una pur vigorosa politica di concentrazione delle spesa sui fattori di competitività produce frutti nel medio-lungo periodo ed è comunque condizionata anche dalle scelte della politica nazionale e dai *king-maker* internazionali sia pubblici (i governi delle principali economie interessate ai traffici mediterranei) che privati (ad esempio le grandi compagnie di *trans-shipment*).

1.9.2. *La logistica*

Le analisi delle problematiche relative alla logistica hanno trovato un significativo sviluppo ed approfondimento nell'ampio lavoro di ricerca svolto dalla SVIMEZ dalla seconda metà del 2010 per l'aggiornamento del Piano nazionale della logistica. La Consulta Generale per l'Autotrasporto e per la Logistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), con il contratto di ricerca firmato il 7 settembre 2010, ha affidato infatti alla SVIMEZ l'incarico di realizzare, per le regioni del Mezzogiorno, lo studio preparatorio alla redazione del nuovo "Piano Nazionale della Logistica".

L'attività di ricerca, coordinata dal Consigliere incaricato prof. Alessandro Bianchi, si avvale, oltre che della struttura interna di ricerca, di prestigiose collaborazioni esterne.

Il suo indirizzo è affidato a un Comitato Scientifico composto, oltre che dal coordinatore prof. Bianchi, dal dirigente SVIMEZ dott. Delio Miotti (Segreteria tecnica-organizzativa) dal dott. Riccardo Padovani (Direttore della SVIMEZ), dall'on. Giuseppe Soriero (Consigliere SVIMEZ) dal prof. Ennio Forte (Università Federico II di Napoli) e dal prof. Francesco Russo (Università Mediterranea di Reggio Calabria).

Lo studio riguarda le otto Regioni meridionali e, per la sola parte relativa alla rete degli Interporti, l'intero territorio nazionale.

La ricerca ha come finalità l'individuazione e la gerarchizzazione degli interventi infrastrutturali e organizzativi che permettano il rilancio strategico del Mezzogiorno nel complesso e delle sue regioni nel contesto nazionale e verso il Mediterraneo, in modo coerente nell'ambito della programmazione nazionale e comunitaria. Si tratta, in particolare, del sistema di interventi connessi ai corridoi europei ed euro-mediterranei in grado di ridurre le inefficienze attraverso lo sviluppo della concorrenza fra operatori (nel settore ferroviario, aeroportuale e portuale), l'eliminazione dell'elevato grado di congestione lungo le direttrici transpadane adriatica, tirrenica e loro trasversali, e del miglioramento della capacità portuale e retroportuale a servizio dello sviluppo delle attività logistiche a maggior valor aggiunto.

Il lavoro è suddiviso in tre fasi. La prima comprende l'analisi della situazione socio-economica attuale del Mezzogiorno, cercando di cogliere l'evoluzione delle diverse aree geografiche e le loro potenzialità di sviluppo. Ad essa si accompagna

un'analisi del sistema attuale delle infrastrutture lineari e puntuali negli ambiti territoriali considerati e dei progetti ad essi relativi, verificando la fattibilità urbanistica con i documenti di programmazione territoriale anche in riferimento ai Piani paesistici regionali.

La seconda fase prevede l'analisi critica del sistema delle infrastrutture e della logistica e la definizione delle linee di indirizzo verso cui orientare l'evoluzione, considerata la programmazione regionale urbanistica e paesistica. E' prevista poi una valutazione degli impegni finanziari da attribuire alla parte pubblica per il potenziamento del sistema esistente e l'individuazione del possibile coinvolgimento del capitale privato nelle operazioni previste.

La terza fase ha come obiettivo un'analisi degli interporti, estesa come detto all'intero territorio nazionale, volta all'identificazione degli interventi necessari allo scopo di pervenire ad una rete funzionale ed integrata con le altre modalità di trasporto e raccordata con il sistema ferroviario, portuale, e aeroportuale nazionale.

L'attività di ricerca è stata svolta in raccordo con il CERTeT-Bocconi e l'ISTIEE di Trieste incaricati di curare gli studi preparatori, per le regioni del Centro-Nord, alla redazione del Piano Nazionale per la Logistica. Le analisi previste nelle tre fasi della ricerca confluiranno in un Rapporto finale composto di sei capitoli: Cap.1 - Presentazione; Cap.2 - Analisi socio-economica territoriale; Cap.3 - Analisi delle reti infrastrutturali; Cap.4 - Analisi della rete nazionale degli Interporti; Cap.5 - Lo stato della programmazione; Cap.6 - Verifiche di congruenza sulla Programmazione comunitaria, nazionale e regionale.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati realizzati gli studi relativi all'analisi socio-economica del Mezzogiorno con particolare riferimento alle trasformazioni delle regioni del Mezzogiorno segnalando le principali dinamiche demografiche ed economiche nel passato decennio e quelle attese per il prossimo. Lo scopo è di individuare le tendenze economico-sociali che hanno e che potranno avere un impatto significativo sul sistema della logistica meridionale. L'analisi è stata svolta per ciascuna delle otto regioni, riferendole alle rispettive piattaforme logistiche di appartenenza: la *Tirrenico-Sud*, che comprende le regioni Campania, Basilicata e Calabria; la *Adriatico-Sud*, comprendente Abruzzo, Molise e Puglia; la *Mediterraneo-Sud*, comprendente Sicilia e Sardegna. Per ciascuna regione sono stati esaminati per il periodo 2000-2007, a

livello provinciale, gli andamenti demografici recenti e le tendenze previste per i prossimi due decenni, le caratteristiche del sistema produttivo e il grado di apertura verso i mercati esteri, il mercato del lavoro e le esportazioni dei sistemi locali del lavoro. Di tutte queste analisi è stata costruita una rappresentazione cartografica articolata per province, che consente di avere una serie di quadri d'insieme che facilitano comparazioni e valutazioni fra i diversi sistemi economici territoriali. Per quanto concerne le analisi delle reti infrastrutturali sono stati realizzati i quadri descrittivi dello stato attuale delle strade, ferrovie, porti e aeroporti del Mezzogiorno e delle otto regioni meridionali. I quadri regionali sono articolati, per ciascuna modalità di trasporto, per provincia e confrontati con i dati medi del Mezzogiorno e dell'Italia. I risultati dell'analisi socio-economica e delle reti infrastrutturali sono stati raccolti in un primo Rapporto presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 24 novembre 2010. Contemporaneamente è stato avviato un accurato studio dello stato della programmazione articolato su tre livelli: la programmazione comunitaria, i Piani regionali e la programmazione delle Autorità Portuali. Per quanto riguarda i Piani regionali, è prevista la raccolta e la sistematizzazione di quelli esistenti o in corso di definizione da parte delle singole Regioni o di altro livello ma riguardanti i diversi territori regionali. Una particolare attenzione è dedicata ai Piani Regionali dei Trasporti e alla programmazione delle infrastrutture logistiche. Infine è stato avviato lo studio della *rete nazionale degli interporti* con un'analisi delle caratteristiche di quelli previsti dalla legge n. 240 del 1990. Si analizza anche la strategia di sviluppo della logistica ferroviaria con riguardo al potenziamento degli assi ferroviari e merci delle reti TEN-T, la funzionalità dei terminali ferroviari e lo sviluppo del combinato ferroviario.

Al riguardo, dalle valutazioni che è possibile effettuare sugli esiti delle azioni svolte nell'arco di ormai venti anni di vigenza della legge sugli interporti (L. 240/1990), sono state sviluppate alcune ipotesi relative a *modelli innovativi di pianificazione e di governance della logistica* che si ritengono più appropriati allo sviluppo del Mezzogiorno. In particolare, a partire da riflessioni di natura economica sul rapporto tra logistica e competitività territoriale, si è pervenuti alla messa a punto di un modello definito "*Filiera Territoriale Logistica*" che si ritiene applicabile per lo sviluppo di territori orientati ad un maggior valore aggiunto logistico.

La ricerca si completerà nella parte iniziale del 2011 con la redazione del Capitolo 6 sulla *verifica di congruenza* tra livelli diversi di programmazione, al fine di mettere in evidenza punti di convergenza ed eventuali discrasie. In particolare le proposte regionali, sintetizzate e rappresentate cartograficamente, verranno messe a confronto con le indicazioni programmatiche di livello comunitario e nazionale.

La conclusione della ricerca è prevista per la fine di gennaio 2011.

1.10. *Le ricerche di finanza pubblica*

L'attività del *Gruppo di lavoro in materia di "federalismo fiscale"* costituito dalla SVIMEZ nel 2008¹, si è sviluppata, da una parte, come lettura e analisi dei primi documenti e provvedimenti di attuazione della legge 42/2009 presentati dal Governo, dall'altra, come approfondimento di questioni inerenti i principi contenuti nella legge stessa.

Nel *Rapporto SVIMEZ 2010, sull'economia del Mezzogiorno*, dopo aver posto in evidenza i principali problemi cui i provvedimenti di attuazione sono chiamati a dare una risposta, si dà conto, in una breve scheda, del contenuto del primo provvedimento approvato, il decreto legislativo 85/2010 riguardante l'attribuzione agli Enti territoriali di un loro patrimonio, il cosiddetto "federalismo demaniale", con il quale si procede al trasferimento di parte del patrimonio immobiliare dello Stato, allo scopo di meglio valorizzarlo nell'interesse delle collettività locali.

In una nota redatta a seguito della presentazione della "Relazione sul federalismo fiscale" da parte della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF), inviata in data 5 agosto 2010 dalla Presidenza della SVIMEZ ai Presidenti delle Regioni del Mezzogiorno, si è osservato che il documento contiene una ampia mole di dati ma non le valutazioni quantitative, in particolare in

¹ Del Gruppo di lavoro fanno parte: il prof. Domenicantonio Fausto, ordinario di Scienza delle Finanze nell'Università "Federico II" di Napoli; il prof. Adriano Giannola, ordinario di Economia Bancaria dell'Università "Federico II" di Napoli, Presidente della SVIMEZ; la dott.ssa Franca Moro della SVIMEZ; il dott. Riccardo Padovani, Direttore della SVIMEZ; il prof. Federico Pica (Coordinatore scientifico), ordinario di Scienza delle Finanze nell'Università "Federico II" di Napoli; il prof. Gaetano Stornaiuolo, associato di Scienza delle Finanze nell'Università "Federico II" di Napoli; il prof. Salvatore Villani, ricercatore di Teoria del federalismo fiscale nell'Università "Federico II" di Napoli; il prof. Massimo Villone, ordinario di Diritto costituzionale nell'Università "Federico II" di Napoli.

materia di perequazione, necessarie a definire, secondo quanto indicato nella legge delega, la struttura fondamentale dei rapporti finanziari tra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali.

L'approfondimento sui temi del federalismo fiscale ha riguardato taluni dei principi dettati con la legge 42/2009 che il *Gruppo di lavoro* ha considerato assai rilevanti. Questi principi sono, in sostanza, tre:

- il principio della *sostenibilità finanziaria* della riforma, per tutti gli Enti territoriali e per ciascuno di essi; occorre, come era stabilito nell'art. 119, comma 4, della Costituzione e come è stato, in modo finalmente corretto, stabilito nella legge delega, che le entrate correnti degli Enti, determinate al livello standard, consentano ad essi di fare fronte al fabbisogno standard, riferito alle funzioni pubbliche ad essi affidate;

- principio della *autonomia finanziaria* e, più specificamente, della autonomia di bilancio; occorre che il sistema delle entrate degli Enti sia definito con riferimento al principio della flessibilità tributaria, che la legge delega ribadisce: in tal modo può ottenersi che i cittadini su cui gravino, nelle diverse zone d'Italia, oneri tributari equivalenti, possano disporre di un livello di servizi ampiamente comparabile;

- principio della *perequazione finanziaria*, quale risulta dalla applicazione dell'art. 53 e dell'art. 3 della Costituzione: i cittadini della Repubblica hanno uguali diritti, definiti in modo tale che siano rimossi gli ostacoli di natura economica e sociale che impediscono in via di fatto, l'uguaglianza e che precludono ai lavoratori l'esercizio dei diritti civili e politici.

Nel contesto così definito, una prima messa a punto, nel corso dell'anno 2010, è contenuta nell'articolo di F. Pica, *Il sacco del Nord: questione o paralogismo*, pubblicato nel n. 1-2, 2010 della "Rivista economica del Mezzogiorno". Sono in esso indicati i motivi che impediscono di considerare un contributo utile il saggio di L. Ricolfi. Nello stesso numero della "Rivista economica" sono contenute puntualizzazioni riferite a temi di contabilità e programmazione, concernenti i Conti pubblici territoriali: di R. Padovani, *La finanza degli enti territoriali in Calabria tra crisi e prospettive di sviluppo* e di F. Pica, *La finanza degli enti territoriali in Calabria: il contributo dei Conti Pubblici Territoriali*.

Una delle questioni centrali, nell'attuazione del nuovo impianto costituzionale prodotto dalle modifiche del Titolo V, è quella della capacità del sistema di assicurare ai cittadini i livelli essenziali delle prestazioni che l'art. 117, comma 2, lettera *m*), promette. Vi sono, al riguardo, difficoltà serie concernenti la stima dei costi standard. Il tema è discusso, con rilievi tecnici che possono essere di qualche utilità e che la SVIMEZ nelle audizioni tenute in sede parlamentare ha ripreso, in due studi pubblicati nella "Rivista economica del Mezzogiorno" (n. 3 e n. 4, 2010): *"Questioni concernenti la nozione di costo standard: la mobilità dei pazienti e le mode sanitarie"*, di F. Pica e S. Villani; *Fabbisogno standard e decisioni di finanza pubblica*, di F. Pica.

Le scelte fiscali del federalismo, con particolare riferimento all'IRPEF, sono ampiamente discusse nel saggio di F. Pica e S. Villani, pubblicato nel n. 4, 2010 della "Rivista economica del Mezzogiorno": si conferma in esso il giudizio della SVIMEZ, già formulato con riferimento al disegno di legge Padoa Schioppa, che definisce una scelta sciagurata quella di porre al centro dell'impianto di attuazione dell'art. 119 della Costituzione l'IRPEF. Sulla questione si segnala anche l'intervento di F. Moro su *Autonomia finanziaria e squilibri economici* al Convegno dell'ISSIRFA del 25 novembre 2010, pubblicato nel n. 4 della "Rivista economica del Mezzogiorno", nel quale si pone in evidenza il forte divario nel gettito pro capite derivante dall'IRPEF, con il Mezzogiorno che registra un valore inferiore a quello del Centro-Nord del 51%. Questo divario non risulta attenuato dalla considerazione dell'evasione fiscale; anzi, in percentuale del PIL il reddito dichiarato ai fini IRPEF risulta più elevato nel Mezzogiorno: non avrebbe quindi consistenza l'opinione prevalente che l'evasione fiscale si concentri al Sud.

- In materia di analisi della spesa pubblica a livello territoriale un particolare approfondimento è stato condotto nel 2° *"Secondo Rapporto sull'economia e la società in Calabria"*, nel quale sono state proposte riflessioni sull'entità e sull'evoluzione della spesa pubblica erogata dalle Amministrazioni Centrali, Regionali e Locali nel territorio della Regione Calabria, con la finalità di rappresentare alcune caratteristiche del sistema degli Enti territoriali in Calabria, che concorrono a spiegare i ritardi economici e sociali delle collettività che in essi risiedono, e dare conto degli sforzi fatti per superarli e sui risultati raggiunti, in termini di fruizione dei servizi. L'analisi ha riguardato due tipi di funzioni:

a) la funzione relativa all'Assistenza sociale che, pure essendo di competenza regionale, è riconducibile al gruppo di funzioni per le quali, secondo quanto è previsto nel nuovo Titolo V della Costituzione, deve essere garantito su tutto il territorio nazionale il livello essenziale delle prestazioni (LEP);

b) le spese per le altre funzioni di competenza regionale - smaltimento dei rifiuti, forniture idriche, formazione, sicurezza pubblica - per tutte le quali, secondo l'opinione dei più, potrebbe non valere la garanzia riferita ai LEP. Le scelte concernenti i livelli di erogazione e le modalità di reperimento delle risorse necessarie sarebbero, pertanto, affidate pienamente alla responsabilità ed all'autonomia finanziaria delle Regioni. Suscita preoccupazione il fatto che su queste funzioni, ed in generale su tutte le funzioni "autonome", si addensano i pericoli di ampliamento dei divari tra le Regioni nell'erogazione e nella offerta dei beni e servizi. Tali preoccupazioni dipendono da due motivazioni: lo scarso rilievo fin qui dato nel dibattito alla diversa dotazione di risorse ed infrastrutture che caratterizzano e condizionano l'attuale erogazione di tali servizi; il meccanismo prescelto per finanziare le funzioni "autonome", in generale, e le modalità di erogazione del fondo di perequazione, in particolare.

1.11. *Le ricerche giuridico-legislative*

E' proseguita nel 2010 l'attività di valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree italiane sottoutilizzate nonché agli altri interventi, nazionali e comunitari, aventi rilevanza in materia di politica di sviluppo. I risultati di tale lavoro sono confluiti, come di consueto, nella trimestrale "Rivista giuridica del Mezzogiorno".

- Sulla Rivista ha avuto seguito, nel corso dell'anno, l'approfondimento di tematiche particolarmente rilevanti per il Mezzogiorno, che sono state l'oggetto di interessanti contributi. In particolare, ciascuno dei quattro fascicoli della Rivista è stato dedicato a tematiche di peculiare rilevanza, tra le quali vanno richiamate la politica regionale europea, la *governance* economica dell'Unione europea e la riforma della politica di coesione per il post 2013; la questione delle acque, dei rifiuti e dell'assetto

idrogeologico del territorio del Mezzogiorno; le modalità di attuazione della legge-delega sul federalismo fiscale in chiave meridionalistica; le risorse per le aree sottoutilizzate del Paese e la riprogrammazione dei fondi con altre finalità; la semplificazione e il riordino dello sportello unico per le attività produttive (SUAP); un bilancio dell'attività svolta, a sessant'anni dall'istituzione della Cassa per il Mezzogiorno; la tutela del paesaggio e il principio di "leale cooperazione" tra Stato, Regioni ed Enti locali.

Ciascun fascicolo della Rivista è stato poi arricchito dalle consuete rubriche, riguardanti testi e interventi sulla politica di coesione, commenti e notizie su documenti e comunicazioni di rilievo per il Mezzogiorno, rassegne legislative e giurisprudenziali.

Il n. 1/2010 ha presentato numerosi contributi, tra i quali vanno segnalati: lo studio di Alessandro Rainoldi, riguardante vent'anni di intervento del "Fondo europeo di sviluppo regionale" nel Mezzogiorno d'Italia, dal 1989 al 2009, che esamina le scelte allocative, l'utilizzo delle risorse e il ruolo del fattore-tempo, con riferimento ai temi delineati; l'analisi di Gian Paolo Manzella che esamina le prospettive della politica di coesione europea, tra approfondimento e globalizzazione; lo studio di Laura Polverari e Rona Michie che concerne il partenariato orizzontale come possibile strumento di *policy*; l'articolo di Enrico Buglione sullo stato attuale e sulle prospettive del federalismo fiscale in Italia, che analizza le linee di riforma del sistema di finanziamento degli enti territoriali in Italia, legate all'attuazione della legge n. 42/2009; e infine la riflessione di Gaspare Sturzo sulla legalità vista in una "dimensione meridionale", che parte dal presupposto che è sempre più difficile elaborare un concetto unitario e condiviso di legalità in Italia, anche perché si tende a farne un valore, una cultura, mentre dovrebbe essere un principio con una sua causa e una sua identità.

Il n. 2/2010 della Rivista si apre con il documento dedicato all'"Agenzia per lo sviluppo del territorio del Mezzogiorno", a cura di Manin Carabba e Agnese Claroni, scaturito dalla discussione emersa nel *Gruppo di lavoro SVIMEZ per la definizione di una proposta operativa di Agenzia*, che mette a fuoco l'ambito operativo di intervento dell'Agenzia (difesa del suolo; risanamento delle acque; tutela, gestione e fruizione del patrimonio idrico; gestione dei rifiuti; gestione delle infrastrutture ferroviarie, autostradali e portuali; gestione delle infrastrutture immateriali di rete); il suo ruolo a garanzia di una programmazione unitaria nei campi di governo e intervento sul

territorio; la sua promozione di una diretta e autodeterminata collaborazione tra le Regioni del Mezzogiorno. L'analisi reca la proposta di istituzione di una "Conferenza delle Regioni meridionali", dotata di una struttura tecnica, finalizzata ad elaborare proposte di intervento per lo sviluppo del territorio del Mezzogiorno, nelle materie sopra elencate, in ossequio al nuovo Titolo V Cost. e nella piena osservanza delle disposizioni che disciplinano l'intervento nelle aree depresse del territorio nazionale.

Da segnalare, inoltre, il saggio di Roberto Gallia sul governo integrato del suolo e delle acque; il contributo di Arturo Gallia di comparazione di schemi organizzativi, attività e programmi di alcune "Agenzie indipendenti di sviluppo regionale" statunitensi; l'articolo di Matteo Gnes sull'emergenza nello smaltimento dei rifiuti nel Mezzogiorno negli ultimi anni; il saggio di Tommaso Amico di Meane sulla gestione dei Fondi strutturali in Italia a partire dai risultati dell'Indagine conoscitiva svolta in materia della XIV Commissione del Senato (conclusasi il 18 novembre 2009); lo scritto di Luca Rizzuto e Chiara Goretti sulla trasparenza informativa nell'attuazione del federalismo fiscale.

Del n. 3/2010 della Rivista vanno segnalati i seguenti contributi: il saggio di Tommaso Edoardo Frosini sul diritto costituzionale all'acqua; l'articolo di Carlo Chiesa sull'obbligo di provvedere della pubblica amministrazione e le sue garanzie di effettività; il saggio di Aida Giulia Arabia e Carlo Desideri, riguardante le materie dello "sviluppo economico" alla prova del federalismo fiscale; l'articolo di Roberto Gallia sul federalismo demaniale; il contributo di Marco Lo Bue sul nuovo assetto dopo la crisi di Stato e mercato.

Il n. 4/2010 della Rivista ospita uno scritto di Nino Novacco, Presidente Emerito della SVIMEZ, che raccoglie le considerazioni introduttive tenute al dibattito SVIMEZ svoltosi, a luglio 2010, con le Regioni meridionali. Da segnalare l'articolo di Laura Polverari e Rosella Vitale sulla riforma della politica di coesione per il periodo 2014-2020; il saggio di Francesco Sprovieri, dedicato allo "sviluppo" del Mezzogiorno "senza risorse" e alla riprogrammazione delle risorse con altre finalità; il saggio di Roberto Gallia su semplificazione e riordino dello "Sportello unico per le attività produttive" (SUAP); il lavoro di Vincenzo Mario Sbroscia sulla "Cassa per il Mezzogiorno", a sessant'anni dalla sua istituzione; il saggio di Rita Perez su autonomia finanziaria degli enti locali e disciplina costituzionale; il saggio di Massimo Pellingra

sul principio di “leale cooperazione” tra Stato, Regioni ed Enti locali nella tutela del paesaggio.

Va infine ricordata la riproduzione di alcuni interventi del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, dedicati, tra l’altro, alla politica di sviluppo in raccordo con i 150 anni dell’Unità d’Italia, nella Rubrica “Testi e interventi” della Rivista (n. 1, p. 195; n. 3, p. 1049; n. 4, p. 1427).

- Nel corso dell’anno, la Sezione giuridica della SVIMEZ ha curato la pubblicazione di due “Quaderni SVIMEZ”, il n. 25 e il n. 26 del 2010.

Il primo Quaderno raccoglie gli atti di un Seminario giuridico - che ha fatto seguito ai precedenti Seminari, organizzati per iniziativa del Prof. Manin Carabba, di cui si era già data notizia nelle Relazioni degli scorsi anni, aventi ad oggetto alcune tematiche, già argomento di contributi pubblicati sulla Rivista giuridica, ritenute meritevoli di una ulteriore “messa a fuoco” sulla ricaduta in termini di rapporto fra Mezzogiorno e resto del Paese - riguardante i Fondi strutturali e il Mezzogiorno, successivamente all’entrata in vigore del Trattato di Lisbona. Gli atti del Seminario sono stati appunto raccolti nel richiamato “Quaderno SVIMEZ” n. 25, dal titolo *Seminario giuridico sui Fondi strutturali e il Mezzogiorno dopo il Trattato di Lisbona* (12 aprile 2010), pubblicato a giugno 2010.

Nel “Quaderno SVIMEZ” n. 26, pubblicato a luglio 2010 con il titolo *“Agenzia per lo sviluppo del territorio del Mezzogiorno”, Gruppo di lavoro SVIMEZ per la definizione di una proposta operativa*, la Sezione giuridica ha pubblicato il richiamato documento relativo all’Agenzia, sorto dalla riflessione condivisa in tema di programmazione dell’assetto del territorio del Mezzogiorno, di cui si è ampiamente detto nelle pagine precedenti. In appendice al Quaderno, è stato anche inserito uno Schema di Statuto dell’Agenzia.

1.12. Rapporti di collaborazione, pubblicazioni ed interventi, come strumenti di “comunicazione” delle attività SVIMEZ

A. Collaborazioni offerte e ricevute, e rapporti intrattenuti

Nel corso del 2010 le istituzioni, le imprese, le case editrici, gli enti e le testate giornalistiche e radiotelevisive con cui la SVIMEZ ha avuto contatti o intrattenuto

rapporti di collaborazione sono principalmente stati: Presidenza della Repubblica; Senato della Repubblica; Camera dei Deputati; Corte dei Conti; CNEL; ICE; Ministero dello Sviluppo Economico (MISE); Ministero degli Affari Esteri; Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF); Ministero delle Infrastrutture e Trasporti; Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del MISE; Dipartimento per le Politiche Fiscali del MEF; IPI; Regione Basilicata; Regione Calabria; Regione Campania; Regione Molise; Regione Puglia, Regione Sicilia; Regione Sardegna; Regione Valle d'Aosta; Provincia di Salerno; Banca d'Italia; Banco di Napoli; Mediobanca; Confindustria; Centro Studi dell'Unioncamere; Centro Studi dell'Unione Industriali di Napoli; Ufficio Studi CISL; FIOM-CGIL; *Link Campus* dell' *University of Malta*; Università degli Studi "Federico II" di Napoli; LUISS; Università "La Sapienza" di Roma; Università di Roma "Tor Vergata"; Università "Roma 3"; Università Mediterranea di Reggio Calabria; Università Suor Orsola Benincasa di Napoli; ANIMI; Associazione Rossi-Doria; Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno; ANCE; CEI-Conferenza Episcopale Italiana; Istituto di Scienze Religiose di Bologna; CENSIS; Civiltà Cattolica; ECONLIT; EURISPES; *European Policies Research Centre* dell'Università di Strathclyde; Fondazione Angelo Curella; Fondazione IRI; Fondazione Istituto Gramsci; Fondazione Medidea; FORMEZ; INPS; IPRES; Mesogea; IRPPS; IRPET; ISAE; ISCONA; ISTAT; RES; Unioncamere; Istituto Italiano per gli Studi Filosofici; Società Geografica Italiana; SIOI; STOA'; *Who's who in Italy*; Franco Angeli Editore; Il Mulino editore; Donzelli editore; Rubbettino editore; Castelveccchi Editore; Einaudi editore; Carocci editore; Laterza editore; Feltrinelli editore; Guida editore; "Famiglia Cristiana"; GR Parlamento; Radio in Blu; RADIO I-RAI; RADIO 2-RAI; RADIO 3-RAI; Rai 3; Radio 24; SKYTG24; "Telecapri"; "Telenorba"; "TGCom" "Tgr Rai Basilicata"; "Tgr Rai Puglia"; Radio Radicale; Radio SBS; ADN-KRONOS; ANSA; APcom; ASCA; Agenzia Italia; Italpress; Radiocor; Il Velino; Rainews 24; il portale della Conferenza Stato-Regioni www.regioni.it; "Avvenire"; "Conquiste del Lavoro"; "Liberal"; "Corriere del Mezzogiorno" e Supplemento settimanale "Corriere Economia"; "Corriere della Sera"; "Espresso"; "Europa"; "Formiche"; Gazzetta del Sud "Il Denaro"; "Il Giornale di Sicilia"; "Il Manifesto"; "Il Mattino"; "Il Riformista"; "Il Sole-24 Ore"; "Il Sole-24 Ore Sud"; "La Civiltà Cattolica"; "La Gazzetta

dell'Economia"; "La Repubblica"; "Panorama Economy"; "Left"; "Terra"; "La Stampa"; "Quotidiano di Sicilia"; "Courrier International".

— In numerose occasioni sono stati forniti ad enti e istituzioni nazionali e internazionali servizi di documentazione. In particolare, alla Banca d'Italia sono state fornite le stime del conto economico delle risorse e degli impieghi interni del Mezzogiorno e del Centro-Nord, e del Prodotto interno lordo delle 20 regioni italiane per il periodo 2000-2009, da essa utilizzate nell'ambito della redazione delle "Note sull'economia" delle varie regioni italiane e per la redazione del paragrafo su "Le dinamiche settoriali e territoriali" della – Relazione annuale del Governatore, tenuta il 31 maggio 2010.

Analoghe stime 2000-2009, ed altre, sono state fornite:

- al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, con riferimento ai conti economici Mezzogiorno-Centro-Nord, e al valore aggiunto e alle unità di lavoro nei principali settori dell'economia per le 20 regioni italiane;

- all'Ufficio studi della Confindustria e alla Regione Valle d'Aosta - Assessorato Bilancio e Programmazione, per il periodo 1980-2009;

- all'IRPET, con riferimento ai dati di conto economico della Toscana, utilizzati nella redazione dell'annuale "Rapporto sull'economia della Regione", curato dall'Istituto;

- alla provincia dell'Aquila, con riferimento alla condizione economica e sociale della regione Abruzzo e delle altre regioni del Mezzogiorno.

- Su richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è partecipato al Gruppo di lavoro "Sviluppo economico territoriale", costituito presso l'ISAE, per la predisposizione della *Relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 2009*, curando la redazione dei paragrafi su "Il Quadro normativo" in tema di interventi per le aree sottoutilizzate, su "Gli incentivi al sistema produttivo: la legge n. 488/1992 e i pacchetti integrati di agevolazioni" e su "Le altre fondamentali misure di agevolazioni per le imprese".

- La SVIMEZ è stata chiamata a collaborare ai lavori della "Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali,

anche straniera” della Camera e del Senato, presieduta dal sen. Giuseppe Pisanu. Nell’ambito di tale collaborazione è stato predisposto un documento, curato dal Vice Direttore dott. Luca Bianchi, sul tema “Criminalità organizzata e limiti allo sviluppo del Mezzogiorno”, come contributo alla “Relazione annuale della Commissione”.

B. Le pubblicazioni periodiche

Le Riviste trimestrali

Nel 2010 la “*Rivista economica del Mezzogiorno*” (diretta dal dott. Riccardo Padovani) e la “*Rivista giuridica del Mezzogiorno*” (diretta dal prof. Manin Carabba) - giunte al loro ventiquattresimo anno di vita - hanno avuto tirature medie rispettive di circa 850 e 750 copie, di cui 495 e 440 di ciascuna sono distribuite in abbonamento. Nel 2010 sono state pubblicate complessivamente 1.148 pagine, 110 in più rispetto all’anno precedente.

Secondo quanto previsto dall’art. 25 della legge 416/1981 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha sempre riconosciuto alle due Riviste un “elevato valore culturale”, deliberando l’assegnazione all’Editore per ciascuna di esse di un contributo, di entità peraltro contenuta. Ad oggi il Ministero non ha ancora erogato i contributi per il 2009 mentre a partire dal 2010 tale disposizione normativa è stata soppressa.

Per quanto riguarda la “*Rivista economica del Mezzogiorno*”, un ulteriore riconoscimento del suo valore è la conferma, per il quarto anno consecutivo, dell’inserimento della Rivista nella banca dati bibliografica elettronica internazionale *ECONLIT* dell’“*American Economic Association*”, che è la più ampia e conosciuta nel campo degli studi economici, e nel e-JEL (edizione elettronica del suo trimestrale «*Journal of Economic Literature*»).

Nei tre numeri dell’anno 2010 (di cui uno doppio) della “*Rivista economica del Mezzogiorno*” sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi (con asterisco sono segnalati gli autori interni alla SVIMEZ o componenti dei suoi Organi e Comitati o gli autori ad essa collegati):

Giuseppe ALBANESE, *Social infrastructure e crescita economica nelle regioni italiane*, n. 1-2/2010.

Chiara BENTIVOGLI, Piero CASADIO, Roberto CULLINO, *I problemi nella realizzazione delle opere pubbliche: le specificità del Mezzogiorno*, n. 1-2/2010.

*Luca BIANCHI, *Stefano PREZIOSO, *Una proposta per il Sud*, n. 4/2010.

Magda BIANCO, Francesco BRIPI, *Gli oneri burocratici per l'attività d'impresa: differenze territoriali*, n. 4/2010.

Simona BIGERNA, Paolo POHNORI, *Analisi dell'efficienza e dell'eterogeneità del trasporto pubblico locale nelle regioni italiane*, n. 3/2010.

Giuseppe CAPUANO, *Lo "Small Business Act": una nuova politica per le micro e piccole imprese*, n. 4/2010.

Maurizio CASERTA, Maria MUSUMECI, Andrea CONSOLI, *Dimensioni dell'impresa e mercati di sbocco: il caso del settore vinicolo*, n. 4/2010.

*Mario CENTORRINO, Ferdinando OFRIA, Domenica FARINELLA, *Processi di convergenza e divergenza tra Mezzogiorno e Centro-Nord a dieci anni dall'adozione dell'IME*, n. 3/2010.

Pietro DE MATTEIS, Giovanna MESSINA, *Le capacità fiscali delle regioni italiane*, n. 3/2010.

Valter DI GIACINTO, Giacinto MICUCCI, Pasqualino MONTANARO, *Investire in infrastrutture: quali effetti sulla crescita del Mezzogiorno?*, n. 3/2010.

*Adriano GIANNOLA, *Il Mezzogiorno nell'economia italiana. Nord e Sud a 150 anni dall'Unità*, n. 3/2010.

Leandra D'ANTONE, *Il punto sullo Stretto*, n. 1-2/2010.

Adriana Di LIBERTO, Margherita MELONI, *La valutazione degli effetti degli aiuti "de minimis" in un Comune della Sardegna: aspetti preliminari e fattibilità*, n. 4/2010.

*Angelo GRASSO, Nunzio MASTROROCCO, Alessandro LOMBARDO, *Distretti produttivi e distretti tecnologici: lo scenario pugliese*, n. 4/2010.

Juan Carlos MARTINEZ OLIVA, *Riunificazione intertedesca e politiche per la convergenza*, n. 3/2010.

*Franca MORO, *Autonomia finanziaria e squilibri economici*, n. 4/2010.

Teo MUCCIGROSSO, *I fattori della crescita regionale nell'Unione europea. Un modello basato sulla spesa per le politiche*, n. 1-2/2010.

*Nino NOVACCO, *Il rientro dei talenti: le specificità del Sud e la necessità di una politica di sviluppo*, n. 1-2/2010.

*Nino NOVACCO, *Sull'Unità d'Italia*, n. 3/2010.

*Nino NOVACCO, *A quando l'Unità «economica» tra Centro-Nord e Mezzogiorno?*, n. 4/2010.

*Riccardo PADOVANI, *La responsabilità della politica pubblica in Calabria tra crisi e prospettive di sviluppo*, n. 1-2/2010.

*Riccardo PADOVANI, *Istruzione, formazione e innovazione per la competitività del Sud*, n. 3/2010.

*Riccardo PADOVANI, *Luca BIANCHI, *Il Mezzogiorno "frontiera" di un nuovo sviluppo del Paese*, n. 4/2010.

Anna PARZIALE *Federalismo fiscale ed economia duale*, n. 3/2010.

*Federico PICA, *La finanza degli enti territoriali in Calabria: il contributo dei Conti Pubblici Territoriali*, n. 1-2/2010.

*Federico PICA, *Il «sacco del Nord»: questione o paralogismo?*, n. 1.2/2010.

*Federico PICA, *Salvatore VILLANI, *Questioni concernenti la nozione di costo standard: la mobilità dei pazienti e le mode sanitarie*, n. 3/2010.

*Federico PICA, *Salvatore VILLANI, *Le scelte tributarie del federalismo fiscale. Implicazioni per le Regioni del Mezzogiorno*, n. 4/2010.

* Federico PICA, *Fabbisogni standard e decisioni di finanza pubblica nell'attuazione del federalismo fiscale*, n. 4/2010.

Ezio RITROVATO *I divari regionali nel Mezzogiorno nei primi vent'anni dell'intervento straordinario*, n. 3/2010.

Federica ROCCISANO, *Quale impegno per le generazioni future: la sperimentazione del bilancio generazionale della Regione Calabria*, n. 4/2010.

*Grazia SERVIDIO, Luca CAPPELLANI, *Ricerca e innovazione nel Mezzogiorno: politiche e strategie per il trasferimento tecnologico*, n. 1-2/2010.

*Giuseppe SORIERO, *Gioia Tauro, un porto fra crisi e nuovi assetti*, n. 1-2/2010.

*Salvatore VILLANI, *Elementi ai fini della definizione della nozione di costo standard; una rassegna della letteratura e delle principali esperienze estere*, n. 1-2/2010.

Claudio VILLARI, *Il punto sul Ponte*, n. 4/2010.

Nei quattro numeri dell'anno 2010 della “*Rivista giuridica del Mezzogiorno*” sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi:

Tommaso AMICO DI MEANE, *Luigi GIANNITI, *La Governance economica dell'Unione europea: dalla Convenzione al Trattato di Lisbona tra crisi finanziaria e incognita greca*, n. 1/2010.

Tommaso AMICO DI MEANE, *La gestione dei Fondi strutturali in Italia. Alcune considerazioni a partire dai risultati dell'Indagine conoscitiva della XIV Commissione del Senato*, n. 2/2010.

Aida Giulia ARABIA, Carlo DESIDERI, *Le materie dello “sviluppo economico” alla prova del federalismo fiscale*, n. 3/2010.

Enrico BUGLIONE, *Il federalismo fiscale in Italia: stato attuale e prospettive*, n. 1/2010.

*Manin CARABBA, * Agnese CLARONI, *Agenzia per lo sviluppo del territorio del Mezzogiorno*, n. 2/2010.

Giuliana Giuseppina CARBONI, *Il federalismo fiscale dinamico in Spagna*, n. 2/2010.

Carlo CHIESA, *L'obbligo di provvedere delle Pubbliche Amministrazioni e le sue garanzie di effettività*, n. 3/2010.

* Adriana DI STEFANO, *La legge comunitaria regionale per la Sicilia*, n. 4/2010.

Tommaso Edoardo FROSINI, *Da una Regione a un'altra. Il percorso costituzionale dei Comuni*, n. 1/2010.

Tommaso Edoardo FROSINI, *Il diritto costituzionale all'acqua*, n. 3/2010.

Arturo GALLIA, *Sintesi comparata di schemi organizzativi, attività e programmi di alcune “Agenzie indipendenti di sviluppo regionale” statunitensi*, n. 2/2010.

*Roberto GALLIA, *La “questione delle abitazioni” nelle politiche regionali di sviluppo*, n. 1/2010.

* Roberto GALLIA, *Il governo integrato del suolo e delle acque. Elementi per una riflessione*, n. 2/2010.

*Roberto GALLIA, *Il federalismo demaniale*, n. 3/2010.

*Roberto GALLIA, *Semplificazione e riordino dello Sportello unico per le attività produttive, (SUA.P)* n. 4/2010.

Matteo GNES, *L'emergenza nello smaltimento dei rifiuti e la proposta di istituzione di un 'Agenzia per il territorio del Mezzogiorno*, n. 2/2010.

Marco Lo BUE, *Stato e mercato: un nuovo assetto dopo la crisi?*, n. 3/2010.

*Gian Paolo MANZELLA, *Le prospettive della politica di coesione europea: tra approfondimento e globalizzazione*, n. 1/2010.

Laura MASCALI, *Brevi note a margine del recepimento della direttiva 2007/66/CE. Il precontenzioso davanti all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici*, n. 3/2010.

*Nino NOVACCO, *Considerazioni introduttive al dibattito SVIMEZ 2010 con le Regioni meridionali*, n. 4/2010.

*Laura POLVERARI, Rona MICHIE, *Il partenariato orizzontale: chimera, specchio per le allodole o reale strumento di policy?*, n. 1/2010.

*Laura POLVERARI, Rosella VITALE, *La riforma della politica di coesione*, n. 4/2010.

Elisa PUCCIARELLI, *Il ricorso degli enti locali alle partecipazioni in società di capitali, tra autonomia e condizionamenti pubblici eteronomi*, n. 2/2010.

Alessandro RAINOLDI, *Dal 1989 al 2009. Vent'anni di intervento del "Fondo europeo di sviluppo regionale" nel Mezzogiorno d'Italia: scelte allocative, utilizzo delle risorse e ruolo del fattore-tempo*, n. 1/2010.

Luca RIZZUTO, Chiara GORETTI, *La trasparenza informativa nell'attuazione del federalismo fiscale: aspetti istituzionali tra legge-delega e riforma della legge di contabilità*, n. 2/2010.

Vincenzo Mario SBRESCIA, *Alle origini dell'intervento pubblico nell'economia meridionale: la Cassa per il Mezzogiorno a sessant'anni dalla sua istituzione*, n. 4/2010.

Francesco SPROVIERI, *I distretti e le reti di impresa. Finalità e prospettive*, n. 2/2010.

Francesco SPROVIERI, *Lo sviluppo senza risorse. La riprogrammazione con altre finalità*, n. 4/2010.

Antonio Leo TARASCO, *La telemedicina per lo sviluppo della sanità del Mezzogiorno: una introduzione giuridica*, n. 4/2010.

I «Quaderni SVIMEZ»

Per la serie dei «Quaderni SVIMEZ» - iniziata con la metà del 2004, e che ha fatto seguito ai «Quaderni di Informazioni SVIMEZ» - sono stati pubblicati nel 2010 quattro numeri.

- Il «Quaderno SVIMEZ» n. 23, del marzo 2010, riporta la *“Bibliografia di scritti e testi sul Mezzogiorno e lo sviluppo (1950-2009)”* di Nino Novacco. Essa fa riferimento ad un arco di quasi 60 anni e parte dai contributi predisposti da Novacco fino al 1963, prima a *“Cronache Sociali”* e dopo nella SVIMEZ, poi al *“Centro di sviluppo dell’OCDE”* a Parigi dal 1963 al 1965, e poi a lungo nello IASM - struttura promozionale meridionalista voluta dal Ministro Giulio Pastore -, ed infine - dopo gli anni ‘90 - nuovamente alla SVIMEZ, di cui è stato dal 2005 Presidente e dal 2010 Presidente Emerito. L’attenzione è in particolare su problemi macro-economici ed occupazionali della macro-regione Mezzogiorno, sulla sua industrializzazione sulla necessaria “coesione” tra Sud e Centro-Nord, essenziale nella filosofia degli interventi dell’Unione Europea, e nelle tendenze che maturano nel Mediterraneo.

- Il «Quaderno SVIMEZ» n. 24, dell’aprile 2010, dal titolo *“Dopo il Rapporto SVIMEZ 2009: una riflessione sulle condizioni per rilanciare la politica di sviluppo per il Sud”*, riporta i testi degli interventi pronunciati il 6 novembre 2009, a Palermo, presso la Sala Gialla del Palazzo dei Normanni, sede dell’Assemblea Regionale Siciliana, in occasione del Convegno promosso dalla SVIMEZ su tale tema nell’ambito de *“Le giornate dell’economia del Mezzogiorno”* organizzate dalla Fondazione Curella. Nel corso di detto Convegno oltre a richiamare i principali risultati delle analisi del *Rapporto SVIMEZ 2009* sulla dinamica dell’economia meridionale negli anni 2000 e sulle condizioni per il rilancio dello sviluppo, si è cercato di offrire alcuni successivi aggiornamenti e valutazioni sugli effetti della crisi economica nelle due parti del Paese.

- Il «Quaderno SVIMEZ» n. 25, del giugno 2010, dal titolo *“Seminario giuridico sui Fondi strutturali e il Mezzogiorno dopo il Trattato di Lisbona”*, riporta i testi degli interventi svolti in occasione del seminario tenutosi il 12 aprile 2010, a Roma, presso la SVIMEZ, dedicato al tema dei Fondi strutturali e il Mezzogiorno dopo il Trattato di Lisbona. Dopo una premessa di Nino Novacco, il Seminario è stato aperto da un’introduzione di Manin Carabba. Hanno fatto seguito le relazioni di Giacinto della Cananea e Gian Paolo Manzella. Sono quindi intervenuti Fabrizio Barca, Giorgio

Clemente, Giuseppe Soriero, Filippo Bubbico. I lavori sono stati chiusi da Manin Carabba.

- Il «Quaderno SVIMEZ» n. 26, del luglio 2010, dal titolo *“Agenzia per lo sviluppo del territorio del Mezzogiorno”*, riproduce un Documento, redatto dal Prof. Manin Carabba e dalla Dott.ssa Agnese Claroni, scaturito dalla discussione emersa da un Gruppo di lavoro, costituito presso la SVIMEZ, al fine di elaborare uno schema politologico relativo all’istituzione di un’*“Agenzia per lo sviluppo del territorio del Mezzogiorno”**.

La “Collana della SVIMEZ” presso l’Editore “il Mulino”

Nella “Collana della SVIMEZ” edita da “il Mulino” è stato pubblicato nell’anno 2010 il seguente volume:

- *“Rapporto SVIMEZ 2010 sull’economia del Mezzogiorno”*, pp. 874.

D. Le presenze SVIMEZ in sedi esterne

Si segnalano qui di seguito - seppur con qualche ripetizione rispetto ad eventi già citati - gli interventi (presenze, documenti, scritti, articoli) di esponenti e collaboratori della SVIMEZ in sedi esterne:

Dott. Nino Novacco, Presidente Emerito della SVIMEZ (Interventi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità)

• *Relazione* in occasione dell’Audizione della SVIMEZ, presso la Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione della Camera dei Deputati, nell’ambito

* Del Gruppo di lavoro, presieduto dal Sen. Antonio Maccanico (Consigliere della SVIMEZ), hanno fatto parte, col Dott. Nino Novacco, il Prof. Manin Carabba, il Dott. Riccardo Padovani (Direttori, rispettivamente, delle Riviste “giuridica” ed “economica” del Mezzogiorno”), in qualità di coordinatori; il Dott. Luca Bianchi (Vice Direttore della SVIMEZ); i Consiglieri di Amministrazione Prof. Alessandro Bianchi (Studio Mesogea); Sen. Luigi Compagna (Senato della Repubblica); Prof. Adriano Giannola (Università degli Studi di Napoli “Federico II”); Prof. Antonio La Spina (Università degli Studi di Palermo); Prof. Amedeo Lepore (Università degli Studi di Napoli “Federico II”); Prof. Federico Pica (Università degli Studi di Napoli “Federico II”); Prof.ssa Maria Teresa Salvemini (Università degli Studi di Roma “La Sapienza”); On. Giuseppe Soriero (Università “Magna Graecia” di Catanzaro).

dell'Indagine conoscitiva sull'efficacia della spesa e delle politiche di sostegno alle aree sottoutilizzate, 3 febbraio 2010. Testo in "Rivista economica del Mezzogiorno", n. 4/2009, con il titolo "Per il successo della politica di sviluppo e coesione occorre un "luogo " di coordinamento ed elaborazione strategica e macro-economica".

- *Intervista telefonica* a Giovanni Ruggiero di "Avvenire" sul Documento dell'Episcopato italiano, *Per un Paese solidale. Chiesa italiana e Mezzogiorno*, 27 febbraio 2010. Testo in "Rivista economica del Mezzogiorno", n. 1-2/2010, con il titolo "Sud, cambiamento ancora incompiuto. Il Documento dei Vescovi italiani sul Mezzogiorno".

- *Relazione* in occasione dell'Audizione della SVIMEZ, presso la Commissione Finanze della Camera dei Deputati nell'ambito dell'Istruttoria legislativa sulla proposta di legge su *Incentivi fiscali per il rientro dei lavoratori in Italia*, 21 aprile 2010. Testo in "Rivista economica del Mezzogiorno", n. 1-2/2010, con il titolo "Il rientro dei talenti: le specificità del Sud e la necessità di una politica di sviluppo".

- *Intervista* ad Antonella Palermo di "Radio Vaticana" *Sull'Unità d'Italia*, 3 giugno 2010. Testo pubblicato in "Rivista economica del Mezzogiorno", n. 3/2010.

- *Riflessioni introduttive* al dibattito sul *Rapporto SVIMEZ 2010 sull'economia del Mezzogiorno* presso l'ABI, Associazione Bancaria Italiana, Roma 20 luglio 2010, Testo in "Quaderno SVIMEZ" n. 27.

- *Sindacalista alla tavola del Porcellino*, in T. Tuzi, G. Tuzi, *Quando si faceva la Costituzione*, il Saggiatore 2010.

Prof. Adriano Giannola, Presidente della SVIMEZ (Interventi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità)

- *Intervento di apertura* in occasione della presentazione del *Rapporto SVIMEZ 2010 sull'economia del Mezzogiorno*, presso l'ABI, Associazione Bancaria Italiana, Roma 20 luglio 2010. Testo in "Quaderno SVIMEZ" n. 27.

- *Intervista* a Ruggero Po del programma speciale "Radio anch'io" in onda su Radio 1 Rai sugli effetti della crisi economica nel Mezzogiorno nel 2010, 20 luglio 2010.

- *Intervista* a Raffaella Polato del *TGR Rai Puglia* sulla situazione economica del Mezzogiorno, 20 luglio 2010.

- *Intervista* a Carlo Fontana del *TGR Rai Basilicata* sulla situazione economica del Mezzogiorno, 20 luglio 2010.
- *Il Mezzogiorno nell' economia italiana. Nord e Sud a 150 anni dall' unità*, Relazione tenuta il 7 settembre 2010 presso la Cappella palatina del Maschio Angioino in occasione del 150° anniversario dell' ingresso a Napoli di Giuseppe Garibaldi. Testo in "Rivista economica del Mezzogiorno", n. 3/2010, con il titolo "*Il Mezzogiorno nell' economia italiana. Nord e Sud a 150 anni dall' unità*".
- *Intervento* alla Tavola rotonda su "Un nuovo patto per l'Italia", nell'ambito delle "Giornate del Mezzogiorno" della Fiera del Levante promosse dall'IPRES e dalla Regione Puglia, Bari, 14 settembre 2010.
- *Intervista* a Carlo Maffei di *GR Parlamento* sulla situazione economica del Mezzogiorno, 15 settembre 2010.
- *Intervento* al Convegno "Confronto sul piano per il Sud", promosso dalla Fondazione Mezzogiorno-Europa, Napoli 13 ottobre 2010.
- *Intervista* alla "Gazzetta del Mezzogiorno" sulla nascita dell'Osservatorio Economico delle Regioni del Mezzogiorno, 20 ottobre 2010.
- *Il Mezzogiorno «frontiera» di un nuovo sviluppo del Paese*, esposizione in occasione dell'Audizione dei rappresentanti della SVIMEZ, presso la Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione della Camera dei Deputati in relazione al "*Progetto di programma nazionale di riforma per l'attuazione della strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - Europa 2020*", 11 novembre 2010.
- *Intervento* al Convegno "Ripartire da Sud", promosso dalla Fondazione Sudd, Napoli, 29 novembre 2010.
- *Intervento* all'incontro "*La Cooperazione Legacoop per lo sviluppo del Mezzogiorno*", promosso dalla Lega Nazionale delle Cooperative, Roma 14 dicembre 2010.
- *Intervista* a Giovanni Brancaccio de *Il Denaro* sulla situazione del credito nel Mezzogiorno, 17 dicembre 2010.

Prof. Piero Barucci, Vice Presidente della SVIMEZ (Interventi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità di componente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, o del ruolo nell'ISF)

- *Liberismo e Mezzogiorno*, intervento al Convegno *Meridionalismo liberale* promosso dall'editrice "Rubbettino", in onore di Rosario Rubbettino nel decennale della sua scomparsa, Soveria Mannelli (CZ), 8 ottobre 2010.
- *Intervento* su *La storia del liberismo italiano di Antonio Cardini*, alla presentazione del volume di A. Cardini, *Storia del liberismo, Stato e mercato dal liberalismo alla democrazia*, Università di Siena, 21 ottobre 2010.
- *Intervento* su *Corruzione, concussione, riciclaggio e libera concorrenza* al Convegno *Incidenza di corruzione, concussione e riciclaggio della libera concorrenza e sul mercato*, promosso dall'Istituto documentazione Ricerche e formazione per gli enti locali - ISEL, Palermo 12-13 novembre 2010.
- *Il pensiero economico siciliano e italiano del Risorgimento*, prolusione presso l'Università di Palermo su *L'identità culturale della Sicilia risorgimentale*, novembre 2010
- *Intervento* al Convegno "*Oltre la Crisi scenari e tendenze*" promosso dall'ASPES, Nuoro 3 dicembre 2010.

Dott. Ettore Artioli, Vice Presidente della SVIMEZ (Interventi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità)

- *Intervento* al Seminario "*Il Mezzogiorno «frontiera» di un nuovo sviluppo del Paese*", promosso dalla SVIMEZ nell'ambito de "Le Giornate dell'economia del Mezzogiorno", organizzate dalla Fondazione Curella, Palermo, Palazzo dei Normanni, 5 novembre 2010. Testo in "Quaderno SVIMEZ" n. 28.

Dott. Riccardo Padovani, Direttore SVIMEZ (Interventi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità)

- *I limiti delle politiche di sviluppo per il Mezzogiorno: questioni di governance e prospettive del federalismo fiscale*, intervento alla Tavola rotonda "Rapporto Banca d'Italia sulle politiche per il Mezzogiorno e il federalismo fiscale" organizzata dal Dipartimento di economia dell'Università di Roma Tre e da QA-Rivista

dell'Associazione Rossi-Doria. Testo pubblicato in QA Rivista dell'Associazione Rossi-Doria, n. 2/2010.

- *La responsabilità della politica pubblica tra crisi e prospettive di sviluppo*; intervento in occasione della presentazione del volume *“L'Italia secondo i Conti Pubblici Territoriali - I flussi finanziari pubblici nella Regione Calabria”*, a cura del Nucleo Regionale dei CPT della Regione Calabria - Università degli Studi “Magna Graecia”, Catanzaro, 20 gennaio 2010. Testo in *“Rivista economica del Mezzogiorno”*, n. 1/2010.

- *Intervento nel dibattito* in occasione della presentazione del volume di Giorgio Ruffolo *“Un paese troppo lungo”*, organizzata dalla Società Geografica Italiana e dall'Associazione Mesogea, Roma 16 febbraio 2010.

- *Intervista* a Francesco Prisco de *“Il Sole 24 Ore - Sud”* su la crisi delle politiche industriali per il Mezzogiorno, 17 marzo 2010.

- *Intervista* a Stefania Rotolo di *“Telenorba “* su piccole imprese e “sommerso” nel Mezzogiorno, 14 aprile 2010.

- *Intervista* a Carmine Primavera di *“TeleCapri”* sulle condizioni per la crescita delle PMI nel Mezzogiorno, 14 aprile 2010.

- Istruzione, formazione e innovazione per la competitività del Sud, Relazione al Convegno *“Cultura Mezzogiorno Europa”* organizzato da Federculture, Castello Svevo di Bari, 16 aprile 2010. In *“Rivista economica del Mezzogiorno”*, n. 3/2010.

- *“Il gap? Si aggrava anno dopo anno”*, intervento in merito alle *“Linee introduttive al Rapporto SVIMEZ 2009”*, pubblicato su *Il Denaro*, 15 maggio 2010.

- *Intervista* a Maria Pia Ferlazzo al *“TG Web Regione Sicilia”* in occasione della firma della Convenzione tra il CERISDI e la SVIMEZ, 17 giugno 2010.

- Mezzogiorno e politica industriale, intervento al Forum del P.D su le politiche per il Mezzogiorno, Napoli, 24 giugno 2010.

- *Le linee del Rapporto 2010*, intervento in occasione della presentazione del Rapporto SVIMEZ 2010 sull'economia del Mezzogiorno, presso l'ABI, Associazione Bancaria italiana, Roma, 20 luglio 2010. Testo in *“Quaderno SVIMEZ”* n. 27.

- *Intervista* a Guido De Angelis al programma speciale *“L'economia in tasca”* in onda su Radio 1 Rai sugli effetti della crisi economica nel Mezzogiorno nel 2010, 20 luglio 2010.

- *Intervista* ad Angelica Folonari dell'*Ansa* sulla situazione meridionale quale emersa dal Rapporto SVIMEZ 2010, 20 luglio 2010.
- *Intervista* a Lucia Coppa del *Giornale Radio Rai - Radio Uno* sulla diffusione della povertà nel Mezzogiorno, 20 luglio 2010.
- *Intervista* a Marco Sabene del *Giornale Radio Rai - Radio Tre* sulla diffusione della povertà nel Mezzogiorno, 20 luglio 2010.
- *Intervista* a Giuseppe Piacenza di *Radio 24* sull'industria nel Mezzogiorno e sulla diffusione della povertà nel Mezzogiorno, 20 luglio 2010.
- *Intervista* ad Anna Dilani dell'Agenzia di stampa "*Dire*" sulle opportunità per un rilancio dello sviluppo nazionale e del Mezzogiorno, 20 luglio 2010.
- *Intervista* televisiva a Ugo Rendece di RAI-TGR su "Le opportunità di crescita per l'economia nazionale", 20 luglio 2010.
- *Intervista* a Carmine Primavera di "*TeleCapri*" sulla situazione dell'industria nel Mezzogiorno, 21 luglio 2010.
- *Intervista* a Massimiliano Cannata de "*Il Giornale di Sicilia*" sulla necessità di una politica industriale specifica per il Sud, 21 luglio 2010.
- *Intervento* alla Tavola rotonda su "Capitale umano e Mezzogiorno" tenutasi per iniziativa dell'IPRES nell'ambito della Fiera del Levante, Bari, 13 settembre.
- *Intervista* per la sezione "L'economia siciliana nella crisi: alcune opinioni qualificate" in "Relazione sulla situazione economica della Regione Siciliana, 2009", settembre 2010.
- *Intervista* a Federica Margaritora di "Radio In blu" sulle prospettive di rilancio dell'economia del Mezzogiorno, 5 novembre 2010.
- *Intervista* telefonica a Germano Di Biase dell'"Inchiostro", della Scuola di giornalismo di Napoli, su Mezzogiorno e Federalismo, 12 novembre 2010.
- *Relazione introduttiva* al Seminario *Il Mezzogiorno «frontiera» di un nuovo sviluppo del Paese*, promosso dalla SVIMEZ nell'ambito de "Le Giornate dell'economia del Mezzogiorno" organizzate dalla Fondazione Angelo Curella, Palazzo dei Normanni, 5 novembre 2010. Testo in "Quaderno SVIMEZ" n. 28.
- *Intervista* a Romana Ranucci dell'agenzia di stampa *Italpress* in merito alla posizione della SVIMEZ sul "Piano Sud", 5 novembre 2010.

- *Intervento* al XXIV Osservatorio Congiunturale organizzato dalla Fondazione Angelo Curella a conclusione della manifestazione «Le Giornate dell'economia del Mezzogiorno», Palermo, Palazzo dei Normanni, 6 novembre 2010.

- *Intervento* al Seminario su “*Il ruolo delle Università per lo sviluppo del Mezzogiorno*” organizzato dalla SVIMEZ presso la CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, nell'ambito delle iniziative SVIMEZ per i 150 anni dell'Unità d'Italia, Roma, 19 novembre 2010.

Dott. Luca Bianchi, Vice Direttore SVIMEZ (Testi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità)

- *Intervista* a SKY TG 24 sui problemi delle imprese nel Mezzogiorno, 29 gennaio 2010.

- *Intervento* al dibattito “*Il Grande Sud*” al festival “Manifutura” – Pisa, 13 febbraio 2010.

- *Relazione* al convegno “*S.O.S. Mezzogiorno. Oltre la crisi per il lavoro e lo sviluppo*” promosso dalla Cisl Nazionale, Dipartimento Mezzogiorno, - Roma, 17 febbraio 2010.

- *Intervista* a Giuseppe Matarazzo di *Avvenire* sull'impegno del Governo per il Mezzogiorno, 20 febbraio 2010.

- *Intervista* a Federica Margaritoa di *Radio In Blu (Cd)* sulle migrazioni Sud-Nord, 3 marzo 2010.

- *Intervista* a Paola Manisco di *Rainews24* sulle migrazioni giovanili Sud-Nord, 5 marzo 2010.

- *Intervista* a Francesco D'Ayala del TG3 sulle migrazioni giovanili Sud-Nord, 6 aprile 2010.

- *Intervista* a Maria Gismondi di SBS radio australiana sulle migrazioni Sud-Nord, 13 maggio 2010.

- *Intervista* a *Radio Tre - Fahrenheit* sulle migrazioni giovanili Sud-Nord, 12 giugno 2010.

- *Intervista* a Sonia Filippazzi del *Giornale Radio Rai - Radio Uno* sul livello di istruzione e di formazione nel Mezzogiorno, 14 giugno 2010.

- *Relazione* su “*Il Sud nella crisi*” alla Convention annuale di Confartigianato Palermo, 24 giugno 2010.
- *Relazione* sulle attività SVIMEZ nell’ambito della *Consulta per il Mezzogiorno* del CNEL, Roma, 12 luglio 2010.
- *Intervista* a Sebastiano Barisoni nel programma *Focus Economia* di *Radio 24* sulla diffusione della povertà e sulle emigrazioni nel Mezzogiorno, 20 luglio 2010.
- *Intervista* a *SKY TG 24* sulla situazione economica generale del Mezzogiorno, 20 luglio 2010.
- *Intervista* al programma “*Cominciamo Bene Estate*” di *Rai 3* sulle migrazioni da Sud a Nord, 3 settembre 2010.
- *Intervista* a Oreste Barletta della *Gazzetta dell’Economia* sulla condizione delle donne al Sud, 11 settembre 2010.
- *Intervento* al Seminario promosso dall’UCID Sicilia su “*Quale futuro per il credito in Sicilia?*”, Palermo, 22 ottobre 2010.
- *Intervento* all’International Conference “*I giovani e le sfide del futuro*” Università La Sapienza – Roma, 4 novembre 2010.
- *Intervento* al Convegno promosso dalla SVIMEZ nell’ambito delle “*Giornate dell’economia del Mezzogiorno*” promosse dalla Fondazione Curella, 5 novembre 2010.
- *Intervento* al seminario “*Mezzogiorno: letture da diverse prospettive*” nel quale sono stati presentati i volumi *Ma il cielo è sempre più su?* di Luca Bianchi e Giuseppe Provengano e *Sud a perdere?* di Massimo Lo Cicero, Università Roma 3, Roma, 25 Novembre 2010.
- *Intervento* al convegno “*Ripartire da Sud*” – promosso dalla Fondazione Sudd – Napoli, 29 novembre 2010.

Prof. Alessandro Bianchi, Consigliere della SVIMEZ (Testi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità)

- *Relazione* al Seminario *Il Mezzogiorno “frontiera” di un nuovo sviluppo del Paese*, promosso dalla SVIMEZ nell’ambito de “Le Giornate dell’economia del Mezzogiorno” organizzate dalla Fondazione Curella, Palermo, Palazzo dei Normanni, 5 novembre 2010. Testo in “Quaderno SVIMEZ” n. 28.

- *Intervista* a Stefania Rotolo di *Telenorba* sul Forum delle Università, 15 dicembre 2010.

- *Intervista* a Samantha Dell’Edera del *Corriere del Mezzogiorno - Economia* sul Forum delle Università, 20 dicembre 2010.

Prof. Mario Centorrino, Consigliere della SVIMEZ (Testi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità)

- *Intervento* nel dibattito sul *Rapporto SVIMEZ 2010 sull’economia del Mezzogiorno* presso l’ABI, Associazione Bancaria Italiana, Roma 20 luglio 2010. Testo in “Quaderno SVIMEZ” n. 27.

- *Intervento* al Seminario *“Il Mezzogiorno «frontiera» di un nuovo sviluppo del Paese”*, promosso dalla SVIMEZ nell’ambito de “Le Giornate dell’economia del Mezzogiorno”, organizzate dalla Fondazione Curella, Palermo, Palazzo dei Normanni, 5 novembre 2010. Testo in “Quaderno SVIMEZ” n. 28.

Prof. Antonio La Spina, Consigliere della SVIMEZ (Testi predisposti e firmati)

- *Intervento* all’incontro per la presentazione del Progetto ItaliaCamp presso l’Università del Salento, Lecce, 20 novembre 2010.

Prof. Amedeo Lepore, Consigliere della SVIMEZ (Testi predisposti e firmati)

- *Conferenza* su *“Open Innovation, comunicazione digitale e sviluppo”*, presso l’Università “Parthenope” di Napoli, 5 febbraio 2010.

- *Partecipazione* alla trasmissione televisiva del *“Denaro tv”* su *“Il Federalismo, unione o divisione?”*, 18 maggio 2010.

- *Intervento* in occasione della Presentazione del libro a cura di Pasquale Iorio *Impresa Sociale, innovazione e legalità Il Sud che resiste*, Napoli, 24 settembre, 2010.

- *Partecipazione* in qualità di relatore alla Summer School su “*Impresa Culturale nel Mediterraneo*”, Procida, 27 settembre-4 ottobre 2010.
- *Relazione* su *Cassa per il Mezzogiorno e politiche per lo sviluppo* al Convegno di studi “*Istituzioni ed Economia*”, promosso dalla Società Italiana degli Storici Economici (SISE) in collaborazione con l’Università degli Studi di Trento, Trento 12-13 novembre 2010.
- *Seminario* su “*Il caso di un ‘area in ritardo: il Mezzogiorno d’Italia nel contesto globale*”, Luiss, Roma, 20 dicembre 2010.

Prof. Federico Pica, Consigliere della SVIMEZ (Testi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità)

- *Intervento* al Seminario *Procedure di standardizzazione dei fabbisogni, dei costi e del prelievo*, promosso dal CNEL, Roma 22 giugno 2010.
- *Intervento* su *Il Federalismo quale leva di sviluppo. La sostenibilità finanziaria nel nuovo sistema* al Convegno *Il federalismo economico, amministrativo e fiscale*, promosso dalla Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Foggia, in collaborazione con la “*Rivista dei tributi locali*”¹, Foggia, 24 settembre 2010.
- *La sana gestione finanziaria ed il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno da parte degli Enti locali, alla luce della riforma federalista in atto*, relazione al convegno *Evoluzione, a livello normativo e giurisprudenziale, delle funzioni delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti nei confronti degli Enti locali, Tipologie e finalità*, promosso dal Consiglio delle Autonomie locali del Lazio, Roma, 30 settembre 2010.
- *Fabbisogni standard e decisioni di finanza pubblica nell’attuazione del federalismo fiscale*, intervento al Seminario promosso dalla Commissione bicamerale per l’attuazione del federalismo fiscale, Roma, 19 ottobre 2010. Testo pubblicato in “*Rivista economica del Mezzogiorno*”, n. 4, 2010.
- *Intervento* alla Tavola Rotonda sul tema “*Universalismo, equità e federalismo come valori irrinunciabili: il triangolo di Penrose?*”, organizzata dall’Associazione Eunomia (Palazzo Medici Riccardi, Sala Luca Giordano, Firenze) 18 dicembre 2010.

On. Giuseppe Soriero, Consigliere della SVIMEZ (Interventi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità)

- *Intervista* a Elisa Costanzo su “Un bilancio dei 15 anni di Gioia Tauro”, 12 febbraio 2010.
- *Intervista* a Patrizia Lupi del mensile “Le Strade” su porti e Mezzogiorno, 26 aprile 2010.
- *Intervista* a Paolo Pollichieni di “Calabria Ora” su “Calabria e Mezzogiorno”, 16 giugno 2010.
- Articolo su la “Situazione dell’economia Calabrese, quale emerge dal Rapporto SVIMEZ 2010 sull’economia del Mezzogiorno”, 21 luglio 2010.

Dott. Delio Miotti, Dirigente della SVIMEZ (Interventi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità)

- *Intervista telefonica* a Marilù Merolla di “GR1” sulle caratteristiche delle migrazioni Sud-Nord, Roma, 20 marzo 2010.

Dott.ssa Franca Moro, SVIMEZ (Interventi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità)

- *Intervento* alla Tavola rotonda “Regioni. Una vera autonomia finanziaria?”, promossa dall’Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie “M.S. Giannini” - ISSiRFA-CNR, Roma, 25 novembre 2010. Testo pubblicato in “Rivista economica del Mezzogiorno”, n. 4/2010.

Dott. Stefano Prezioso, Ricercatore esperto della SVIMEZ (Testi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità)

- *Intervista* a Serena Uccello del *Sole 24 Ore* sull’andamento delle esportazioni delle imprese meridionali, 9 settembre 2010.
- *Intervista* a Silvia Messa del periodico *Millionaire* sugli imprenditori che investono al Sud, 15 dicembre 2010.

Dott.ssa Grazia Servidio, Ricercatore esperto della SVIMEZ (Testi predisposti ed esposti nella qualità)

- *Lezione* su “*Le misure di incentivazione previste dalla politica regionale italiana; gli strumenti di promozione delle attività produttive in forma negoziale; il processo di razionalizzazione e il decentramento amministrativo degli aiuti alle imprese*”, tenuta nell’ambito del *Master in International and local development* dello STOA’- Istituto di studi per la direzione e gestione di impresa, Ercolano (Napoli), 28 aprile 2010.
- *Intervento* al Workshop *Rafforzare la competitività delle PMI: opportunità in Europa*, promosso dalla Regione Puglia, Lecce, 26 maggio 2010.
- *Intervista* ad Oreste Barletta del settimanale “Gazzetta dell’Economia”, inserto della “Gazzetta del Mezzogiorno”, sugli interventi per la ricerca, l’innovazione e il trasferimento tecnologico nel Mezzogiorno, 19-25 giugno 2010.
- *Intervista* a Diodato Pirone de “Il Messaggero”, sui nuovi accordi di contrattazione della FIAT a Pomigliano d’Arco, 21 giugno 2010.
- *Intervista* in diretta a Monica Mastroianni di “Ecoradio-La Voce del Pianeta” sulla situazione dei giovani, quale emerge dal *Rapporto SVIMEZ 2010*, 21 luglio 2010.
- *Lezione* sugli “*Incentivi di politica industriale per il Sud*” tenuta nell’ambito del *Master in Economia, Contabilità e Finanza degli Enti Territoriali* della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università “Federico II” di Napoli, 28 ottobre 2010.

E. *La comunicazione e gli echi delle attività SVIMEZ*

L’ufficio stampa e la presenza sui mezzi di comunicazione

Dal 2006, anno di creazione dell’ufficio stampa, a oggi, la visibilità esterna e mediatica delle analisi, dei temi e dell’Associazione in senso stretto, ha subito un forte incremento. La SVIMEZ è diventata un *brand* assolutamente riconoscibile, di indiscussa autorevolezza, che sta iniziando ad avere sempre più voce in capitolo nella vita politica e istituzionale italiana. In un periodo di ripresa di interesse generale verso il Mezzogiorno, l’Associazione è diventata il soggetto principe di riferimento sul tema. È quindi possibile tracciare un breve bilancio sulle modalità di comunicazione esterna e di gestione dei rapporti con la stampa, che illustri i risultati conseguiti nel 2010, ponendoli in relazione con quelli degli anni precedenti.

Anche nel 2010 sono continuate le diverse attività d'ufficio: catalogazione quotidiana in formato cartaceo ed elettronico della rassegna stampa SVIMEZ - che viene trasmessa quotidianamente ai Consiglieri d'Amministrazione e che ha iniziato a essere pubblicata anche sul sito dell'Associazione in corrispondenza dei comunicati stampa che ottengono più rilievo; redazione della rassegna stampa specifica sui temi del federalismo fiscale destinata ai membri del *Gruppo di lavoro in materia di federalismo fiscale*; redazione di comunicati stampa e di notizie per il sito *Internet*; gestione dei rapporti con i giornalisti operanti in organi d'informazione nazionale; redazione e aggiornamento di schede biografiche dei Consiglieri per la rivista *Who's who in Italy*.

Per monitorare al meglio le uscite stampa e audio-video, è stato rinnovato l'abbonamento alla società Datastampa, che fornisce pluriquotidianamente servizi sulla SVIMEZ e sulle problematiche inerenti il Mezzogiorno.

Il 2010 è stato un anno particolare, in cui è cresciuto esponenzialmente il numero di riprese sulle testate nazionali, come dimostra l'alto numero di riprese definite "TOP", uno degli indicatori introdotti nella rilevazioni media del 2010, di cui si parlerà diffusamente più avanti.

Nel corso del 2010 sono stati redatti 24 comunicati stampa inerenti studi e ricerche SVIMEZ, relazioni a convegni, audizioni, attività interne all'Associazione, come i resoconti dei Consigli di Amministrazione. Da segnalare l'introduzione di una presa di posizione, da parte del Presidente della SVIMEZ prof. Adriano Giannola, a commento di notizie sul Mezzogiorno strettamente legate all'attualità, come il comunicato di commento all'omicidio del sindaco di Pollica Angelo Vassallo diffuso il giorno dei funerali della vittima, il 10 settembre.

Durante l'anno si è continuato a sostenere il rapporto con le testate locali, attraverso la fornitura di schede e dati strettamente legati alle esigenze dei territori, e ad amplificare il messaggio contenuto nelle relazioni a convegni, spesso destinate a un pubblico di specialisti o addetti ai lavori, per garantirne una diffusione più ampia.

In linea con l'esperienza sperimentata negli anni precedenti, si è continuato ad attuare una pianificazione *media* programmata, specialmente in corrispondenza della presentazione del *Rapporto SVIMEZ*, in modo tale da agevolare il lavoro delle redazioni, garantendo anche una maggiore precisione nel trattare le analisi SVIMEZ. In questo senso, si è privilegiata la modalità di invio anticipato (rispetto alla data della

presentazione ufficiale) di materiali per alcune tipologie di organi d'informazione, come le agenzie di stampa (sotto embargo), i periodici e dove possibile anche i quotidiani.

È continuata l'attività di promozione dei testi SVIMEZ, come il volume di Federico Pica, *Piccolo Dizionario di federalismo fiscale*, edito da Giappichelli, che è riuscito a uscire fuori dalla cerchia degli addetti ai lavori, e il volume del Vice Direttore Luca Bianchi e di Giuseppe Provenzano, *Ma il cielo è sempre più su*, edito da Castelveccchi, che ha ottenuto un successo mediatico rilevante. Basti a questo proposito segnalare il servizio realizzato dal TG3 nazionale dal giornalista Francesco D'Ayala, la lunga intervista di Luca Bianchi a *Radio 3 Rai*, l'editoriale di Adriano Sofri "I Mille oggi viaggiano al contrario" uscito su *Repubblica* l'11 maggio 2010.

Le riprese sui mezzi di comunicazione

Nel periodo gennaio-dicembre 2010, in base ai ritagli forniti da Datastamp, Datavideo e dalle rilevazioni registrate dall'ufficio stampa, sono state 1.589 le riprese delle informazioni della SVIMEZ (da quotidiani, settimanali, radio, TV, agenzie di stampa, siti internet, stampa estera), praticamente invariate rispetto al 2009, quando erano 1.587.

Dividendo le riprese in base alla tipologia di media, 845 riprese riguardano i quotidiani (erano 954 nel 2009), 485 sono invece le riprese realizzate dalle agenzie di stampa, 115 (93 nel 2009) quelle rilevate sulla stampa periodica, tra settimanali, mensili e riviste a periodicità varia e 2 quelle comparse sulla stampa estera. Numerose anche le riprese rilevate su *Internet*, in siti specializzati quali il portale del Governo, della Conferenza Stato-Regioni, dell'ISFOL, dell'ANCI, il sito del quotidiano Repubblica, Corriere della Sera, de Il Sole 24 ore, del settimanale Espresso, del TgCom, delle principali agenzie di stampa ANSA, ASCA, AGI. Pur sottolineando, come già accennato, che si tratta di rilevazioni approssimative, in totale, le riprese su *Internet* sono state 85 (46 nel 2009). Le tematiche SVIMEZ sono state anche oggetto di servizi radiotelevisivi, con interviste e approfondimenti: 25 le riprese da parte delle radio nazionali e 34 delle televisioni (erano 24 nel 2009).

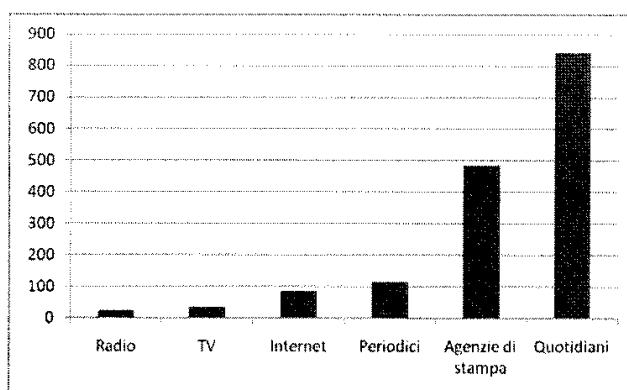


FIG. 1 Riprese di analisi e interventi SVIMEZ per tipologia di mezzi di comunicazione nel 2010 (unità)

All'interno della stampa quotidiana il maggior numero di presenze ha riguardato il *Corriere del Mezzogiorno* con 65 riprese, *Il Denaro* con 59 riprese, *Il Mattino* (47), la *Gazzetta del Mezzogiorno* (34), *Il Sole 24 Ore* 24, *Terra* e la *Gazzetta del Sud* (12). Da segnalare la presenza di 19 riprese su *Avvenire*, 15 su *Il Tempo*, 14 su *Conquiste del lavoro*, 13 su *La Discussione*, 10 su *Il manifesto*, 8 su *L'Unità*, *Il Messaggero* e *Liberal*, 7 su *la Repubblica* e *La Padania*, 6 su *La Stampa*, *Italia Oggi* e *il Corriere della Sera*, 3 su *l'Osservatore Romano*, *Il Riformista*, *Il Fatto quotidiano*, *City*, *Metro*, 2 su *Il Giornale* e *Libero*. Particolare un articolo comparso sul primo quotidiano italiano, davvero insolito: la *Gazzetta dello Sport*.

Tra i periodici si segnalano le 36 riprese della *Gazzetta dell'economia* (inserto settimanale della *Gazzetta del Mezzogiorno*), 17 del *Corriere del Mezzogiorno* – edizione economica del lunedì – le 15 de *Il Sole 24 Ore Sud*, 6 del settimanale *Left*, 2 di *Famiglia Cristiana*, 1 su *Il Mondo*, *Tempi*, *Oggi*.

A livello più locale, tra i quotidiani si ricordano le 49 riprese del lucano *Nuova del Sud*, le 39 di *Puglia* e 29 del *Nuovo quotidiano di Puglia*, 16 di *Lucania*, 15 del *Quotidiano della Basilicata*, 10 del *Quotidiano del Molise*. In Calabria si segnala *Il Quotidiano della Calabria* con 13 riprese, *Calabria Ora* e *Il Domani* con 7. In Sicilia la *Sicilia* registra 18 riprese e 10 il *Giornale di Sicilia*. Da segnalare le 19 riprese del *Quotidiano di Sicilia*, rivolto agli operatori economici dell'isola, che ha un taglio più settimanalizzante e che non utilizza come fonti le agenzie di stampa. In Campania spicca il *Roma*, con 13 riprese, di cui una davvero speciale: una vignetta in prima pagina dedicata al *Rapporto SVIMEZ*.

Riguardo alle televisioni, si ricorda per la prima volta il passaggio televisivo della SVIMEZ sulla trasmissione mattutina de *La 7 Omnibus* il 21 luglio, e su *Class Life*, la televisione del gruppo Class che trasmette nella metropolitana; la realizzazione di servizi televisivi dedicati al Rapporto 2010 andati in onda su *Telenorba*, *SKYTG24*, *TG1*, *TG2*, *TG3*, *TG5*, *Rai News 24*, *Sat 2000*. Sulla base delle schede regionali SVIMEZ sono andati in onda su TGR Rai Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata. Per la prima volta un servizio televisivo sul Rapporto SVIMEZ è andato in onda anche sul TGR Rai Sardegna.

La copertura radiofonica ha interessato invece principalmente *RadioRai*, *Radio 24*, *RTL 102.5* ed *Ecoradio*, la radio dei Verdi, che ha dedicato ampio spazio al tema della *green economy*.

Un nuovo indicatore di rilevazione introdotto, la diffusione, ha permesso di individuare la presenza territoriale delle riprese stampa. Per definire il media “nazionale” o “locale” è stato seguito il criterio indicato nell’Agenda del Giornalista (che inserisce ad esempio quotidiani come “Il Mattino”, la “Gazzetta del Sud” e la “Gazzetta del Mezzogiorno” tra i “nazionali”). In base a tale indice, le riprese di media locali sono state 716, quelle nazionali 873.

Altri due nuovi indicatori, la tipologia di ripresa (se un articolo sia stato “dedicato” completamente alla SVIMEZ, oppure si sia riscontrata una citazione singola, “menzione”, oppure una citazione accanto ad altri Istituti di ricerca, “vetrina”) e la presenza o meno della parola SVIMEZ nei titoli hanno permesso di individuare il diverso grado di penetrazione del messaggio.

In questo senso, gli articoli interamente “dedicati” alla SVIMEZ sono stati la stragrande maggioranza del totale, 1.104; le “menzioni” 369 e le citazioni in “vetrina” 116.

Più in particolare, la parola SVIMEZ è apparsa in 886 casi in evidenza nei titoli, in 703 casi esclusivamente all’interno del servizio.

Inoltre, al fine di isolare le riprese più significative per rilievo dato alla notizia (posizione di apertura), oppure per prima trattazione dei temi SVIMEZ su media di particolare importanza, è stata introdotta la categoria “TOP”. Sul totale, nel 2010 si sono registrate 123 articoli appartenenti a questa sezione.

Passando alla suddivisione per argomenti, sono state 998 le riprese stampa del *Rapporto SVIMEZ 2010* (di cui 317 di reazioni politiche, 183 dedicate alla povertà, oltre 50 a migrazioni e industria, 36 all'occupazione femminile, 11 a *green economy* e credito), cui si sommano le 93 che nel 2010 hanno interessato il *Rapporto 2009*, soprattutto concentrate nei primi sei mesi dell'anno.

Nella voce "Attività della SVIMEZ" sono state raggruppate le citazioni di carattere più generale relative all'Associazione, che hanno totalizzato 267 riprese. In questa categoria sono state inserite anche le 64 riprese delle audizioni del Presidente dott. Nino Novacco sulla fuga dei cervelli e sulle politiche di coesione, le 16 sull'istituzione dell'Osservatorio economico, le 13 sul Forum delle Università e sul protocollo firmato con il CERISDI.

Le riprese stampa relative ad articoli apparsi sulla *Rivista economica del Mezzogiorno* sono stati 118, con grande rilevanza data allo studio sul sommerso (41), industria, pmi, ricerca e sviluppo (38), all'editoriale del Direttore sul Piano Sud (15), alla finanza locale (13) e al credito (11). Si ricordano poi le 48 riprese legate a "note di ricerca", tra cui le simulazioni sull'impatto delle decisioni FIAT su Pomigliano d'Arco e Termini Imerese e le riprese del volume *Ma il cielo è sempre più su?*.

Undici le riprese dedicate strettamente al federalismo (*Piccolo dizionario di federalismo fiscale* del prof. Pica, intervento di Franca Moro all'Issirfa-CNR, Audizione del prof. Pica alla Camera).

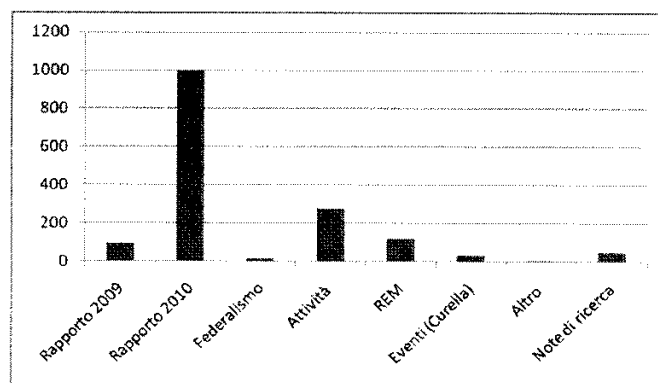


FIG. 2 Riprese media di analisi e interventi SVIMEZ. Ripartizione per temi (unità)

Il Rapporto SVIMEZ 2010

Come già accennato, nel 2010, inoltre, si è ulteriormente consolidato a livello nazionale il *brand* SVIMEZ, come hanno dimostrato le numerose riprese del *Rapporto SVIMEZ 2010*, le numerosissime ricadute sulla stampa nazionale, la crescita di servizi radio-televisivi delle principali emittenti nazionali, che hanno dedicato ampi servizi, trasmissioni e approfondimenti alla SVIMEZ.

Alla presentazione del Rapporto erano infatti presenti 45 giornalisti, molti dei quali accreditatisi *on line* sul sito SVIMEZ con un apposito modulo già nelle settimane precedenti, a cui si aggiungono le diverse decine di giornalisti che hanno seguito l'evento a distanza tramite le agenzie di stampa e i siti internet dei principali quotidiani nazionali. Moltissime riprese hanno interessato i quotidiani nazionali e soprattutto settentrionali del Paese. Nel 2010 il *brand* SVIMEZ ha registrato in qualche caso nella stessa testata un sorpasso della stampa nazionale sulla locale: si pensi al *Sole 24 Ore*, che ha segnato 24 riprese contro le 15 dell'edizione Sud, o al *Messaggero* (8 riprese, di cui solo 2 relative all'edizione abruzzese).

Dopo il boom del *Rapporto SVIMEZ 2009*, l'edizione 2010 ha registrato un buon numero di riprese delle TV e radio nazionali, della stampa nazionale; numerose reazioni di esponenti politici nazionali rese alle agenzie di stampa, un elevato numero di accessi al sito web www.svimez.it.

Tra le testate che hanno dedicato ampio spazio al *Rapporto 2010*, con un rilievo di assoluto primo piano, si ricordano *Ansa*, *Adn Kronos*, *ApCom*, *Agi*, *Radiocor*, *Italtpress*, *Civiltà Cattolica*, *Corriere della Sera*, *Il Sole 24 Ore*, *Repubblica*, *La Stampa*, *Il Messaggero*, *Il Riformista*, *Il Foglio*, *Il Mattino*, *Il Tempo*, *Gazzetta del Mezzogiorno*, *Avvenire*, *Famiglia Cristiana*, *Il manifesto*, *Italia Oggi*, *La Padania*, *Libero*, *Radiouno RAI*, *Radiodue Rai*, *Radiotre Rai*, *Radio24*, *TG1*, *TG2*, *TG5*, *Rete 4*, *TGR Rai*, *SKY TG 24*, *Rainews24*, *Sat 2000*, *SBS* (radio australiana).

Come già nell'edizione 2009, alcune reti di primaria importanza si sono occupate del *Rapporto SVIMEZ*: *TG5*, *TG2*, *la 7*, *SKYTG24*, *TG1*, *Sat 2000*, *Rainews24*, con un ampio spazio ai temi del Rapporto in orari di massimo ascolto (edizioni delle ore 13 e 20).

Buona anche la copertura da parte delle radio. Il Presidente prof. Giannola è intervenuto in apertura a *Radio anch'io*, trasmissione di punta di *Radiouno*, nel giorno

di presentazione del Rapporto. Oltre a *Radio24*, *Radio 101*, *Radio In Blu*, *Radiouno* e *Radiotre*, *Radio Radicale*, si segnalano le trasmissioni su *GR Parlamento*.

La Stampa, *Il Corriere della Sera*, *Il Sole 24 Ore*, *Repubblica*, *Il Messaggero* hanno dato ampio rilievo ai contenuti del Rapporto, con pagine intere e in posizione di apertura. Ottima anche la copertura dei siti *Internet* dei principali quotidiani nazionali, che, nel giorno di presentazione del Rapporto, hanno posto grandissima attenzione (i siti del *Corriere della sera* e di *Repubblica* hanno dedicato l'apertura al Rapporto per buona parte della giornata). Nei giorni successivi alla presentazione, sulla scia delle numerose e autorevoli prese di posizione politiche, si è aperto un fortissimo dibattito politico e intellettuale su specifici temi, con firme come Francesco Delzio (*Il Sole 24 Ore*, *Libero*), Guido Gentili (*Il Sole 24 Ore*), il Presidente delle Acli Andrea Olivero (*Famiglia Cristiana*), Oscar Giannino (*Il Messaggero*, *Il Mattino*, *Tempi*), Umberto Ranieri (*L'Unità*), Ivan Lo Bello (*La Stampa*), Gianfranco Viesti (*La Gazzetta del Mezzogiorno*), Gianfranco Polillo (*Liberal*), Umberto Veronesi (*Oggi*), Valerio Castronovo (*Il Sole 24 Ore*).

Da segnalare che un quotidiano leghista come *La Padania*, notoriamente lontano dalla tradizione meridionalista, ha dedicato 7 servizi al tema.

Anche la *free press* (*City*, *Leggo*, *D News*, *Metro*), che raggruppa giornali di taglio molto popolare ma assicura una forte diffusione date le alte tirature, ha dato ampio spazio al Rapporto, con numerosi servizi in apertura.

Riguardo alle agenzie di stampa, soltanto nel mese di luglio 2010 si sono registrate 330 riprese dedicate pressoché esclusivamente ai commenti di esponenti politici sui dati del Rapporto. Da segnalare come, a questo proposito, nel 2010 le rilevazioni delle riprese delle agenzie di stampa sono state più puntuali grazie alla collaborazione pluriquotidiana tra l'Ufficio stampa e l'Ufficio stampa dell'on. Sergio D'Antoni. Le riprese da siti *Internet* relative al 2010, invece, sono da considerarsi assolutamente parziali e incomplete, in quanto soltanto dal 2011, con un abbonamento integrativo alla società Datastampa, è stato acquistato il servizio di monitoraggio apposito.

A livello generale dobbiamo rilevare che spesso molte riprese hanno interessato, oltre ai dati, anche il dibattito sugli stessi, a testimonianza che l'Associazione è ormai percepita dai vari interlocutori come una voce autorevole e istituzionale *super partes*.

A questo proposito merita di essere citato l'articolo "Mezzogiorno à la dérive" apparso su *Courrier International* di settembre, l'editoriale di Luigi La Spina "Un Paese senza politica industriale" su *La Stampa* del 21 luglio, la *querelle* su *Il Manifesto* tra Giorgio Ruffolo e Tonino Perna, le numerose riprese del quotidiano *Terra*, dei Verdi, sulla *green economy*, il commento del Presidente della Commissione CEI per il lavoro Monsignor Salvatore Bregantini su *L'Unità* e la *Gazzetta del Mezzogiorno*.

È pressoché impossibile tenere conto di tutti gli esponenti politici che hanno commentato la presentazione del Rapporto: sommariamente, per citare solo i più importanti, si ricordano Raffaele Fitto (Pdl), Stefano Caldoro (Pdl), Clemente Mastella (Popolari per il Sud), Gianni Pittella (Pd), Nichi Vendola (Sinistra e Libertà), Angelo Michele Iorio (Pdl), Vito De Filippo (Pd), Carmelo Lo Monte (Mpa), Vincenzo De Luca (Pd), Giuseppe Lumia (Pd), Adriana Poli Bortone (Io Sud), Rosa Villecco Calipari (Pd), Ludovico Vico (Pd), Sergio D'Antoni (Pd).

Nel corso del 2010, inoltre, si è mantenuta stabile la presenza della SVIMEZ sui media di area cattolica; sia su *SAT 2000*, la televisione satellitare della CEI, che su *Avvenire* e *Radio in Blu*, *Famiglia Cristiana*, oltre al saggio approfondito dedicato dalla prestigiosa rivista *La Civiltà cattolica* al Rapporto.

Per concludere la panoramica sul *Rapporto 2010*, come già nel 2009, il sito www.svimez.it ha registrato un vero e proprio boom: a fronte di una media giornaliera di 63 accessi al giorno nel 2010 il 20 luglio, giorno di presentazione, il contatore del sistema è andato in *tilt* alle ore 17,30 per l'eccessivo numero di accessi, bloccandosi a 1.500 unità. Nelle settimane successive si è mantenuto su una media di 200 accessi al giorno.

Il sito web della SVIMEZ: novità e contenuti

Riguardo al sito dell'Associazione, è proseguita l'attività di inserimento delle notizie, segnalazioni di eventi, libri, convegni sul Mezzogiorno, in linea con quanto introdotto nel 2009.

Il sito ha continuato ad arricchirsi di molti materiali, con la pubblicazione di comunicati stampa, segnalazioni di eventi SVIMEZ, interventi e interviste del Presidente, articoli di Consiglieri.

Per consentire una adeguata rilevanza dell'attività dell'Associazione e dei singoli Consiglieri, anche nel 2010 è stato rinnovato l'abbonamento con la prestigiosa pubblicazione *Who's who in Italy*.

Nel complesso, tale lavoro ha portato a un consolidamento dell'attenzione dei media soprattutto nazionali verso le tematiche portate avanti dalla SVIMEZ, incremento che si inserisce in un *trend* già positivo.

Da un monitoraggio che ha preso in esame il 2010, si è rilevato un numero annuo complessivo di accessi di 23.080, con 5.453 nel solo mese di luglio.

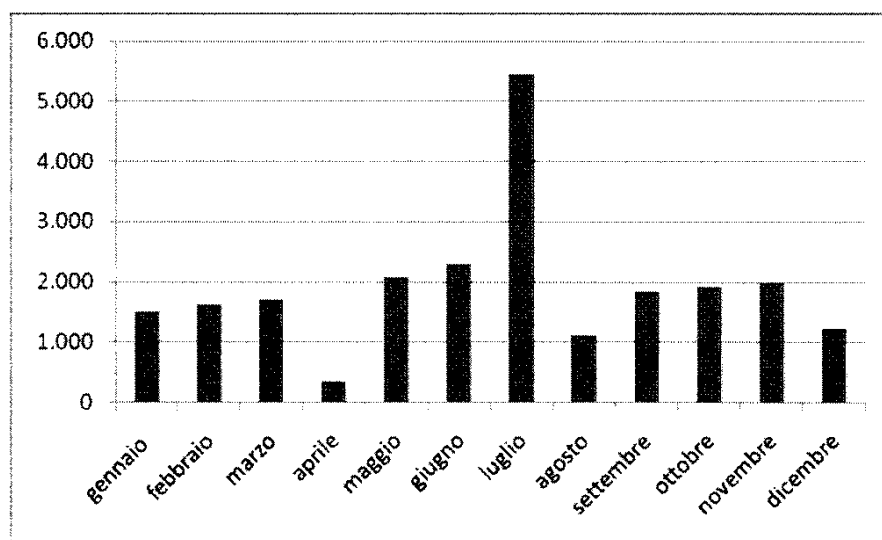


FIG. 3 Numero di contatti mensili al sito web della SVIMEZ nel 2010 (unità)

Infine, come già introdotto nel 2009, per permettere una diffusione più efficace dei numerosi contenuti del *Rapporto SVIMEZ*, in collaborazione con il giornalista de *Il Mattino* Emanuele Imperiali, è stata redatta la Sintesi, in stile strettamente giornalistico.

È continuata inoltre la redazione della rubrica “Il Mezzogiorno nella stampa e nei convegni” sulla *Rivista economica del Mezzogiorno*. Nel numero 3/2010 della Rivista, è stata curata inoltre la segnalazione del volume di Pietro Busetta “In giro per il mondo, il Sud nel cuore”.

Nei mesi di settembre e ottobre 2010 si è partecipato ad un corso di aggiornamento professionale “Media relations”, presso la sede de *Il Sole 24 Ore* a Milano, per apprendere nuove tecniche di rilevazione media, sviluppare le potenzialità della scrittura per il *web*, portare i temi SVIMEZ sui *social network*.

La Biblioteca della SVIMEZ

La Biblioteca della SVIMEZ vanta attualmente un patrimonio di circa 13.800 volumi e 250 riviste; essendo una biblioteca specializzata, sorta sin dall’origine come supporto alla ricerca svolta nel nostro Istituto, essa raccoglie con continuità i materiali più recenti e più importanti inerenti alle tematiche di nostro interesse: le condizioni economiche dell’Italia con particolare riferimento al Mezzogiorno, le politiche di sviluppo regionale (sia italiane che europee), la storia economica e politica dell’Italia e dell’intervento straordinario, il federalismo.

Già dal 2009 il catalogo elettronico della biblioteca è stato inserito sul sito *web* della nostra Associazione per la consultazione *on line*, è attualmente funzionante e fornisce un ulteriore servizio ai non pochi utenti esterni che ora possono anche da casa prendere visione del nostro patrimonio librario dal 1987 ad oggi.

La Biblioteca SVIMEZ, come d’uso, oltre al supporto interno alla ricerca, offre anche un servizio esterno. In particolare, nel 2010, è stata portata assistenza a ricercatori universitari e laureandi, sia in via diretta che telematica.

Nel corso dell’anno la Biblioteca ha inoltre intrattenuto rapporti di collaborazione, con scambio di informazioni bibliografiche e di pubblicazioni, con altre biblioteche italiane, nonché con diversi Enti e istituti di ricerca, quali, in particolare: Agenzia Umbria Ricerche, ANIMI, AREL, Banca d’Italia, Banca Popolare di Sondrio, Camera dei Deputati, CENSIS, Confindustria, DPS, Fondazione Basso, Fondazione Istituto Gramsci, Finlombarda, FORMEZ, ICE, Istituto di Scienze Religiose di Bologna, Istituto Sturzo, La Civiltà Cattolica, Mediobanca, Regione Molise, Senato della Repubblica, SIGI, Società Geografica Italiana, Unioncamere, Università degli studi di “Roma 2”, Università degli studi di “Roma 3”, Università’ di Roma “La Sapienza”, Università di Pisa, University of Leeds (UK).

Al fine di contenere i costi di gestione relativi alla Biblioteca, di concerto con il nostro Ufficio Stampa, sono in atto accordi con la maggioranza delle case editrici, tramite i quali tutti i volumi ora segnalati dai ricercatori per l’acquisto vengono invece

richiesti agli editori come copia omaggio e poi segnalati sul nostro sito come novità in uscita; l'operazione in questione ci ha permesso di risparmiare nel 2010 circa 1300 euro.

L'archivio della SVIMEZ

L'archivio dell'Associazione, aperto alla consultazione dall'estate del 2002, continua ad essere oggetto di attenzione da parte di professori e ricercatori interessati alla storia economica del Mezzogiorno d'Italia.

Nel corso del 2010 il nostro materiale storico è stato consultato per studi variamente finalizzati: la figura di Claudio Napoleoni; il dibattito sull'industrializzazione del Mezzogiorno e l'attività della Cassa per il Mezzogiorno; la figura di Manlio Rossi-Doria; l'attività dell'IRI.

In considerazione dell'interesse raccolto dal nostro materiale storico e per favorirne una più diffusa conoscenza, si sta operando per rendere fruibile, attraverso il sito *web* dell'Associazione, l'inventario cartaceo attualmente in dotazione alla Biblioteca.

2. IL BILANCIO DELLA SVIMEZ NELL'ESERCIZIO 2010

Signori Associati,

il Bilancio al 31 dicembre 2010 che sottoponiamo al Vostro esame comprende oltre alla situazione dei conti per le attività ordinarie svolte dalla SVIMEZ, anche quelle riguardanti le attività relative alla collaborazione con il Ministero dei Trasporti, soggetta a regime IVA e quindi da contabilizzare separatamente. L'incarico di ricerca stipulato il 7 settembre 2010 ha previsto l'impegno della SVIMEZ ad eseguire apposite prestazioni a fronte di un corrispettivo.

Pertanto il Bilancio della SVIMEZ per l'esercizio 2010, si articola in:

1. Conto dei proventi e delle spese per le "attività SVIMEZ ordinarie";
2. Conto dei proventi e delle spese per le "attività SVIMEZ per il Ministero dei Trasporti";
3. Conto dei proventi e delle spese per le "attività SVIMEZ complessive";
4. Situazione patrimoniale della SVIMEZ.

Nell'esercizio 2010 i proventi e le spese di competenza complessivi – relativi ad entrambe le succitate attività della SVIMEZ - sono ammontati rispettivamente a Euro 2.182.230 e a Euro 2.412.859 (Tab. 3), con un disavanzo di Euro 230.629. Tale risultato di esercizio costituisce la risultante di un disavanzo di esercizio di Euro 232.379 per le attività ordinarie e di un avanzo di Euro 1.750 per quelle relative alla collaborazione con il Ministero dei Trasporti.

Il risultato economico complessivo, sia pur ancora negativo, segna un miglioramento rispetto all'anno 2009, che si era chiuso con un disavanzo di Euro 278.840 e soprattutto rispetto a quello del 2008 in cui il disavanzo era stato di Euro 475.650.

Il pur limitato ulteriore contenimento del deficit è stato reso possibile dalle azioni poste in essere dall'Associazione i cui risultati si prevede possano essere più

significativi a partire dall'anno 2011; anno nel quale, in base al Bilancio Preventivo 2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2011, il risultato di esercizio dovrebbe far registrare (in assenza di variazioni del contributo pubblico in corso d'anno) un deficit di circa 50 mila euro. Nel corso del 2010 si è proseguito sulle linee di azione definite dal Consiglio di Amministrazione perseguendo con sistematicità la strategia volta, oltre che a consolidare le relazioni con il Parlamento, a rafforzare i rapporti con altri soggetti istituzionali in grado di contribuire, attraverso incarichi e convenzioni, ad ampliare il volume delle nostre entrate.

Per quanto riguarda il contributo dello Stato, previsto dalla legge Finanziaria per il 2010 (L. 191/2009), esso si è commisurato nell'anno in Euro 1.787.000, con un incremento di 141.013 Euro rispetto all'importo di 1.645.987 Euro dell'anno precedente. Si ricorda che il finanziamento era stato integrato nel corso dell'iter parlamentare della precedente Finanziaria 2009 – a seguito di un dibattito da cui è emerso un riconoscimento *bipartisan* alla serietà e al rigore scientifico delle analisi condotte dalla nostra Associazione - mediante un emendamento che aveva reintegrato di 500 mila Euro il contributo SVIMEZ per il triennio 2009-2011. Con tale incremento il contributo statale è tornato al livello del 2003, ma rimane ancora al di sotto dei livelli medi del primo biennio degli anni duemila.

Per quanto riguarda le attività di collaborazione, nel 2010, la SVIMEZ ha proseguito nella realizzazione di un progetto – avviato dal 2009 – di collaborazione con le Regioni del Mezzogiorno, ai fini della costituzione di un “Osservatorio economico” in grado di offrire supporto tecnico e analitico necessario per monitorare l'andamento dell'economia meridionale e degli interventi di politica economica europea, nazionale e regionale aventi impatto sui territori del Sud. La SVIMEZ nel corso del 2009 aveva sottoposto la proposta di Osservatorio alle Regioni del Sud. Tali contatti hanno portato alcune Regioni ad aderire all'Osservatorio già nel 2010, mentre altre come la Basilicata, nella prospettiva di assumere tale decisione, hanno deliberato in corso d'anno di aderire alla SVIMEZ come Soci sostenitori. E' proseguita nel corso dell'anno l'attività in Convenzione annuale con la Regione Siciliana che ha apportato proventi per 62.500 Euro nell'anno e che, scaduta nell'agosto, è stata rinnovata per un corrispettivo di 125 mila Euro a dicembre 2010. E' invece venuta a cessare nel 2010 la Convenzione triennale 2007-2009 con la Regione Calabria che si era commisurata in 200 mila Euro

annui. Come richiamato in apertura della Relazione, è stata manifestato dalla nuova Giunta regionale della Calabria l'orientamento a riavviare una collaborazione con la SVIMEZ nel corso del 2011. E' ugualmente in fase di definizione una apposita Convenzione con la Regione Basilicata che dovrebbe commisurarsi in circa 40 mila Euro.

Con riferimento all'attività per il Ministero dei Trasporti, va sottolineato che in data 7 settembre 2010 è stato firmato un Contratto di Ricerca con la Consulta Generale per l'Autotrasporto e per la Logistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per Euro 110.000,00 (più Iva). Di tale importo sono stati imputati tra i Proventi dell'anno solamente 33.000 Euro (v. Tab. 2); la restante quota verrà erogata e dunque contabilizzata nel 2011.

Nel corso dell'anno si è conclusa l'attività di collaborazione con il CNEL per un importo complessivo di 27 mila Euro, di cui 16.200 Euro imputati nel 2010.

Tra gli altri proventi per il 2010 un significativo apporto di risorse è provenuto, per la prima volta, da parte della società SIMEZ, partecipata al 100% dalla SVIMEZ, che gestisce il patrimonio immobiliare dell'Associazione. Tali risorse, pari a 110.000 Euro, sono costituite dalla distribuzione di dividendi per un valore giustificato dall'utile che la SIMEZ ha conseguito nel 2010, per effetto del rinnovo degli affitti ad un livello in linea con i valori di mercato nonché della vendita nei primi mesi del 2010, in attuazione del mandato conferito dal Consiglio al Presidente, di due appartamenti sfitti. Si tratta di una distribuzione di dividendi compatibile con il mantenimento di una adeguata riserva necessaria per le opere di mantenimento e ristrutturazione del patrimonio immobiliare.

Per quanto attiene ai componenti negativi di reddito, la principale voce di spesa è costituita dalla spesa per il personale. L'incremento verificatosi nel 2010 di circa 46 mila Euro (v. Tab. 3) è dovuto ai riflessi del contratto di lavoro dei dipendenti 2010-2013, firmato il 17 maggio 2010, e ad una assunzione a tempo determinato nel ruolo della ricerca. Si tratta di un piano di investimenti nel personale, proseguito nel 2011 con la stabilizzazione di una ulteriore unità di ricerca in precedenza impiegata con contratto di collaborazione, che permetterà di ampliare il numero delle risorse umane direttamente impegnate nella realizzazione del programma di attività e consentirà un migliore equilibrio tra addetti alla ricerca e addetti ai servizi.

Per quanto riguarda le spese per collaborazioni esterne, esse risultano in modesto aumento rispetto al 2010 (+6.181 Euro, v. Tab. 3). Esse tuttavia comprendono la spesa di carattere straordinario connessa alla realizzazione del progetto di ricerca su “150 anni di statistiche Nord-Sud, 1861-2011” che la SVIMEZ sta realizzando nell’ambito delle iniziative per le Celebrazioni per i 150 anni dell’Unità d’Italia. Per tali attività è previsto un costo complessivo per collaborazioni di ricerca di 100 mila Euro, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che è stato imputato per il 50% nel Bilancio 2010 e lo sarà per il restante 50% nel Bilancio 2011.

A completamento delle notazioni sulla situazione finanziaria dell’Associazione, si ritiene di dover sottolineare come il Bilancio che si presenta mostri, a fronte di un deficit del conto proventi e spese nel 2010, una sostanziale solidità della situazione patrimoniale, assicurata da un Fondo oneri da sostenere pari a 1.907.691 Euro, in grado di coprire ampiamente il risultato negativo dell’anno.

1. I conti delle attività SVIMEZ ordinarie

Con riferimento alle attività *ordinarie* svolte nel 2010, i proventi e le spese di competenza nell’esercizio sono ammontati rispettivamente a Euro 2.149.230 e a Euro 2.381.609, come indicato nella Tab. 1. Per consentire una migliore valutazione della situazione dei conti relativa alle attività ordinarie, vengono presentati anche i valori dell’esercizio precedente, che differiscono da quelli riportati nel relativo Bilancio 2009, perché, per omogeneità, anche per detto anno sono state scorporate le voci relative all’attività di collaborazione con il Ministero dei Trasporti.

Tab. 1 - Attività SVIMEZ ordinarie. Conto proventi e spese (in Euro)

	Anno 2010	Anno 2009	Var. 2009-10
PROVENTI			
Quote di associazione e contributi da Enti	144.000	138.550	+5.450
Contributo dello Stato	1.787.000	1.645.987	+141.013
Convenzione Regione Calabria	-	200.000	-200.000
Provento da partecipazione SIMEZ	110.000	-	+110.000
Convenzione con la Regione Siciliana	62.500	62.500	-
Contratto di ricerca con il CNEL	16.200	10.800	+5.400
Proventi accessori	27.530	18.443	+9.087
Sopravvenienze attive	2.000	1.700	+300
TOTALE PROVENTI	2.149.230	2.077.980	+71.250
SPESE			
Spese per il personale	1.438.214	1.407.211	+31.003
Spese per collaborazioni esterne	418.014	415.310	+2.704
<i>Di cui: collaborazioni per 150^</i>	<i>50.000</i>	<i>-</i>	<i>+50.000</i>
Spese di stampa	90.309	98.471	-8.162
Spese per comunicazione	47.706	48.965	-1.259
Spese generali e varie	378.873	370.013	+8.859
Sopravvenienze passive	8.493	5.150	+3.343
TOTALE SPESE	2.381.609	2.345.121	+36.488
DIFFERENZA	-232.379	-267.141	

Rispetto all'esercizio 2009, i proventi dell'attività ordinaria sono aumentati di Euro 71.250 e le spese sono aumentate di Euro 36.488.

Il conto proventi e spese si è chiuso con un disavanzo di Euro 232.379.

Quanto alle *entrate*, l'aumento è stato principalmente determinato dall'incremento del contributo dello Stato. Tale contributo, previsto dalla Legge Finanziaria per il 2010 (L. 191/2009), come richiamato, è stato definito in Euro 1.787.000 per l'anno 2010 con un incremento di Euro 141.013 rispetto all'anno precedente.

Per le "Quote associative", l'aumento di Euro 5.450 è dato dal saldo tra l'adesione di un nuovo associato sostenitore (Regione Basilicata) e il recesso di due associati ordinari (CCIAA di Chieti e IRFIS).

Tra i proventi per il 2010, un significativo apporto di risorse è pervenuto da parte

della società SIMEZ, partecipata al 100% dalla SVIMEZ, che gestisce il patrimonio immobiliare dell'Associazione, per effetto della distribuzione del dividendo al socio per Euro 110.000.

Un contributo positivo alle entrate della SVIMEZ è giunto anche nel 2010 dalle attività svolte in Convenzione e dai contributi derivanti dai contratti di ricerca. Nell'anno è proseguita la Convenzione con la Regione Siciliana e il Contratto di ricerca con il CNEL. La Convenzione con la Regione Siciliana, stipulata nel 2009, prevede il supporto all'attività di monitoraggio e di valutazione sull'utilizzo delle risorse destinate dal Governo e dall'Unione europea, nella prospettiva di realizzare un Osservatorio economico e sociale del Mezzogiorno. Il contratto con il CNEL è, invece, finalizzato all'offerta alla Consulta per il Mezzogiorno di strumenti di lettura economica e statistica sugli andamenti macro-economici delle regioni meridionali.

Quanto ai "Proventi accessori", l'aumento di Euro 9.087 registrato nel 2010 rispetto all'anno precedente è essenzialmente dovuto ai maggiori interessi sui titoli a breve.

Le "Sopravvenienze attive" sono costituite nell'anno 2010 dalla cancellazione di debiti verso collaboratori.

Quanto alle *spese*, il loro totale ammonta ad Euro 2.381.609 con un aumento di Euro 36.488 rispetto al 2009.

Le "Spese per il personale" ammontano ad Euro 1.438.215. Tale importo non comprende le spese relative alla quota-parte dei costi relativi al personale impegnato anche nell'attività di collaborazione con il Ministero dei Trasporti, e a questa imputate (v.Tab. 2). Sull'incremento registrato rispetto al 2009 (31.003 Euro) hanno inciso gli effetti del rinnovo del Contratto di lavoro dei dipendenti per il periodo 2010-2013 (+ 1,3%, pari all'inflazione reale 2010), nonché le variazioni del personale dipendente avvenute nella seconda parte dell'anno, a seguito di un'assunzione a tempo determinato nel ruolo della ricerca, del passaggio alla qualifica superiore di un dipendente sempre nel ruolo della ricerca e della promozione di un dipendente con qualifica di esperto a dirigente.

Le "Spese per collaborazioni esterne" risultano maggiori di Euro 2.704 rispetto al 2009. Al venir meno del costo per le collaborazioni connesse alla Convenzione con la Regione Calabria cessata nel 2009, si è contrapposto l'incremento determinato dalla

spesa sostenuta per la realizzazione del progetto di ricerca su “*150 anni di statistiche Nord-Sud 1861-2011*”. All’interno di tale voce, risultano in aumento soprattutto le spese per le “altre collaborazioni” professionali e di ricerca passate da Euro 155.026 a Euro 169.526. Quanto alle altre voci, modesti aumenti si registrano per le spese per le collaborazioni per la predisposizione dell’annuale *Rapporto sull’economia del Mezzogiorno* (da Euro 125.562 a Euro 128.262) e quelle per le collaborazioni amministrative e servizi, nonché i rimborsi spese e contributi previdenziali.

Le “Spese di stampa” sono diminuite, rispetto al 2009, di Euro 8.162. Tale variazione è data dalla diminuzione della spesa sia dei “Quaderni SVIMEZ” che delle due Riviste trimestrali della SVIMEZ.

La voce “Spese per comunicazione” si riferisce al costo sostenuto per l’invio gratuito di pubblicazioni SVIMEZ a istituzioni pubbliche e private, alle spese relative al sito *web* e ad altre spese di carattere promozionale. Tale voce ha registrato una diminuzione di Euro 1.259 rispetto al 2009.

Le “Spese generali e varie” risultano nel 2010 in leggero aumento rispetto all’anno precedente (+ Euro 8.859, pari al +2,4%), mantenendosi pressoché stabili ormai da diversi anni. Il modesto incremento è dato dal saldo tra le diminuzioni registrate dalle voci: “cancelleria e stampati”, “ritenute su interessi; e, per contro, dall’aumento, relativamente più significativo, riguardanti le voci: “affitti, canoni, manutenzioni e pulizie”, “acquisto apparecchiature per ufficio ecc.”, “viaggi, locomozione e rappresentanza”, “libri, giornali e riviste” e “varie”.

La voce “Sopravvenienze passive” si riferisce alla cancellazione di maggiori imposte accertate, nonché a costi di assicurazione infortuni riferiti ad anni precedenti.

2. I conti delle attività SVIMEZ per il Ministero dei Trasporti

Le entrate e le spese per le attività connesse alla collaborazione con il Ministero dei Trasporti sono ammontate nel 2010 rispettivamente a Euro 33.000 ed a Euro 31.250, come indicato nella Tab. 2. Il conto dei proventi e delle spese ha così presentato un avanzo di Euro 1.750. Per consentire una migliore valutazione della situazione dei conti, vengono riportati i valori relativi alle attività di collaborazione con il Ministero dei Trasporti svolte nell’esercizio precedente sulla base del Contratto di Ricerca di durata

annuale siglato in data 14 febbraio 2008, per la realizzazione di uno studio sullo “Stato dei Trasporti nel Mezzogiorno”.

Tab. 2 - Attività SVIMEZ per il Ministero dei Trasporti. Conto proventi e spese (in Euro)

	Anno 2010	Anno 2009	Var. 2009-10
PROVENTI			
Contratto con Ministero dei Trasporti	33.000	-	+33.000
TOTALE PROVENTI	33.000	-	+33.000
SPESE			-
Spese per il personale	15.900	-	+15.900
Spese per collaborazioni esterne	14.905	11.428	+3.477
Spese generali e varie	445	272	+173
TOTALE SPESE	31.250	11.700	+19.550
DIFFERENZA	1.750	11.700	

Quanto ai *proventi*, la voce “Contratto con Ministero dei Trasporti” rappresenta l’importo di Euro 33.000 previsto dal Contratto di ricerca firmato il 7 settembre 2010 di cui si è data notizia, per l’espletamento delle prestazioni dovute alla conclusione del primo stato di avanzamento.

Per le *spese*, la voce “Spese per il personale” rappresenta l’imputazione del costo di personale SVIMEZ impegnato per tali attività.

Le “Spese per collaborazioni esterne “ si riferiscono al costo sostenuto per le collaborazioni necessarie per la realizzazione di parte delle attività di ricerca previste nel Contratto.

3. I conti delle attività SVIMEZ complessive

Nella Tab. 3 viene riportata la situazione complessiva del conto proventi e spese per l’anno 2010, comprensiva sia delle attività ordinarie che di quelle per la collaborazione con il Ministero dei Trasporti.

Tab. 3 – Attività SVIMEZ complessiva. Conto proventi e spese (in Euro)

	Anno 2010	Anno 2009	Var. 2009-10
PROVENTI			
Quote di associazione e contributi da Enti	144.000	138.550	+5.450
Contributo dello Stato	1.787.000	1.645.987	+141.013
Convenzione con Regione Calabria	-	200.000	-200.000
Contratto con Ministero dei Trasporti	33.000	-	+33.000
Provento da partecipazione SIMEZ	110.000	-	+110.000
Convenzione con la Regione Siciliana	62.500	62.500	-
Contratto di ricerca con il CNEL	16.200	10.800	+5.400
Proventi accessori	27.530	18.443	+9.087
Sopravvenienze attive	2.000	1.700	+300
TOTALE PROVENTI	2.182.230	2.077.980	+104.250
SPESE			
Spese per il personale	1.454.114	1.407.211	+46.903
Spese per collaborazioni esterne	432.919	426.738	+6.181
Di cui: collaborazioni per 150^	50.000	-	+50.000
Spese di stampa	90.309	98.471	-8.162
Spese per comunicazione	47.706	48.965	-1.259
Spese generali e varie	379.318	370.285	+9.033
Sopravvenienze passive	8.493	5.150	+3.343
TOTALE SPESE	2.412.859	2.356.820	+56.039
DIFFERENZA	-230.629	-278.840	

Nell'esercizio 2010 i proventi sono ammontati a Euro 2.182.230, maggiori rispetto al 2009 di Euro 104.250. Le spese sono risultate pari ad Euro 2.412.859, con un aumento, rispetto al 2009, di Euro 56.039.

Il conto proventi e spese ha così presentato in complesso, nell'esercizio 2010, un disavanzo di Euro 230.629.

Quanto alle *entrate*, in aggiunta a quanto illustrato con riferimento alle attività ordinarie (paragrafo 1) un contributo positivo è giunto anche dal Contratto sottoscritto con il Ministero dei Trasporti (di cui al paragrafo 2).

Per quanto riguarda le *spese*, come detto, sono risultate in aumento le "Spese per il personale", in connessione agli effetti del già citato rinnovo del "Contratto di lavoro dei dipendenti" e variazioni di inquadramento di alcuni dipendenti. Al 31 dicembre 2010 l'organico era costituito da 22 unità, classificabili come nel seguente Prospetto A.

Prospetto A. Personale addetto al 31 dicembre 2010 e al 2009, per tipologia di attività

	2010	%	2009	%
- Direzione e ricerca	11	50,0	10	47,6
- Comunicazione	2	9,1	2	9,5
- Gestione e servizi	9	40,9	9	42,9
Totale	22	100,0	21	100,0

Nel Prospetto B che segue viene presentata una articolazione dei complessivi costi sostenuti nel 2010 relativi a tale personale, come sopra distinto tra spese connesse alla Direzione e ricerca, alla comunicazione e alle attività connesse alla gestione ed ai servizi.

Prospetto B. Analisi dei costi per il personale nel 2010 (in Euro)

	Direzione e ricerca	Comunicazione	Gestione e servizi	Totale
Stipendi	609.152	59.034	290.401	958.587
Straordinari	15.471	2.047	13.616	31.134
Contributi	191.754	16.468	92.470	300.692
Accantonamento per TFR	39.493	4.261	25.505	69.259
Acc.TFR trasferito ai fondi di previdenza	20.857	-	1.884	22.741
Formazione professionale	1.250	-	-	1.250
Buoni pasto	16.783	3.051	13.732	33.566
Assicurazioni malattia e infortuni	18.103	3.291	14.811	36.205
Visite mediche	340	62	278	680
TOTALE	913.202 (62,8%)	88.215 (6,1%)	452.697 (31,1%)	1.454.114 (100,0%)

Nel 2010 le spese per il personale impegnato direttamente in attività di ricerca sono ammontate ad Euro 913.202, pari al 62,8% del totale del costo complessivo per stipendi, contributi ed altri oneri connessi al contratto di lavoro (Euro 1.454.114); la spesa per il personale addetto alla comunicazione ammonta ad Euro 88.215, pari al 6,1%. Nelle spese per il personale impegnato in attività di gestione e servizi, pari ad Euro 452.697 (il 31,1%) sono compresi gli emolumenti per i dipendenti impegnati nelle attività di amministrazione, biblioteca e archivio storico, segreteria, servizi generali e funzionali.

In aumento risultano anche – come si rileva dalla Tab. 3 - le “Spese per

collaborazioni esterne”, in relazione principalmente al costo sostenuto per le collaborazioni di natura straordinaria necessarie all’attuazione del progetto di ricerca su *“150 anni di statistiche Nord-Sud 1861-2011”*.

In diminuzione risultano sia le “Spese di stampa” che le “Spese per comunicazione”, mentre un lieve aumento si registra per le “Spese generali e varie”.

L’analisi dei costi complessivamente sostenuti nell’esercizio 2010 è dettagliatamente presentata nel seguente Prospetto C.

Prospetto C. Analisi delle spese complessive della SVIMEZ (migliaia di Euro)

	Anno 2010	Anno 2009	Var.2009-10
Spese per il personale	1.454,1	1.407,2	+46,9
- Stipendi	958,6	925,5	+33,1
- Straordinari	31,1	33,9	-2,8
- Contributi	300,7	292,7	+8,0
- Accantonamento per TFR	69,3	60,8	+8,5
- Acc. TFR trasferito ai fondi di previdenza	22,7	22,2	+0,5
- Formazione professionale	1,2	2,4	-1,2
- Buoni pasto	33,6	34,0	-0,4
- Assicurazioni malattia e infortuni	36,2	35,7	+0,5
- Visite mediche	0,7	-	+0,7
Spese per collaborazioni esterne	432,9	426,7	+6,2
- Collaborazioni per il Rapporto annuale	128,3	125,6	+2,7
- Altre collaborazioni di ricerca	169,5	155,0	+14,5
- Collaborazioni per Regione Calabria	-	72,0	-72,0
- Collaborazioni per Ministero dei Trasporti	14,0	10,2	+3,8
- Collaborazioni per 150 [^]	50,0	-	+50,0
- Collaborazioni amministrative e servizi	42,1	39,7	+2,4
- Rimborsi spese e contributi previdenziali	29,0	24,2	+4,8
Spese di stampa	90,3	98,5	-8,2
- Riviste "giuridica" ed "economica"	57,9	59,4	-1,5
- Rapporto annuale sul Mezzogiorno	25,2	25,1	+0,1
- "Quaderni SVIMEZ"	7,2	14,0	-6,8
Spese per comunicazione	47,7	49,0	-1,3
- Ufficio stampa e sito web	4,5	3,7	+0,8
- Invio pubblicazioni SVIMEZ	8,7	11,6	-2,9
- Altre spese di promozione	34,5	33,7	+0,8
Spese generali e varie	379,3	370,3	+9,0
- Affitti, canoni, manutenzioni e pulizia	174,0	171,6	+2,4
- Acquisto apparecchiature per ufficio	6,5	3,9	+2,6
- Noleggio e manutenzione macchine elettroniche	44,2	44,4	-0,2
- Telefono, posta, recapiti	27,8	27,7	+0,1
- Cancelleria, stampati, copisteria, grafica, traduzioni	21,5	22,3	-0,8
- Libri, riviste, giornali	18,8	17,4	+1,4
- Viaggi, locomozione, rappresentanza	28,8	25,5	+3,3
- Quote di associazione ad enti	2,2	2,2	-
- Assicurazioni varie	2,7	2,7	-
- Ritenute su interessi, spese bancarie	2,4	2,9	-0,5
- Imposte e tasse	18,5	19,4	-0,9
- Compenso Revisori	13,9	13,9	-
- Varie	18,0	16,4	+1,6
Sopravvenienze passive	8,5	5,1	+3,4
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	2.412,8	2.356,8	+56,0

La situazione patrimoniale della SVIMEZ a fine 2010

La situazione patrimoniale dell'Associazione al 31 dicembre 2010 è riportata nella seguente Tab. 4

Tab. 4 - Situazione patrimoniale (in Euro)

	Anno 2010	Anno 2009	Var. 2009-10
ATTIVO			
Cassa	720	347	+373
Banche	500.885	796.981	-296.096
Titoli	1.500.000	1.500.000	-
Crediti:	376.106	210.288	+165.818
- Associati c/quote	96.400	9.750	+86.650
- Regione Calabria	100.000	200.000	-100.000
- Regione Siciliana	62.500	-	+62.500
- Crediti diversi	606	538	+68
- Crediti per collaborazioni Ministero Trasporti	6.600	-	+6.600
- Crediti vs/SIMEZ	110.000	-	+110.000
Erario per imposta sostitutiva	2.192	2.401	-209
Erario c/acconti	926	10.248	-9.322
Erario c/credito per anticipo ritenute sul TFR	15.545	15.696	-151
Depositi presso terzi	1.754	1.754	-
Capitale SIMEZ	454.000	454.000	-
Beni strumentali	1	1	-
TOTALE ATTIVO	2.852.129	2.991.716	-139.587
PASSIVO			
Debiti:	192.484	168.609	+23.875
- Oneri fiscali e previdenziali	98.888	89.769	+9.119
- Oneri tributari	6.600	-	+6.600
- Debiti diversi	86.996	78.840	+8.156
Fondo TFR	979.633	913.324	+66.309
Debito per imposta sostitutiva	2.950	2.092	+858
Fondo oneri da sostenere	1.907.691	2.186.531	-278.840
TOTALE PASSIVO	3.082.758	3.270.556	-187.798
DIFFERENZA	-230.629	-278.840	
TOTALE A PAREGGIO	2.852.129	2.991.716	-139.587

Nell'attivo della situazione patrimoniale la voce "Banche" è costituita dalla giacenza sui conti correnti bancari e postali, comprensiva degli interessi maturati nell'anno.

La voce "Titoli" si riferisce all'importo sottoscritto al Fondo d'investimento della Banca Fideuram SpA, costituito da titoli di Stato ed obbligazioni assimilabili.

La voce "Crediti" è costituita: per Euro 96.400 da quote associative da riscuotere; per Euro 100.000 dal credito verso la Regione Calabria ; per Euro 62.500 dal

credito verso la Regione Siciliana; per Euro 6.600 dal credito verso il Ministero dei Trasporti nonché dal credito verso la società SIMEZ pari ad Euro 110.000.

La voce “Erario per imposta sostitutiva”, è costituita da un credito per Euro 2.192 a fronte della tassazione (11%) in acconto (90%) delle rivalutazioni del Fondo per il trattamento di fine rapporto, così come previsto dall’art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 47/2000. La tassazione delle rivalutazioni è imputata a riduzione del Fondo trattamento di fine rapporto, come indicato nel seguito.

La voce “Erario c/ credito per anticipo ritenute sul TFR” è costituita dal credito rivalutato a fronte del versamento anticipato di una parte delle ritenute IRPEF sul trattamento di fine rapporto, secondo quanto disposto dall’art. 2, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n.79, convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 40.

I “Depositi presso terzi” (Euro 1.754) sono costituiti da depositi cauzionali relativi a contratti di locazione degli uffici e alla fornitura di servizi.

La voce “Capitale SIMEZ”, pari a 454.000 Euro, si riferisce al valore della partecipazione all’intero capitale sociale della SIMEZ Srl.

Infine, la voce “Beni strumentali” rappresenta il valore simbolico pari a 1 Euro dei beni strumentali, in quanto il loro costo viene interamente speso nell’anno di acquisto.

Nel *passivo* della situazione patrimoniale, i debiti comprendono, alla voce “Oneri fiscali e previdenziali”, le ritenute fiscali e i contributi previdenziali sulle retribuzioni dei dipendenti e su compensi a collaboratori

La voce “Debiti diversi” comprende compensi ancora da corrispondere, nonché importi dovuti per fornitura di materiali e servizi.

Il “Fondo TFR”, movimentato secondo le specifiche disposizioni di legge, risulta pari ad Euro 979.634 e corrisponde al valore complessivo del trattamento di fine esercizio, al netto del debito per imposta sostitutiva e utilizzi per fondi di previdenza integrativa.

Il “Fondo oneri da sostenere”, che è stato diminuito del disavanzo dell’esercizio 2009 , risulta pari ad Euro 1.907.691. A tale “Fondo” andrà imputato, dopo l’approvazione del presente Bilancio da parte dell’Assemblea dei soci SVIMEZ, il disavanzo di Euro 230.629 registrato nell’esercizio 2010.

SVIMEZ

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 7 GIUGNO 2011

L'anno 2011, il giorno 7 del mese di giugno, alle ore 11,00, in Roma, nella Sede Sociale di Via di Porta Pinciana 6, si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno.

Sono presenti: il Presidente, Adriano GIANNOLA, il Presidente Emerito Nino NOVACCO, i Consiglieri Ettore ARTIOLI, Paolo BARATTA, Manin CARABBA, Luigi COMPAGNA; Romualdo COVIELLO, Amedeo LEPORE, Riccardo PADOVANI, Federico PICA, Maria Teresa SALVEMINI, Giuseppe SORIERO, Sergio ZOPPI; sono inoltre presenti i Consiglieri rappresentanti di Soci sostenitori, Angelo GRASSO, Enrico SANTORO, Albertomauro SARNO. Hanno giustificato la propria assenza i consiglieri, Piero BARUCCI, Alessandro BIANCHI, Michele CASCINO, Mario CENTORRINO, Antonio Del Pozzo, Antonio MACCANICO Angelo NARDOZZA. Sono presenti i Revisori dei Conti dott. Giulio CECCONI, dott. Luciano GIANNINI e rag. Andrea ZIVILLICA.

Assume la presidenza il prof. Adriano GIANNOLA, il quale comunica che, non avendo potuto intervenire, Antonio LA SPINA ha dato delega al Presidente Giannola. Il Presidente chiede al dott. Luca Bianchi, Vice Direttore della SVIMEZ, di svolgere la funzione di segretario della seduta

Il PRESIDENTE ricorda che il Consiglio è stato convocato con lettera del 23 maggio 2011 per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del Verbale del CdA del 19 aprile 2011;
- 2) Comunicazioni sulle attività;
- 3) Esame ed approvazione della "Situazione di 'cassa' dei conti della SVIMEZ nel secondo semestre 2010";
- 4) Esame ed approvazione della "Relazione sull'attività e sul bilancio finanziario e patrimoniale della SVIMEZ nell'esercizio 2010";
- 5) Convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci;
- 6) Cooptazione di un nuovo Consigliere;
- 7) Varie ed eventuali.

Sul punto 1 dell'o.d.g. il PRESIDENTE ricorda che il testo del verbale della seduta del 19 aprile 2011 è stato inviato a tutti i Consiglieri e Revisori dei Conti con lettera del 3 giugno 2011; altra copia è stata riconsegnata oggi per la formale approvazione in questa seduta a tutti i Consiglieri e Revisori. In merito al verbale oggi distribuito, il prof. Lepore e il sen Coviello propongono alcuni emendamenti al testo con riferimento ai propri interventi.

Il dott. ARTIOLI, riguardo il testo dello Statuto SVIMEZ oggi distribuito, come allegato al verbale della riunione del 19 aprile scorso chiede un chiarimento riguardo l'attuale stesura dell'art.12, sottolineando che nella precedente versione era previsto che il Vice Presidente fosse eletto all'interno del Comitato di Presidenza, mentre nell'attuale stesura esso viene nominato dal Presidente.

Il PRESIDENTE chiarisce di aver voluto modificare tale articolo per tenere conto dello spirito iniziale della discussione che, poi per un eccesso di semplificazione, nel corso della scorsa riunione era stato modificato. Sottolinea infatti che il Vice Presidente ha funzioni diverse dal Comitato di Presidenza, e principalmente di supplenza del Presidente. La versione oggi

proposta riflette la necessità di distinzione tra il ruolo del Comitato e quello del Vice Presidente che ha funzioni prevalentemente vicarie.

L'on COVIELLO concorda e sottolinea come l'art. 12 dello Statuto sia stato modificato al fine di rispondere meglio alle esigenze organizzative del Presidente.

Il dott. ARTIOLI propone inoltre che, in coerenza con quanto emerso nel dibattito svoltosi nella precedente riunione, venga eliminato all'art. 10.1, ottavo comma, dalle parole "Qualora a consultivo".

Il Presidente, concorda con l'osservazione del dott. Artioli sottolineando che la mancata eliminazione di quella parte è da considerarsi un errore materiale e dunque accoglie tale proposta.

Il PRESIDENTE propone quindi di dare per letto il verbale della seduta del 19 aprile e di approvarlo con le integrazioni proposte dai consiglieri con riferimento ai propri interventi. Egli propone inoltre di approvare la proposta di modifica dello Statuto nella versione allegata al verbale con la modifica proposta dal dott. Artioli.

Il CONSIGLIO, all'unanimità, approva il verbale del 19 aprile 2011 e la proposta di modifica dello Statuto allegata.

Sul punto 2 dell'o.d.g. il PRESIDENTE Giannola informa, con riferimento alla lettera pervenuta dal consigliere Scotti riguardo l'orientamento a lasciare il Cda SVIMEZ, di aver scritto all'on. Scotti per spiegare la decisione del Consiglio di rigettare le dimissioni.

Il prof. ZOPPI sottolinea l'esigenza di proseguire nello sforzo di recuperare la presenza attiva nel Consiglio dell'on. Scotti che rappresenta un'energia utile e valida per la SVIMEZ.

L'on SORIERO concorda invitando a interpretare tale lettera anche come una sollecitazione ad ampliare le aree di riflessione della nostra Associazione.

Il prof. CARABBA concorda con la linea seguita dal Presidente, sottolineando come alcune delle critiche mosse dall'on Scotti derivassero dalla lettura esclusivamente dell'indice del numero monografico della "Rivista Giuridica" dedicato al tema "Federalismo e Mezzogiorno a 150 anni dall'Unità d'Italia". Egli inoltre sottolinea, pur ribadendo l'autonomia scientifica della Rivista, che in un prossimo numero potrebbero essere approfondite le tematiche in oggetto con riferimento od altri punti di vista.

Il sen. COVIELLO propone di invitare l'on Scotti a discutere in Consiglio sui temi da lui evidenziati.

L'avv. SANTORO, ribadendo la sua personale stima a Scotti, propone di dare ampia delega al Presidente di valutare le modalità di confronto sulle istanze proposte dall'on Scotti.

Il Consiglio concorda con tale proposta.

Il PRESIDENTE, prosegue informando il Consiglio sulle principali attività svolte in questi ultimi mesi. Egli sottolinea la vasta eco suscitata nel Paese dall'iniziativa promossa dalla SVIMEZ per il 150enario dell'Unità d'Italia. Si è tenuta infatti lunedì 30 maggio a Roma alla Camera dei Deputati la Giornata di Studi su "Nord e Sud a 150 anni dall'Unità d'Italia", dedicata alla presentazione delle iniziative promosse dalla SVIMEZ per le celebrazioni del 150°. Nel corso della Giornata sono stati presentati i volumi: "150 anni di statistiche italiane: Nord e Sud 1861-2011", "Le Università del Mezzogiorno nella storia dell'Italia unita. 1861-2011", pubblicati dall'editore Il Mulino, e il numero speciale della Rivista giuridica del Mezzogiorno, trimestrale della SVIMEZ dedicato a "Federalismo e Mezzogiorno a 150 anni dall'Unità d'Italia". La sessione mattutina di carattere istituzionale, coordinata dal

sen. Maccanico, è stata introdotta da un intervento del Presidente della Camera, on. Gianfranco Fini e da un intervento del Presidente Emerito, dott. Novacco; sono seguite le relazioni del Presidente della SVIMEZ, del prof. Galasso e gli interventi del Presidente della Regione Molise, on. Iorio e dell'on. Bianco, Presidente dell'ANIMI, e del prof. Lepore, Consigliere incaricato della SVIMEZ per tali iniziative; ha concluso il Ministro per i rapporti con le Regioni, on. Fitto. Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti con una sessione di carattere scientifico dedicata all'approfondimento della riflessione sull'evoluzione economica, sociale e istituzionale delle regioni del Centro-Nord e del Mezzogiorno. I lavori pomeridiani si sono articolati in sette sessioni di studio e hanno visto la presentazione di studi sui dati elaborati dalla SVIMEZ e la loro discussione con autorevoli esponenti della comunità scientifica italiana. Il Presidente, nel sottolineare il successo dell'iniziativa, propone di esprimere un formale ringraziamento all'intera struttura, dalla Direzione a tutti i dipendenti coinvolti, che ha dato un grande contributo ad una iniziativa assai complessa. Si prevede ora di pubblicare una parte delle Relazioni sulla Rivista Economica del Mezzogiorno, mentre si stanno predisponendo i materiali (relazioni, interventi dei discussant e conclusioni dei Presidenti di sessione) che saranno pubblicati in un volume della collana SVIMEZ de Il Mulino. Il Presidente ricorda inoltre che, sempre nell'ambito delle iniziative SVIMEZ per i 150 anni dell'Unità d'Italia, a luglio verrà pubblicato anche il volume di Sergio Zoppi dal titolo "Diciotto voci per l'Italia unita".

Quanto ai prossimi impegni, il PRESIDENTE informa che il prossimo 8 giugno si svolgerà un Convegno sulle statistiche nei 150 anni dall'unificazione dell'Italia organizzato da ISTAT, Società Italiana di Statistica e Banca d'Italia con una sessione specialistica su "Le misure delle disparità in Italia", presieduta dal Presidente Giannola, nel quale ci sarà una relazione del Direttore Padovani sui "divari regionali in una prospettiva

storica"; il 19 giugno la SVIMEZ sarà partner scientifico nell'ambito dell'Assemblea pubblica dell'Unione Industriali di Napoli, alla presenza del Presidente della Repubblica, all'interno della quale il Presidente terrà una relazione su "Questione meridionale questione nazionale"; il 15-17 settembre 2011, presso il Politecnico di Torino, la SVIMEZ parteciperà all'annuale Conferenza dell'AISRE, organizzando una tavola rotonda su "Il Mezzogiorno cerniera tra Europa e Mediterraneo".

Il PRESIDENTE informa sullo stato di avanzamento dei lavori di preparazione del Rapporto SVIMEZ 2011. Il volume è attualmente in fase di completamento; l'indice provvisorio viene distribuito ai Consiglieri al fine di averne commenti e richieste di modifica o integrazione. Il Presidente informa che rimane da stabilire la data di presentazione del Rapporto, considerando che di consueto essa avviene nella seconda metà di luglio

Il dott. NOVACCO, riconoscendo l'ampia attività svolta dall'Associazione, propone che anche nel corso della relazione annuale da presentare all'Assemblea degli Associati, vadano sottolineate, accanto alle iniziative svolte per i 150 anni dell'Italia, anche le altre iniziative di ricerca. In tale ottica auspica che nei prossimi mesi la SVIMEZ provveda ad ampliare la sua trama di relazioni con le altre Associazioni meridionaliste (in continuità con il lavoro portato avanti negli anni precedenti) e anche con altri soggetti a partire dal CNEL, da SRM e dalla Confindustria, con la quale andrebbero riavviati in contatti per la predisposizione di iniziative comuni, quale quella del *Check up Mezzogiorno*. Con riferimento al Rapporto, sottolinea l'esigenza di cominciare a definire le modalità della giornata di presentazione, che deve riuscire a coinvolgere diversi interlocutori del mondo politico, sindacale, produttivo e bancario, così da richiamare il Paese ad una riflessione organica sui problemi e sulle potenzialità del Mezzogiorno.

Il prof. GIANNOLA dichiara di essere d'accordo sull'indicazione di non concentrarsi esclusivamente sulle celebrazioni, e che, in tale ottica, andrebbero approfonditi alcuni elementi emersi nella mattinata, soprattutto con riferimento alle proposte. In sede di Rapporto, verranno infatti, riempiti di contenuti operativi le aree che la SVIMEZ ha definito della "frontiera Mezzogiorno": logistica, mediterraneo, energia.

Il prof. LEPORE pone in evidenza come l'indice del Rapporto oggi presentato tenga conto dell'esigenza di valorizzare il lavoro svolto nell'iniziativa per il 150°. In particolare, concorda sugli approfondimenti tematici su Mediterraneo e nuove tecnologie. Quanto alle iniziative sui 150 anni concorda con la linea di predisporre un volume dei principali contributi, cercando di utilizzare le elevate professionalità presenti nel Comitato Scientifico.

Il prof. CARABBA ritiene che sia necessaria una riflessione congiunta sull'utilizzazione degli ampi e interessanti materiali della giornata di celebrazioni. Una soluzione potrebbe essere a suo avviso la pubblicazione di numeri monografici del Quaderni SVIMEZ, oltre che la pubblicazione di alcune relazioni nelle Riviste trimestrali SVIMEZ. Per quanto riguarda il Rapporto 2011 esprime la sua disponibilità a collaborare nella parte sulla delega sul federalismo fiscale relativa al comma 5 dell'art.119. Su tale tema ritiene sia necessaria una seduta di approfondimento all'interno dell'Associazione. Egli sottolinea l'esigenza di prendere una chiara posizione, in occasione del Rapporto annuale, sull'assetto istituzionale delle politiche pubbliche, raccogliendo le proposte SVIMEZ in un documento che dovrebbe assumere le caratteristiche di "Nota aggiuntiva".

Il sen. COMPAGNA concorda con quanto detto dal prof. Carabba, evidenziando i limiti di un dibattito pubblico che ha trascurato il tema dei limiti dell'attuale incompleta riforma federale dello Stato. E' necessario

riprendere la discussione sull'assetto istituzionale proposta da Carabba; e di tale approfondimento sarebbe utile dare conto anche nel prossimo Rapporto.

La prof.ssa SALVEMINI propone un approfondimento, soprattutto in sede di Comitati scientifici delle due Riviste trimestrali, sull'utilizzo dell'ampia documentazione relativa all'iniziativa per i 150 anni dell'Italia, considerando che molto materiale non è di natura prettamente storica. Con riferimento al Rapporto SVIMEZ, propone alcune modifiche all'indice oggi presentato. Una prima osservazione riguarda il capitolo finanza pubblica dove bisognerebbe partire dai dati sull'andamento della spesa che sono diffusi dai conti pubblici territoriali del DPS. Con riferimento alla terza parte, sottolinea la ricchezza degli approfondimenti proposti ma al tempo stesso invita a riorganizzare meglio la struttura dei capitoli, distinguendo tra aree di effettiva potenzialità e aree di debolezza.

Il prof. PICA, riguardo le osservazioni della prof.ssa SALVEMINI, fa presente che i dati utilizzati nel Rapporto sono relativi al "consolidato" di fonte Ministero dell'economia e non di fonte DPS.

L'on. SORIERO sottolinea l'esigenza, accanto ad una valorizzazione dei materiali presentati lo scorso 30 maggio, di promuovere, insieme con le Regioni, una riflessione periodica della SVIMEZ sul pensiero meridionalista. Più in particolare propone di ampliare la gamma di modalità con cui divulgare l'ampia attività culturale dell'Associazione che non sempre riesce ad essere adeguatamente proposta nel dibattito nazionale. Quanto al Rapporto, ritiene che il tema del Mediterraneo debba assumere un peso crescente, sottolineandone le potenzialità ma al tempo stesso anche i rischi di un disinteresse del Paese. E' rappresentativo il caso di Gioia Tauro che sta soffrendo della competizione di altri porti mediterranei. Soriero

chiede che sul tema ci possa essere un focus all'interno del prossimo Rapporto.

Il prof. ZOPPI esprime il suo pieno apprezzamento per questo schema del Rapporto 2011 che è stato oggi presentato; sottolinea altresì il lavoro positivo svolto dall'intera struttura dell'Associazione in occasione dell'iniziativa per i 150 anni dell'Unità d'Italia, conclusasi appena un mese fa. L'intelaiatura del Rapporto, visti i tempi, non può che essere questa a suo avviso, anche se con le modifiche proposte da Salvemini. Egli però sottolinea come la stagione dei Rapporti stia volgendo al termine e quindi va rivista e integrata. Di fronte a questi mutamenti la SVIMEZ dovrebbe annualmente presentare anche una agile proposta di politiche, che deve essere un messaggio ai giovani del Sud, centrato sull'ammodernamento delle gestione e della pianificazione degli enti locali e delle Regioni, recuperando la tradizione della SVIMEZ del 46, che non era solo studi ma concreto aiuto alla localizzazione di investimenti.

Il dott. ARTIOLI rileva come il modello di Rapporto che anche oggi viene presentato abbia dato risultati eccellenti in passato. Esso costituisce un contributo indispensabile per gli studiosi. Ricorda come Egli abbia spinto in passato sull'esigenza di ampliare la capacità di comunicazione offrendo, ove possibile, brevi sintesi dell'analisi anche delle proposte. Ciò ha permesso nel corso degli ultimi anni, e in particolare nel 2010 dove si sono raggiunti ottimi risultati, di ampliare la capacità di ricaduta sui principali media nazionali. Su questa strada è necessario proseguire anche quest'anno. Artioli sottolinea però l'esigenza di riflettere maggiormente sulla scelta della data di presentazione. Si chiede se convenga presentare il Rapporto alla fine di luglio, in una città che tende a svuotarsi, anche in considerazione che appena due mesi prima la SVIMEZ ha promosso

ll'importante giornata sui 150 anni. Egli propone di verificare la possibilità di spostare la presentazione del Rapporto alla seconda metà di settembre.

L'ing. BARATTA con riferimento al Rapporto, rileva come la principale funzione della SVIMEZ, riconosciuta da tutti, sia quella di saper misurare i problemi nella loro dimensione. L'istituzione culturale non deve farsi perdere nella narrazione; dobbiamo evidenziare i fatti di cui occorre essere consapevoli per capire il Sud. Egli sottolinea due temi sui quali si è avviata nella SVIMEZ una riflessione ma che assumeranno nel prossimo futuro una rilevanza straordinaria. Il primo riguarda la dinamica demografica: il Mezzogiorno è al centro di profonde modifiche demografiche che interessano l'intero Paese e che rischiano di compromettere seriamente qualsiasi ipotesi di crescita nel medio periodo. Il secondo tema riguarda l'esigenza di contenere il debito pubblico e le sue conseguenze sulla "sopportabilità" del divario Sud/Nord. Solo un rilancio della crescita può rendere l'attuale situazione sostenibile. Dobbiamo dunque aiutare la cultura politica a non far identificare il Sud con il partito della spesa pubblica. Ne deriva una concentrazione degli interventi su crescita produttività e occupazione. Queste indicazioni dovrebbero orientare anche il dibattito sulla presentazione del Rapporto.

L'avv. SANTORO con riferimento al Rapporto, osserva che le Regioni stanno vivendo momenti di grande affanno per aggiornare i propri sistemi alle modifiche in atto. Questo comporta il rischio che, quando verrà presentato il Rapporto – che concorda dovrebbe essere diffuso a settembre – i dati e le riflessioni possano essere non aggiornati. Le soluzioni che la SVIMEZ presenterà dovrebbero essere presentate in anticipo alle Regioni, in una riunione da organizzare alla fine di luglio.

Il prof. GIANNOLA conclude la discussione, ringraziando per gli importanti contributi che offrono molti elementi di riflessione anche in

ordine alle prossime attività dell'Associazione, a partire dall'imminente Rapporto annuale

Sul punto 3 dell'o.d.g. il PRESIDENTE ricorda che il testo della "Situazione di cassa dei conti della SVIMEZ nel secondo semestre 2010" è stato inviato il 3 giugno 2011, in allegato alla lettera di conferma dell'odierno Consiglio a tutti i componenti gli Organi Sociali, ed è stato ora riconsegnato per esame ed approvazione.

Il CONSIGLIO, dopo averne discusso, all'unanimità delibera di approvare la "Situazione di cassa dei conti della SVIMEZ nel primo semestre 2010"

Con riferimento al punto 4 dell'o.d.g. il PRESIDENTE ricorda che la bozza della "Relazione sull'attività e sul bilancio finanziario e patrimoniale della SVIMEZ nell'esercizio 2010" è stata inviata il 3 giugno 2011, in allegato alla lettera di conferma dell'odierno Consiglio a tutti i componenti gli Organi Sociali, ed è stata ora riconsegnata per esame ed approvazione.

Elenca quindi i temi sistematicamente trattati nei capitoli e paragrafi della documentata Relazione, che risulta articolata secondo il seguente indice:

1. LE ATTIVITÀ DELLA SVIMEZ NEL 2010

Notazioni generali

1.1. Il "Rapporto 2010 sull'economia del Mezzogiorno"

1.2. L'Osservatorio delle Regioni del Mezzogiorno

1.3. Il Forum delle Università per il Mezzogiorno

1.4. Celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia

1.5. Le ricerche statistiche e di economia territoriale

1.6. Le ricerche di econometria

1.7. Le ricerche di economia e politica industriale

1.8. Le ricerche su lavoro, capitale umano e politiche formative

1.9. Le ricerche su aree urbane e territorio, logistica e reti di trasporto

1.10. *Le ricerche di finanza pubblica*

1.11. *Le ricerche giuridico-legislative*

1.12. *Rapporti di collaborazione, pubblicazioni ed interventi, come strumenti di "comunicazione" delle attività SVIMEZ*

Con riferimento alla Relazione sul bilancio dell'esercizio 2010, il PRESIDENTE sottolinea che nell'esercizio 2010 i proventi e le spese di competenza complessivi sono ammontati rispettivamente a Euro 2.182.230 e a Euro 2.412.859, con un disavanzo di Euro 230.629. Il risultato economico complessivo, sia pur ancora negativo, segna un miglioramento rispetto all'anno 2009, che si era chiuso con un disavanzo di Euro 278.840 e soprattutto rispetto a quello del 2008 in cui il disavanzo era stato di Euro 475.650. Nel corso del 2010 si è proseguito sulle linee di azione definite dal Consiglio di Amministrazione perseguendo con sistematicità la strategia volta, oltre che a consolidare le relazioni con il Parlamento, a rafforzare i rapporti con altri soggetti istituzionali in grado di contribuire, attraverso incarichi e convenzioni, ad ampliare il volume delle nostre entrate.

Per quanto riguarda il contributo dello Stato, previsto dalla legge Finanziaria per il 2010 (L. 191/2009), esso si è commisurato nell'anno in Euro 1.787.000, con un incremento di 141.013 Euro rispetto all'importo di 1.645.987 Euro dell'anno precedente. Si ricorda che il finanziamento era stato integrato nel corso dell'iter parlamentare della precedente Finanziaria 2009 - a seguito di un dibattito da cui è emerso un riconoscimento *bipartisan* alla serietà e al rigore scientifico delle analisi condotte dalla nostra Associazione - mediante un emendamento che aveva reintegrato di 500 mila Euro il contributo SVIMEZ per il triennio 2009-2011. Permane, tuttavia, una certa preoccupazione riguardo un accantonamento di 200mila euro sul contributo dello Stato alla SVIMEZ definito in sede di legge di stabilità in quanto al momento le risorse non sono state ancora sbloccate.

Per quanto riguarda le attività di collaborazione, nel 2010, la SVIMEZ ha proseguito nella realizzazione di un progetto – avviato dal 2009 – di collaborazione con le Regioni del Mezzogiorno, ai fini della costituzione di un "Osservatorio economico" in grado di offrire supporto tecnico e analitico necessario per monitorare l'andamento dell'economia meridionale e degli interventi di politica economica europea, nazionale e regionale aventi impatto sui territori del Sud. La SVIMEZ nel corso del 2009 aveva sottoposto la proposta di Osservatorio alle Regioni del Sud. Tali contatti hanno portato alcune Regioni ad aderire all'Osservatorio già nel 2010, mentre altre come la Basilicata, nella prospettiva di assumere tale decisione, hanno deliberato in corso d'anno di aderire alla SVIMEZ come Soci sostenitori. E' ugualmente in fase di definizione una apposita Convenzione con la Regione Basilicata che dovrebbe commisurarsi in circa 40 mila Euro. E' proseguita nel corso dell'anno l'attività in Convenzione annuale con la Regione Siciliana che ha apportato proventi per 62.500 Euro nell'anno e che, scaduta nell'agosto, è stata rinnovata per un corrispettivo di 125 mila Euro a dicembre 2010. E' invece venuta a cessare nel 2010 la Convenzione triennale 2007-2009 con la Regione Calabria che si era commisurata in 200 mila Euro annui. E' stata manifestato dalla nuova Giunta regionale della Calabria l'orientamento a riavviare una collaborazione con la SVIMEZ nel corso del 2011. A completamento delle notazioni sulla situazione finanziaria dell'Associazione, Il Presidente ritiene di dover sottolineare come il Bilancio che si presenta mostri, a fronte di un deficit del conto proventi e spese nel 2010, una sostanziale solidità della situazione patrimoniale, assicurata da un Fondo oneri da sostenere pari a 1.907.691 Euro, in grado di coprire ampiamente il risultato negativo dell'anno.

Il dott. PADOVANI mette in luce come il risultato negativo sia in parte dovuto al fatto che alcune convenzioni con le Regioni meridionali sono

state rinnovate a fine anno, e dunque gli effetti economici si concentreranno soprattutto nel 2011. Sottolinea tuttavia come si sia riscontrata nella prima metà dell'anno una difficoltà ad ampliare il numero di Convenzioni per effetti delle crescenti difficoltà finanziarie delle Regioni, rese più acute dai vincoli del patto di stabilità; infine sottolinea che si registrano ritardi anche nei pagamenti delle quote di associazioni delle Università al Forum insediatosi presso la SVIMEZ.

Il dott. Artioli, prendendo atto dei risultati del 2010, ricorda che in una precedente riunione consiliare si era concordato sull'esigenza di dedicare uno specifico approfondimento del Consiglio sul tema delle prospettive finanziarie dell'Associazione. Occorre a suo avviso riflettere su un andamento tendenzialmente in deficit e sui suoi effetti nel medio-lungo periodo. Egli sottolinea come si sia avviato un lavoro negli ultimi anni volto a differenziare le entrate che ha dato i suoi frutti. Accanto a ciò, occorre un approfondimento più ampio sulla composizione dei costi e dei ricavi.

Il Presidente accoglie la proposta di una riflessione sul Bilancio 2011, sottolineando che, alla luce dell'accantonamento citato e delle difficoltà ricordate dal Direttore in ordine alle Convenzioni con le Regioni, sia probabile uno scarto tra il risultato dell'anno e quanto previsto in sede di Bilancio di Previsione per il 2011 approvato da questo Consiglio a fine 2010.

Al termine di una ampia discussione, il CONSIGLIO approva all'unanimità la *"Relazione sull'attività e sul bilancio finanziario e patrimoniale della SVIMEZ nell'esercizio 2009"*.

Con riferimento al punto 5 dell'o.d.g. Il Consiglio all'unanimità delibera la convocazione dell'Assemblea dei Soci della SVIMEZ in sede ordinaria e straordinaria per il 30 giugno in prima convocazione e per il 4 luglio in seconda convocazione.

Con riferimento al punto 6 dell'o.d.g., Il Presidente, in considerazione del fatto che è venuto a mancare nei mesi scorsi il consigliere Domenico La Cavera, propone, accogliendo la proposta avanzata dal dott. Novacco e dal sen. Maccanico nella precedente riunione, di cooptare il sen. Gerardo Bianco, Presidente dell'ANIMI e esponente di rilievo della cultura meridionalista.

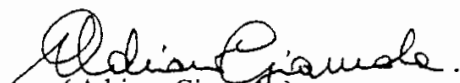
Il Consiglio approva all'unanimità la cooptazione del sen. Gerardo Bianco.

Alle ore 13,30, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il PRESIDENTE dichiara conclusa la seduta.

Del che è verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO


(Adriano Giannola)


(Luca Bianchi)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

COMPLESSIVA
SVIMEZ - BILANCIO 2010
SITUAZIONE PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>					<u>PASSIVO</u>				
	<u>Anno 2010</u>		<u>Anno 2009</u>			<u>Anno 2010</u>		<u>Anno 2009</u>	
Cassa	€.	719,59	€.	347,34	Debiti:				
Banche (all. n. 1)	"	500.885,42	"	796.980,57	- per oneri fiscali e previdenziali (all. n.4)	€.	98.888,10	€.	89.769,19
Titoli	"	1.500.000,00	"	1.500.000,00					
Crediti diversi (all. n. 2)	"	266.105,88	"	210.329,88	- per oneri tributari e assicurativi (all.n.5)	"	6.600,00	"	0,00
Credito vs/SIMEZ	"	110.000,00	"	0,00	- debiti diversi (all. n.6)	"	86.995,61	"	78.840,08
Erario per imposta sostitutiva	"	2.191,68	"	2.400,94	Fondo trattamento fine rapporto (all. n. 7)	"	979.633,52	"	913.323,76
Erario c/Acconti	"	925,89	"	2.688,54					
Crediti Tributari	"	0,00	"	7.516,62	Debito imposta sostitutiva	"	2.949,61	"	2.091,52
Erario c/credito per ant. sulle ritenute sul TFR	"	15.544,89	"	15.696,48	Fondo oneri da sostenere (all. n.8)	"	1.907.690,89	"	2.186.531,42
Depositi presso terzi (all. n. 3)	"	1.754,07	"	1.754,07	Disavanzo	"	-230.629,31	"	-278.840,53
Capitale SIMEZ	"	454.000,00	"	454.000,00					
Beni strumentali	"	1,00	"	1,00					
		-----		-----			-----		-----
TOTALE	€.	2.852.128,42		2.991.715,44	TOTALE	€.	2.852.128,42		2.991.715,44

Bilancio 2010Situazione patrimonialeAllegato n. 1DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE E SU C/C POSTALE

	<u>Anno 2010</u>		<u>Anno 2009</u>	
Banca Nazionale del Lavoro	€.	368.606,66	€.	679.554,96
Banca di Roma	"	0,00	"	2.899,99
c/c Postale	"	0,00	"	1.778,11
Banca Fideuram	"	132.278,76	"	112.292,03
TOTALE	€.	500.885,42	€.	796.525,09

Bilancio 2010Situazione patrimonialeAllegato n.2CREDITI DIVERSI

	<u>2010</u>	<u>Anno 2009</u>
Associati c/quote (v. annesso all' Allegato n. 2)	€. 96.400,00	€. 9.750,00
Credito verso Regione Calabria	" 100.000,00	" 200.000,00
Credito verso Regione Sicilia	" 62.500,00	" 0,00
Credito verso Ministero dei Trasporti	" 6.600,00	" 0,00
Credito per rimborso ricerche	" 538,28	" 538,28
Anticipo a fornitore	" 26,00	" 0,00
Credito IVA	" 41,60	" 41,60
	-----	-----
Totale	€. 266.105,88	€. 210.329,88
	=====	=====

Bilancio 2010Situazione patrimonialeAnnesso all' Allegato n. 2

<u>Credito verso Associati c/quote</u>	<u>Anno 2010</u>	<u>Anno 2009</u>
<u>Quote 2006</u>		
Comune di Ischia	€. 2.000,00	€. 2.000,00
	-----	-----
	€. 2.000,00	€. 2.000,00
<u>Quote 2007</u>		
Comune di Ischia	" 2.000,00	" 2.000,00
	-----	-----
	€. 2.000,00	€. 2.000,00
<u>Quote 2008</u>		
Comune di Ischia	" 2.000,00	" 2.000,00
	-----	-----
	€. 2.000,00	€. 2.000,00
<u>Quote 2009</u>		
Centro regionale di programmazione - Cagliari	€. 0,00	€. 1.000,00
Comune di Ischia	" 2.000,00	" 2.000,00
Istituto per la promozione industriale - IPI - Roma	" 0,00	" 750,00
	-----	-----
	€. 2.000,00	€. 3.750,00
<u>Quote 2009</u>		
ANCE - Ass. Naz. Costruttori edili	€. 750,00	€. 0,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani	" 750,00	" 0,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Napoli	" 750,00	" 0,00
Centro regionale di programmazione - Cagliari	" 1.000,00	" 1.000,00
Comune di Ischia	" 2.000,00	" 2.000,00
INVITALIA SpA - Roma	" 10.300,00	" 0,00
IPRES - Ist. pugliese di ricerche economiche e sociali - Bari	" 10.300,00	" 0,00
Istituto per la promozione industriale - IPI - Roma	" 750,00	" 750,00
Regione Basilicata	" 10.300,00	" 0,00
Regione Calabria	" 10.300,00	" 0,00
Regione Campania	" 10.300,00	" 0,00
Regione Molise - Campobasso	" 10.300,00	" 0,00
Regione Puglia - Bari	" 10.300,00	" 0,00
Regione Sicilia - Palermo	" 10.300,00	" 0,00
	-----	-----
	€. 88.400,00	€. 0,00
TOTALE QUOTE	€. 96.400,00	€. 9.750,00

Bilancio 2010Situazione patrimonialeAllegato n. 3DEPOSITI PRESSO TERZI

		<u>Anno 2010</u>		<u>Anno 2009</u>
Depositi cauzionali contratti locazione	€.	1.320,06	€.	1.320,06
Altri depositi (TELECOM, ENEL, ITALGAS)	"	434,01	"	434,01
		-----		-----
TOTALE	€.	1.754,07	€.	1.754,07
		=====		=====

Bilancio 2010Situazione patrimonialeAllegato n. 4DEBITI PER ONERI FISCALI E PREVIDENZIALI

	<u>Anno 2010</u>	<u>Anno 2009</u>
Oneri fiscali dipendenti e collaboratori	€. 39.225,68	€. 43.153,43
Oneri previdenziali dipendenti e collaboratori	" 59.662,42	" 46.615,76
	-----	-----
Totale	€. 98.888,10	€. 89.769,19
	=====	=====

Bilancio 2010
Situazione patrimoniale

Allegato n. 5

DEBITI PER ONERI TRIBUTARI E ASSICURATIVI

	<u>Anno 2010</u>		<u>Anno 2009</u>	
Debiti per imposte e tasse dell'esercizio	€.	6.600,00	€.	0,00
Debito vs. assicurazione	"	0,00	"	0,00
		-----		-----
Totale	€.	6.600,00	€.	0,00

Bilancio 2010Situazione patrimonialeAllegato n. 5DEBITI DIVERSIAnno 2010Anno 2009Debiti per collaborazioni

ALFANO Maria Rosaria	€.	0,00	€.	1.500,00
BRITO Tiago Maunel	"	1.550,00	"	0,00
CAFIERO Giovanni	"	10.000,00	"	14.500,00
CAPPELLANI Luca	"	0,00	"	3.000,00
DANIELE Vittorio	"	2.000,00	"	0,00
DI VIVO Natalia	"	0,00	"	2.000,00
DOLFI Gabriele	"	0,00	"	3.500,00
ESPOSITO Gaetano	"	20.000,00	"	6.500,00
FARACCHIO Federica	"	0,00	"	1.500,00
HEINZ Frank	"	500,00	"	500,00
IRPSS	"	11.000,00	"	0,00
LIPPI Nicola	"	0,00	"	2.800,00
MAROTTA Saretta	"	0,00	"	2.000,00
MAROTTA Stefania	"	0,00	"	800,00
MUCCIGROSSO Teo	"	2.000,00	"	0
PELLEGRINI Guido	"	7.000,00	"	4.500,00
PELLEGRINO Guido	"	4.000,00	"	0
PICA Laura	"	0,00	"	2.500,00
PUGGIOLI Paolo	"	0,00	"	500,00
RICCI Riccardo	"	0,00	"	1.400,00
RINDONE Corrado	"	4.000,00	"	0
SEGHI Saveria	"	7.001,28	"	7.001,28
STORNAIUOLO Gaetano	"	0,00	"	5.000,00
TACCONI Antonio	"	4.000,00	"	0
VILLANI Salvatore	"	0,00	"	3.000,00
VITALE Rosella	"	0,00	"	2.500,00
	€.	73.051,28	€.	65.001,28

Altri debiti

ITALGAS	€.	0,00	€.	-105,53
Compenso Revisori dei Conti: CECCONI Giulio	"	4.648,11	"	4.648,11
GIANNINI Luciano	"	4.648,11	"	4.648,11
ZIVILLICA Andrea	"	4.648,11	"	4.648,11
	€.	13.944,33	€.	13.838,80

TOTALE	€.	86.995,61	€.	78.840,08
--------	----	-----------	----	-----------

Bilancio 2010
Situazione patrimonialeAllegato n.6FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

	<u>Anno 2010</u>	<u>Anno 2009</u>
Saldo a inizio anno	€. 913.323,76	€. 854.590,44
Accantonamento nell'anno	“ 91.999,95	“ 83.014,13
	-----	-----
Totale	€. 1.005.323,71	€. 937.604,57
Liquidazioni corrisposte nell'anno	€. 0,00	€. 0,00
Debito per imposta sostitutiva	€. -2.949,61	€. -2.091,52
Previdenza integrativa	€. -22.740,58	€. -22.189,29
	-----	-----
Totale	€. 979.633,52	€. 913.323,76
	=====	=====

Bilancio 2010
Situazione patrimoniale

Allegato n.7

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

	<u>Anno 2010</u>	<u>Anno 2009</u>
Saldo a inizio anno	€. 913.323,76	€. 854.590,44
Accantonamento nell'anno	" 91.999,95	" 83.014,13
	-----	-----
Totale	€. 1.005.323,71	€. 937.604,57
Liquidazioni corrisposte nell'anno	C. 0,00	€. 0,00
Debito per imposta sostitutiva	€. -2.949,61	€. -2.091,52
Previdenza integrativa	€. -22.740,58	€. -22.189,29
	-----	-----
Totale	€. 979.633,52	€. 913.323,76
	=====	=====

Bilancio 2010Situazione patrimonialeAllegato n.8FONDO ONERI DA SOSTENERE

	<u>Anno 2010</u>	<u>Anno 2009</u>
Importo a inizio anno	€. 2.186.531,42	€. 2.662.182,07
Disavanzo dell'anno precedente	" -278.840,53	" -483.799,84
Avanzo dell'anno precedente	" 0,00	" 8.149,19
	-----	-----
Consistenza a fine esercizio	€. 1.907.690,89 =====	€. 2.186.531,42 =====

SVIMEZ - BILANCIO 2010
CONTO PROVENTI E SPESE

Attività Ordinaria

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
PROVENTI		
Quote di associazione e contributi da Enti (all. n. 1)	€. 144.000,00	€. 138.550,00
Contributo dello Stato	" 1.787.000,00	" 1.645.987,00
Convenzione con la Regione Calabria	" 0,00	" 200.000,00
Provento da partecipazione SIMEZ	" 110.000,00	" 0,00
Convenzione con la Regione Sicilia	" 62.500,00	" 62.500,00
Contratto per ricerca CNEL	" 16.200,00	" 10.800,00
Proventi accessori (all. n. 2)	" 27.530,02	" 18.442,84
Sopravvenienze attive	" 2.000,00	" 1.700,00
	-----	-----
Totale	€. 2.149.230,02	€. 2.077.979,84
SPESE		
Spese per il personale (all. n. 3)	€. 1.438.214,57	€. 1.407.211,02
Spese per collaborazioni professionali (all. n. 4)	" 418.014,02	" 415.309,79
Spese di stampa (all. n. 5)	" 90.309,32	" 98.471,47
Spese per comunicazione (all. n. 6)	" 47.705,52	" 48.965,39
Spese generali e varie (all. n. 7)	" 378.872,71	" 370.013,36
Sopravvenienze passive	" 8.492,76	" 5.150,00
	-----	-----
Totale	€. 2.381.608,90	€. 2.345.121,03
	=====	=====
Disavanzo	€. -232.378,88	€. -267.141,19

Bilancio 2010
Proventi e spese

Allegato n. 1

RIEPILOGO
QUOTE E CONTRIBUTI ANNO 2010

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Quote di associazione	€. 144.000,00	€. 138.550,00
	-----	-----
Totale	€. 144.000,00	€. 138.550,00
	=====	=====

Bilancio 2010
Proventi e spese

Annesso all'allegato n. 1

QUOTE DI ASSOCIAZIONE 2010

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Amministrazione Provinciale di Latina	€. 750,00	€. 750,00
ANBI - Associazione nazionale delle bonifiche	" 750,00	" 750,00
ANCE - Ass. Naz. Costruttori edili	" 750,00	" 750,00
Associazione Bancaria Italiana - ABI - Roma	" 1.500,00	" 1.500,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Cosenza	" 1.000,00	" 1.000,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani	" 750,00	" 750,00
Associazione Manlio Rossi -Doria	" 750,00	" 750,00
Banca d'Italia - Roma	" 10.300,00	" 10.300,00
Banco di Napoli SpA	" 10.300,00	" 10.300,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Chieti	" 0,00	" 750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Napoli	" 750,00	" 750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Salerno	" 750,00	" 750,00
Centro regionale di programmazione della Sardegna - Cagliari	" 1.000,00	" 1.000,00
Comune di Ischia	" 2.000,00	" 2.000,00
Confederazione generale industria italiana - Roma	" 5.150,00	" 5.150,00
Confindustria Sicilia	" 3.000,00	" 3.000,00
Fondazione Centro Angelo Currela - Palermo	" 750,00	" 750,00
INVITALIA SpA - Roma	" 10.300,00	" 10.300,00
IPRES - Ist. pugliese di ricerche economiche e sociali - Bari	" 10.300,00	" 10.300,00
Istituto per la promozione industriale - IPI - Roma	" 750,00	" 750,00
Mediocredito della Sicilia S.p.A. - IRFIS - Palermo	" 0,00	" 4.100,00
Regione Basilicata	" 10.300,00	" 0,00
Regione Calabria	" 10.300,00	" 10.300,00
Regione Campania	" 10.300,00	" 10.300,00
Regione Molise - Campobasso	" 10.300,00	" 10.300,00
Regione Puglia - Bari	" 10.300,00	" 10.300,00
Regione Sicilia - Palermo	" 10.300,00	" 10.300,00
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli	" 10.300,00	" 10.300,00
Università degli studi di Reggio Calabria	" 10.300,00	" 10.300,00
Totale	€. 144.000,00	€. 138.550,00

Bilancio 2010
Proventi e spese

Allegato n. 2

PROVENTI ACCESSORI

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Interessi lordi su c/c bancari	€. 3.018,53	€. 5.085,22
Interessi lordi su titoli	" 24.044,39	" 13.000,00
Interessi attivi per rivalutazione credito imposta su TFR	" 444,34	" 341,60
Arrotondamenti	" 22,76	" 16,02
	-----	-----
	€. 27.530,02	€. 18.442,84
	=====	=====

Bilancio 2010
Proventi e spese

Allegato n.3

SPESE PER IL PERSONALE

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Stipendi	€. 946.586,66	€. 925.506,46
Straordinari	" 31.134,20	" 33.899,11
Contributi a carico SVIMEZ	" 296.792,41	" 292.696,86
Accantonamento TFR	" 69.259,37	" 60.824,84
Acc.TFR trasferito ai fondi di previdenza	" 22.740,67	" 22.189,23
	-----	-----
	€. 1.366.513,31	€. 1.335.116,50
Formazione professionale	€. 1.250,00	€. 2.430,00
Buoni pasto	" 33.565,90	" 33.968,48
Assicurazioni malattia integrativa e infortuni	" 36.205,36	" 35.696,04
Visite mediche	" 680,00	" 0,00
	-----	-----
	€. 71.701,26	€. 72.094,52
Totale	1.438.214,57	1.407.211,02
	=====	=====

Bilancio 2010
Proventi e speseAllegato n. 4SPESE PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Collaborazioni per il "Rapporto Mezzogiorno"	€. 128.262,00	€. 125.562,00
Collaborazioni di Amministratori	" 91.501,96	" 85.001,96
Collaborazioni per la "Rivista Giuridica"	" 9.184,00	" 5.025,00
Collaborazioni in campo statistico	" 5.000,00	" 12.000,00
Altre collaborazioni di ricerca	" 63.841,00	" 53.000,00
Collaborazioni per 150^	" 50.000,00	" 0,00
Collaborazioni per la "Convenzione Regione Calabria"	" 0,00	" 72.001,28
Collaborazioni amministrative e servizi	" 42.145,48	" 39.714,82
Rimborsi spese e contributi previdenziali	" 28.079,58	" 23.004,73
	-----	-----
	€. 418.014,02	€. 415.309,79

Bilancio 2010
Proventi e spese

6/1

Annesso allegato n. 4

SPESE PER COLLABORAZIONI

Collaborazioni per il "Rapporto Mezzogiorno"	2010	2009
AMATURO Francesca	€ 1.300,00	€ 1.750,00
ARONICA Alessandro	" 3.500,00	" 3.500,00
BECHERI Enrico	" 3.000,00	" 0,00
BIANCHI Duccio	" 0,00	" 800,00
BOSCO Raimondo	" 1.500,00	" 0,00
CAFIERO Giovanni	" 3.500,00	" 4.600,00
CAPPELLANI Luca	" 3.500,00	" 3.500,00
CENTORRINO Mario	" 4.130,00	" 4.130,00
CIRIACI Daria	" 0,00	" 3.800,00
CONTE Giulio	" 0,00	" 800,00
COPPOLA Adele	" 1.500,00	" 1.500,00
COSTANZO Massimo	" 2.400,00	" 2.400,00
COSTANZO Simonetta	" 2.400,00	" 2.400,00
CRUCIANI Sandro	" 4.000,00	" 0,00
D'ASCENZIO Costanzo	" 2.066,00	" 0,00
DE SANCTIS Anna Maria	" 0,00	" 2.066,00
DE SANTIS Miriam	" 1.200,00	" 1.200,00
DEL GIUDICE Teresa	" 1.500,00	" 1.500,00
DI MARCO Marco	" 3.000,00	" 0,00
DOLFI Gabriele	" 7.000,00	" 6.900,00
DONATI Stefano	" 0,00	" 800,00
ESPOSITO Gaetano	" 12.000,00	" 12.000,00
FERRARO Andrea	" 1.500,00	" 0,00
GIORDANO Luca	" 1.300,00	" 0,00
GRANCHELLI Giada	" 0,00	" 2.700,00
GRANCHELLI Guido	" 0,00	" 2.400,00
IAPADRE Elio	" 3.600,00	" 2.300,00
IMPERIALI Emanuele	" 2.000,00	" 2.000,00
IRPPS	" 3.000,00	" 2.700,00
LIPPI Nicola	" 2.700,00	" 2.700,00
LOPES Antonio	" 1.300,00	" 1.750,00
MAROTTA Michele	" 2.400,00	" 0,00
MAROTTA Saretta	" 0,00	" 2.400,00
MASSARI Stefania	" 2.100,00	" 2.100,00
MASSARI Valter	" 2.000,00	" 2.400,00
MASTRONARDI Gianni	" 0,00	" 2.300,00
MELE Giuseppe	" 6.000,00	" 6.000,00
MIOTTI Giorgio	" 0,00	" 4.000,00
MORO Riccardo	" 2.000,00	" 2.000,00
MORREALE Andrea	" 1.500,00	" 1.500,00
MUCCIGROSSO Teo	" 1.500,00	" 1.000,00
PELLEGRINI Guido	" 8.000,00	" 8.000,00
PICA Laura	" 3.500,00	" 0,00
PUGGIONI Paolo	" 2.500,00	" 2.100,00
RICCI Massimo	" 6.000,00	" 0,00
RICCI Riccardo	" 0,00	" 6.000,00
ROSIGNOLI Stefano	" 2.000,00	" 0,00
SARNO Domenico	" 0,00	" 3.500,00
SECHI Saveria	" 2.500,00	" 0,00
SIMEONE Cinzia	" 2.066,00	" 2.066,00
SQUARCIO Carmela	" 0,00	" 1.500,00
STRINGINI Arturo	" 1.000,00	" 0,00
SYLOSLABINI Stefano	" 2.500,00	" 0,00
TUCCI Enrico	" 1.500,00	" 1.500,00
TUZZI Francesca	" 0,00	" 1.500,00
VENTRIGLIA M. Antonietta	" 800,00	" 800,00
VILLANI Salvatore	" 2.500,00	" 1.700,00
VITALE Rosella	" 3.000,00	" 3.000,00
Totale	€ 128.262,00	€ 125.562,00

Bilancio 2010

6/2

Proventi e spesesegue annesso all'allegato n.4SPESE PER COLLABORAZIONI

		<u>2010</u>		<u>2009</u>
<u>Collaborazioni di Amministratori</u>				
CARABBA Manin	€.	22.464,00	€.	22.464,00
NOVACCO Nino	"	29.937,96	"	29.937,96
PICA Federico	"	21.600,00	"	21.600,00
SORIERO Giuseppe	"	17.500,00	"	11.000,00
		-----		-----
Totale	€.	91.501,96	€.	85.001,96

Collaborazioni per la Rivista Giuridica

ALVARO Cecilia	€.	0,00	€.	130,00
AMICO DI MEANE Tommaso	"	310,00	"	0,00
BASSU Carla	"	130,00	"	0,00
BELFIORE Fabrizio	"	75,00	"	0,00
BORRELLO Italo	"	0,00	"	130,00
BRUSCHI Renato	"	130,00	"	0,00
BUGLIONE Enrico	"	130,00	"	0,00
CAIELLI Mia	"	130,00	"	0,00
CANTARELLA Chiara	"	60,00	"	335,00
CARBONI G. Giuliana	"	310,00	"	50,00
CORSELLI Marcello	"	15,00	"	0,00
DAVIES Sara	"	180,00	"	0,00
DELLA CANANEVA Giacinto	"	0,00	"	130,00
DOUGLAS Yuill	"	0,00	"	180,00
FERRY Martin	"	0,00	"	180,00
FONTANA Gianpaolo	"	600,00	"	600,00
FROSINI Edoardo Tommaso	"	130,00	"	130,00
GALLIA Aturo	"	180,00	"	180,00
GALLIA Roberto	"	520,00	"	1.075,00
GIANNITI Luigi	"	195,00	"	0,00
GNES Matteo	"	180,00	"	0,00
GORETTI Chiara	"	90,00	"	0,00
GUZZARDI Andretta	"	210,00	"	250,00
KAN Stefan	"	180,00	"	0,00
LOCASCIULLI Matteo	"	15,00	"	0,00
LUPO Nicola	"	65,00	"	0,00
MANZELLA Gian Paolo	"	2.015,00	"	790,00
MASCALI Laura	"	30,00	"	0,00
MATTA Pietro	"	130,00	"	0,00
MICHI Rona	"	360,00	"	0,00
MISIANI Simone	"	0,00	"	130,00
NAPOLI Claudio	"	0,00	"	205,00
POLVERARI Laura	"	210,00	"	0,00
PUCCIARELLI Elisa	"	180,00	"	0,00
RAINOLDI Alessandro	"	180,00	"	0,00
RIZZUTO Luca	"	90,00	"	0,00
SBRESCIA Vincenzo Mario	"	350,00	"	0,00
SPROVIERI Francesco	"	180,00	"	350,00
VACCARELLI Francasca	"	1.444,00	"	0,00
VIRONEN Heidi	"	0,00	"	180,00
WISHLADE Fiona	"	180,00	"	0,00
		-----		-----
Totale	€.	9.184,00	€.	5.025,00

Bilancio 2010
Proventi e spese

6/3

segue annesso all'allegato n.4

SPESE PER COLLABORAZIONI

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
<u>Collaborazioni in campo statistico</u>		
LIPPI Nicola	€. 0,00	€. 2.000,00
PANICCIA' Renato	" 5.000,00	" 10.000,00
	-----	-----
Totale	€. 5.000,00	€. 12.000,00
<u>Altre collaborazioni di ricerca</u>		
BOSCO Raimondo	€. 18.000,00	€. 22.500,00
CENTORRINO Mario	" 0,00	" 1.500,00
CRUCIANI Sandro	" 0,00	" 4.000,00
MIOTTI Giorgio	" 18.000,00	" 0,00
MORO Franca	" 20.000,00	" 22.000,00
PROVENZANO Giuseppe	" 7.841,00	" 3.000,00
	-----	-----
Totale	€. 63.841,00	€. 53.000,00
<u>Collaborazioni 150^</u>		
ESPOSITO Gaetano	€. 20.000,00	€. 0,00
CAFIERO Giovanni	" 10.000,00	" 0,00
IRPSS	" 11.000,00	" 0,00
PELLEGRINO Guido	" 7.000,00	" 0,00
DANIELE Vittorio	" 2.000,00	" 0,00
	-----	-----
Totale	€. 50.000,00	€. 0,00

Bilancio 2010
Proventi e spese

6/4

segue annesso all'allegato n.4

SPESE PER COLLABORAZIONI

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
<u>Collaborazioni per Convenzione Regione Calabria</u>		
ALFANO Maria Rosaria	€. 0,00	€. 1.500,00
BRUNI Sergio	" 0,00	" 0,00
CAFIERO Giovanni	" 0,00	" 14.500,00
CAPPELLANI Luca	" 0,00	" 3.000,00
COSCARELLO Mario	" 0,00	" 0,00
DANIELLI Elda Karim	" 0,00	" 0,00
DI MARCO Marco	" 0,00	" 0,00
DI VIVO Natalia	" 0,00	" 0,00
DOLFI Gabriele	" 0,00	" 3.500,00
DONATIello Gabriella	" 0,00	" 0,00
ESPOSITO Gaetano	" 0,00	" 6.500,00
FARACCHIO Francesca	" 0,00	" 1.500,00
GATTUSO Domenico	" 0,00	" 0,00
GRANCHELLI Giada	" 0,00	" 0,00
HEINIZ Frank	" 0,00	" 500,00
IRPET	" 0,00	" 0,00
LIOI Francesca	" 0,00	" 0,00
LIPPI Nicola	" 0,00	" 2.800,00
MAROTTA Michele	" 0,00	" 0,00
MAROTTA Saretta	" 0,00	" 2.000,00
MASSARI Stefania	" 0,00	" 800,00
MIOTTI Giorgio	" 0,00	" 9.000,00
PELLEGRINI Guido	" 0,00	" 4.500,00
PICA Laura	" 0,00	" 2.500,00
PUGGIONI Paolo	" 0,00	" 500,00
RICCI Riccardo	" 0,00	" 1.400,00
SABATINO Dante	" 0,00	" 0,00
SECHI Saveria	" 0,00	" 7.001,28
SPICAGLIA Enrica	" 0,00	" 0,00
STORNAIUOLO Gaetano	" 0,00	" 5.000,00
TORRE Stefania	" 0,00	" 0,00
Villani Salvatore	" 0,00	" 3.000,00
VITALE Rosella	" 0,00	" 2.500,00
Totale	----- €. 0,00	----- €. 72.001,28

Bilancio 2010

6/5

Proventi e spesesegue annesso all'allegato n.420102009Collaborazioni amministrative

STUDIO RINALDI Roberto	"	27.311,28	"	27.281,28
STUDIO NOTARILE BERTONE -COPPOLA & ASSOCIATI	"	2.100,00	"	0,00
STUDIO POMA-MURIALDO	"	4.867,20	"	1.996,80
		-----		-----
Totale	€.	34.278,48	€.	29.278,08
		-----		-----

Collaborazioni per servizi

ALEA 96 Srl	"	0,00	"	1.260,00
BRITO Tiago Manuel	"	1.550,00	"	1.550,00
DI SCALA Agnese	"	6.000,00	"	3.600,00
NALDI Nerio	"	0,00	"	1.472,05
VACCARELLI Francesca	"	317,00	"	1.804,69
VERALDI Viviano	"	0,00	"	750,00
		-----		-----
Totale	€.	7.867,00	€.	7.626,74
		-----		-----

Rimborsi spese e contributi previdenziali

Rimborsi spese	€.	21.550,01	€.	19.988,00
Contributi previdenziali	"	6.529,57	"	3.016,73
		-----		-----
Totale	€.	28.079,58	€.	23.004,73

TOTALE SPESE PER COLLABORAZIONI	€.	418.014,02	€.	417.044,51
---------------------------------	----	------------	----	------------

Bilancio 2010
Proventi e spese

Allegato n.5

SPESE DI STAMPA

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
"Rivista giuridica del Mezzogiorno"	€. 29.730,00	€. 29.146,80
"Rivista economica del Mezzogiorno"	" 28.218,00	" 30.194,40
"Quaderni SVIMEZ"	" 7.211,25	" 14.002,57
"Rapporto sull'economia del Mezzogiorno"	" 25.150,07	" 25.127,70
 TOTALE	 €. <u>90.309,32</u>	 €. <u>98.471,47</u>

Bilancio 2010
Proventi e spese

Allegato n.6

SPESE PER COMUNICAZIONE

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Ufficio stampa e sito web	€. 4.469,40	€. 3.718,52
Invio pubblicazioni SVIMEZ	" 8.691,93	" 11.586,63
Altre spese di promozione	" 34.544,19	" 33.660,24
TOTALE	€. 47.705,52	€. 48.965,39

Bilancio 2010
Proventi e spese

Allegato n.7

SPESE GENERALI E VARIE

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Alfitti e canoni, minuto mantenimento e pulizie	€. 173.972,14	€. 171.591,86
Acquisto apparecchiature per ufficio	" 6.493,17	" 3.867,89
Noleggio e manutenzione macchine elettroniche	" 44.190,70	" 44.351,36
Telefono, posta, recapiti	" 27.805,34	" 27.685,67
Cancelleria, stampati, copisteria, grafica, traduzioni	" 21.477,92	" 22.179,89
Libri, giornali e riviste	" 18.831,04	" 17.433,93
Viaggi, locomozione, rappresentanza	" 28.399,85	" 25.464,80
Quote di associazione e contributi vari	" 2.250,00	" 2.250,00
Assicurazioni	" 2.727,60	" 2.710,39
Ritenute su interessi, spese bancarie	" 2.375,57	" 2.857,80
Imposte e tasse	" 18.475,11	" 19.401,46
Compenso Revisori dei conti	" 13.944,33	" 13.944,33
Varie	" 17.929,94	" 16.273,98
	-----	-----
Totale	€. 378.872,71	€. 370.013,36
	=====	=====

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
BILANCIO SVIMEZ DELL'ESERCIZIO 2010

Signori Associati.

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 che viene sottoposto al Vostro esame, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Svimez nella riunione del 7 giugno 2011 e da questi comunicato al Collegio dei revisori dei conti, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione, è stato redatto con i criteri esposti dal Consiglio stesso nella sua relazione e che il Collegio condivide.

Il bilancio evidenzia un disavanzo di €. 230.629 e si riassume nei seguenti dati:

Situazione patrimoniale

Attivo	€. 2.852.129
Passivo	€. 3.082.758

Disavanzo	€. 230.629
	=====

Conto Proventi e Spese

Quote ass., contributi da enti e dallo Stato	€. 1.931.000
Contratto di ricerca Ministero Trasporti	€. 33.000
Convenzione Regione Sicilia	€. 62.500
Contratto di ricerca con il CNEL	€. 16.200
Proventi da partecipazione SIMEZ	€. 110.000
Altri proventi	€. 29.530

Totale proventi	€. 2.182.230
Spese	€. 2.412.859

Disavanzo	€. 230.629
	=====

In merito alla redazione del bilancio, che dal nostro esame è risultato conforme alle risultanze contabili dell'Associazione, in particolare osserviamo quanto segue:

- a) sono esposti in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- b) spese e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza;
- c) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- d) nella relazione di accompagnamento gli amministratori riferiscono in misura ampia e esauriente sull'attività svolta dall'Associazione nel decorso esercizio.

Attestiamo altresì che nel corso dell'anno abbiamo regolarmente eseguito le verifiche periodiche disposte dal codice civile. In particolare:

- si è accertata la corretta tenuta della contabilità;
- si è proceduto al controllo dei valori di cassa, e dei titoli posseduti dall'Associazione e verificato il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e delle altre somme dovute all'Erario, nonché la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione accertando che l'attività dell'Associazione è stata svolta nel rispetto delle finalità statutarie;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti tali da richiedere di essere menzionati nella presente relazione.

Sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i dovuti controlli, talché il Collegio dei revisori, visti i risultati delle verifiche eseguite, Vi invita ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 nonché la copertura del disavanzo così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 7 giugno 2011

I REVISORI DEI CONTI

Giulio CECCONI

Luciano GIANNINI

Andrea ZIVILLICA

